BOLLETTINO UFFICIALE

n. 13
DEL 29 MARZO 2017

Anno LIV n. 13

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_13_1_LRE_2_1_TESTO

Legge regionale 23 marzo 2017, n. 2
Modifiche alla legge regionale 10 maggio 2000, n. 12 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei nel territorio regionale. Integrazioni all'articolo 23 della legge regionale 34/1981, in materia di vigilanza).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 inserimento dell'articolo 5 bis nella legge regionale 12/2000

1. Dopo l'articolo 5 della legge regionale 10 maggio 2000, n. 12 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei nel territorio regionale. Integrazioni all'articolo 23 della legge regionale 34/1981, in materia di vigilanza), è inserito il seguente:
<<Art. 5 bis disposizioni transitorie
1. Nelle more del complessivo riordino della disciplina della raccolta dei funghi epigei alla luce del mutato assetto organizzativo degli enti locali, nel 2017, la raccolta dei funghi può essere esercitata in tutto il territorio regionale da parte di coloro che:
a) sono in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), e di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres. (Regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 12);
b) hanno versato all'Amministrazione regionale, secondo le modalità pubblicate sul relativo sito internet, il corrispettivo annuale di 50 euro se residenti in regione o di 100 euro se non residenti.
2. Nel 2017 la raccolta dei funghi può essere altresì esercitata entro la perimetrazione di ciascuna Unione Territoriale Intercomunale (UTI) da parte dei residenti nell'Unione medesima che:
a) sono in possesso dell'autorizzazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), e di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 436/2000;
b) hanno versato il corrispettivo annuale di 25 euro a favore dell'UTI secondo le modalità dalla stessa determinate.
3. In via eccezionale, nel 2017, è altresì consentita la raccolta dei funghi:
a) in tutto il territorio regionale: a chi abbia versato il corrispettivo annuale per una o più zone di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), e ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto del Presidente della Giunta regionale 436/2000, purché, qualora l'importo versato sia inferiore a quello stabilito dal comma 1, la differenza venga preventivamente versata a favore della Regione secondo le modalità di cui al medesimo comma 1;
b) in una sola delle zone di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b): a chi abbia versato il corrispettivo annuale ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto del Presidente della Giunta regionale 436/2000 solo per la stessa zona entro l'entrata in vigore della legge regionale 23 marzo 2017, n. 2 (Modifiche alla legge regionale 10 maggio 2000, n. 12 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei nel territorio regionale. Integrazioni all'articolo 23 della legge regionale 34/1981, in materia di vigilanza)).
4. Durante l'attività di raccolta, il raccoglitore deve essere in possesso dell'autorizzazione alla raccolta, di documento di identità in corso di validità, di copia delle ricevute dei versamenti di cui ai commi da 1 a 3.
5. Per quanto non previsto dal presente articolo, le modalità della raccolta, i relativi limiti e i divieti conti-

nuano a essere disciplinati dalla presente legge e dal relativo regolamento di attuazione.
6. Le entrate derivanti dal disposto di cui al comma 1 e al comma 3, lettera a), sono accertate e riscosse con riferimento al Titolo n. 3 (Entrate extratributarie), Tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) dello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2017-2019.>>.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 23 marzo 2017

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 10 maggio 2000, n. 12, è il seguente:
Art. 2 commercializzazione dei funghi epigei
1. La commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati è disciplinata dal DPR 376/1995, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Le modalità di applicazione sul territorio regionale possono essere disciplinate con apposita direttiva approvata dalla Giunta regionale.
3. Con deliberazione della Giunta regionale può essere integrato l'elenco delle specie di cui all'allegato I del DPR 376/1995 con altre specie commestibili riconosciute idonee alla commercializzazione. Le integrazioni sono trasmesse al Ministero della sanità che provvede alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

- Il testo dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres, è il seguente:
Art. 5 autorizzazione alla raccolta
1. Le domande per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta sono presentate in carta legale entro il 31 maggio di ogni anno alla Provincia di appartenenza, o presso qualsiasi Comunità montana della regione.
2. L'autorizzazione alla raccolta è rilasciata:
a) a chi ha superato, presso l'Ente al quale ha presentato la domanda, un colloquio sulle seguenti materie:
1) riconoscimento delle più diffuse specie regionali di funghi eduli e velenosi, di cui all'elenco, allegato VII al presente regolamento;
2) elementi generali di ecologia fungina e tossicologia;
3) normativa in materia di raccolta e trasporto dei funghi;
4) criteri di conservazione e preparazione dei funghi.
b) ai micologi in possesso dell'attestato rilasciato ai sensi del decreto del Ministero della sanità 29 novembre 1996, n. 686.
c) ai possessori di autorizzazione alla raccolta, rilasciata ai sensi della normativa vigente in altre Regioni della Repubblica italiana che subordina il rilascio dell'autorizzazione al previo accertamento, in capo al richiedente, di conoscenze analoghe a quelle richieste dalla normativa vigente nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Lo schema dei contenuti e delle modalità di svolgimento del colloquio previsto dalla lettera a) del comma 2 è recato dall'allegato VIII al presente regolamento.
4. Ai fini del comma 2, lettera a), gli Enti competenti istituiscono una Commissione d'esame e promuovono annualmente, anche in sede decentrata, corsi a frequenza facoltativa per la preparazione al colloquio; a tal fine possono avvalersi delle Associazioni micologiche e naturalistiche.
5. La Commissione d'esame è composta da un rappresentante dell'Ente, con funzioni di Presidente, da un esperto designato dall'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente e da un esperto individuato tra rose di nominativi segnalate dalle principali Associazioni micologiche. Funge da segretario un dipendente dell'Ente.
6. L'autorizzazione alla raccolta ha validità permanente e consente la raccolta dei funghi su tutto il territorio regionale, subordinatamente al versamento cumulativo del corrispettivo annuale previsto per ciascuna Comunità montana e per il restante territorio regionale; diversamente, consente la raccolta dei funghi limitatamente alla zona del territorio regionale a favore della quale è stato versato il corrispondente corrispettivo annuale.
7. Il versamento del corrispettivo annuale consente l'esercizio della raccolta nel territorio cui è riferito sino al 31 dicembre. La ricevuta del versamento è esibita dal possessore dell'autorizzazione, a richiesta degli organi di vigilanza.
8. Gli importi del corrispettivo annuale per l'esercizio della raccolta nei territori di ciascuna
Comunità montana e nel restante territorio regionale sono determinati, in modo differenziato per residenti in regione e non residenti, con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di risorse forestali e naturali, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia entro il 31 dicembre dell'anno

precedente.
9. Il versamento del corrispettivo annuale per l'esercizio della raccolta è eseguito:
a) a favore della Comunità montana, nel cui territorio il possessore dell'autorizzazione ha scelto di esercitare la raccolta, con le modalità di versamento dalla stessa stabilite;
b) a favore della Provincia nel cui territorio ricade il luogo di raccolta, nel caso in cui il possessore dell'autorizzazione ha scelto di esercitare la raccolta al di fuori del territorio delle Comunità
10. Le Comunità montane possono stabilire, entro il 31 marzo di ogni anno, di ridurre sino al 100 percento il corrispettivo annuale per l'esercizio della raccolta a favore dei residenti nei Comuni del proprio territorio

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 12/2000 è il seguente:
Art. 1 regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale
1. La raccolta dei funghi epigei freschi nel territorio della regione Friuli-Venezia Giulia è disciplinata, in attuazione dei principi della legge 23 agosto 1993, n. 352, da un regolamento, da adottare, previo parere vincolante della competente Commissione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La competente Commissione consiliare esprime il parere entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta; decorso tale termine, il regolamento è emanato anche in mancanza del parere. Tale procedura trova altresì applicazione per le modificazioni al regolamento.
2. Il regolamento di cui al comma 1 disciplina la materia nel rispetto dei seguenti principi:
a) le funzioni amministrative necessarie sono esercitate dalle Province, dalle Comunità montane e dai Comuni;
b) la raccolta dei funghi è esercitata, subordinatamente al versamento del corrispettivo annuale determinato per la zona del territorio regionale nel cui ambito ricade il luogo di raccolta, dai soggetti maggiorenni in possesso di autorizzazione con validità permanente, rilasciata previo superamento di un colloquio, fatti salvi i casi di esonero di cui alla lettera f), che accerti la conoscenza, da parte del candidato, delle più diffuse specie regionali di funghi eduli e velenosi, delle norme vigenti in materia di raccolta e trasporto, dei corretti metodi di preparazione e conservazione dei funghi raccolti e del loro peculiare rapporto con l'ambiente. Non si fa luogo al superamento del colloquio qualora il richiedente l'autorizzazione sia in possesso di requisiti soggettivi certificati ai sensi della normativa vigente in altre Regioni della Repubblica italiana;
c) per completare l'offerta turistica nei territori montani, la raccolta è esercitata altresì da soggetti maggiorenni in possesso di permessi temporanei, di durata non superiore a quindici giorni, e non rinnovabili, rilasciati dai Comuni e dalle Comunità montane, entro limiti massimi dagli stessi stabiliti e con validità per i rispettivi territori;
d) i titolari di diritti reali di godimento sui fondi praticano, per qualsiasi finalità, la raccolta negli stessi senza limitazioni di quantità e senza il possesso dell'autorizzazione di cui alla lettera b) o del permesso di cui alla lettera c);
e) le autorizzazioni e i permessi temporanei consentono la raccolta anche da parte dei familiari;
f) i soggetti maggiorenni residenti, titolari di permessi di raccolta ai sensi delle norme vigenti prima dell'entrata in vigore della presente legge per almeno tre periodi negli ultimi sette anni, possono ottenere il rilascio dell'autorizzazione di cui alla lettera b) senza il superamento del colloquio; sono altresì esentati i cittadini in possesso dell'attestato di micologo rilasciato ai sensi del decreto del Ministro della sanità 29 novembre 1996, n. 686;
g) i proprietari o i conduttori di terreni possono riservarsi la raccolta dei funghi previa idonea tabellazione degli stessi;
h) la quantità massima di raccolta giornaliera è fissata in 3 chilogrammi pro capite;
i) per i residenti di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 352/1993, che effettuano la raccolta per mantenere o integrare il loro reddito familiare, il limite giornaliero massimo di raccolta è fissato in 15 chilogrammi pro capite;
j) la Regione può stabilire divieti permanenti o temporanei di raccolta, per una o più specie di funghi, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema o sanitari, sentito il parere della Commissione di cui alla lettera l);
k) speciali autorizzazioni temporanee, con validità limitata e per la raccolta di alcune predeterminate specie e quantità di funghi, sono rilasciate a persone fisiche in possesso di specifici requisiti, per motivi di studio o per l'allestimento di rassegne micologiche;
l) istituzione di una Commissione scientifica regionale per la micologia quale organismo di consultazione, con rappresentanti delle Università degli studi di Trieste e di Udine, degli Ispettorati micologici, delle Aziende per i servizi sanitari, delle associazioni micologiche e naturalistiche maggiormente rappresentative e delle strutture regionali competenti nella materia;
m) istituzione, presso le Province e le Comunità montane, delle Commissioni per lo svolgimento dei colloqui per il rilascio delle autorizzazioni di cui alla lettera b) con componenti designati dagli stessi enti, dalle Aziende per i servizi sanitari e, tramite rose di nominativi, dalle principali associazioni micologiche;
n) le Province e le Comunità montane promuovono annualmente, anche avvalendosi delle associazioni micologiche e naturalistiche, corsi di preparazione al colloquio, anche in sede decentrata;
o) istituzione degli Ispettorati micologici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995, n. 376, da parte delle Aziende per i servizi sanitari, per lo svolgimento dei compiti di cui al decreto del Ministro della sanità del 16 ottobre 1998, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 4 novembre 1998, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, qualora non già istituiti;
p) la Regione determina annualmente, in modo differenziato tra residenti in regione e non residenti, i corrispettivi per l'esercizio della raccolta con l'autorizzazione rispettivamente nei territori di ciascuna Comunità montana e nel restante territorio regionale, e i corrispettivi per il rilascio dei permessi temporanei. Le Comunità montane possono consentire riduzioni sino al 100 per cento a favore dei residenti nei Comuni del proprio territorio. I Comuni e le Comunità montane possono consentire riduzioni sino al 100 per cento a favore dei richiedenti il permesso tempo-

raneo che soggiornano nel proprio territorio. Il corrispettivo annuale dell'autorizzazione è introitato dalla Comunità montana nel cui territorio il possessore del tesserino ha scelto di esercitare la raccolta, mentre i corrispettivi per il rilascio dei permessi temporanei sono introitati dagli enti competenti al rilascio; per l'esercizio della raccolta al di fuori del territorio delle Comunità montane, il corrispettivo annuale dell'autorizzazione è introitato dalle Province;
q) disciplina transitoria per un periodo non superiore a tre anni, durante i quali sono rilasciati permessi temporanei di raccolta, di durata non superiore a un anno, dai Comuni e dalle Comunità montane, validi per i rispettivi territori, nel numero massimo dagli stessi stabilito. Il corrispettivo per il rilascio è determinato con le modalità e per le finalità di cui alla lettera p);
r) la vigilanza sull'applicazione delle norme regolamentari spetta, secondo le rispettive competenze, al personale del Corpo forestale regionale, delle Province e dei Comuni.
2 bis. (ABROGATO)
3. La disciplina regolamentare di cui ai commi 1 e 2 trova applicazione a decorrere dall'1 gennaio 2001.
3 bis. (ABROGATO)
3 ter. (ABROGATO)

LAVORI PREPARATORI
Stralcio n. 168-03
- risultante dallo stralcio dell'emendamento 3.12.2, lettera a), presentato dal consigliere Paviotti al disegno di legge n. 168 recante <<Legge di stabilità 2017>>, deliberato dal Consiglio regionale nella seduta n. 271 del 15 dicembre 2016;
- assegnato alla IV Commissione permanente in data 9 gennaio 2017;
- esaminato dalla IV Commissione permanente nella seduta del 7 marzo 2017 e approvato, nella stessa seduta, a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Paviotti;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 14 marzo 2017 e, in quest'ultima seduta, approvato, a maggioranza, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 3161/P dd. 15 marzo 2017.

17_13_1_LRE_3_1_TESTO

Legge regionale 23 marzo 2017, n. 3
Modifica all'articolo 6 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica all'articolo 6 della legge regionale 5/2016

1. Al comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), dopo le parole <<esperimento della convocazione.>> sono aggiunte le seguenti: <<In caso di parità di voti nelle prime tre votazioni, si procede all'elezione del Sindaco più giovane di età tra coloro che hanno ottenuto pari voti all'ultima votazione. In caso di parità anche di età, si decide mediante sorteggio, effettuato dal Segretario comunale che ha assistito il Sindaco nella convocazione, tra i Sindaci che hanno ottenuto pari voti all'ultima votazione.>>.

Art. 2 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 23 marzo 2017

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5, come modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 6 Assemblea regionale d'ambito
1. L'Assemblea regionale d'ambito è un organo permanente ed è costituita da un Sindaco per ciascuna area di aggregazione di Comuni, così come prevista dal Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative). Con riferimento all'espletamento delle funzioni relative al servizio idrico, l'Assemblea regionale d'ambito è integrata da una rappresentanza di componenti con diritto di voto nominati tra i Sindaci dei Comuni della Regione Veneto che hanno chiesto di essere inclusi nell'Ambito territoriale ottimale regionale, nel rispetto delle rappresentanze numeriche e delle modalità definite nell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2.
2. I Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascuna area di aggregazione di Comuni, così come prevista dal Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4 della legge regionale 26/2014, eleggono tra di loro con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto un componente dell'Assemblea regionale d'ambito, mediante apposita conferenza dei Sindaci convocata e presieduta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti, assistito dal Segretario comunale. In difetto provvede il Sindaco del Comune seguente con il maggior numero di abitanti e così di seguito fino all'esperimento della convocazione. **In caso di parità di voti nelle prime tre votazioni, si procede all'elezione del Sindaco più giovane di età tra coloro che hanno ottenuto pari voti nell'ultima votazione. In caso di parità anche di età, si decide mediante sorteggio, effettuato dal Segretario comunale che ha assistito il Sindaco nella convocazione, tra i Sindaci che hanno ottenuto pari voti all'ultima votazione**. Il mandato di rappresentanza del componente eletto in Assemblea regionale d'ambito ha una durata corrispondente a quella residua della carica di Sindaco ricoperta dal componente eletto.
3. Nel caso in cui nessuno dei Sindaci eletti ai sensi del comma 2 appartenga alla minoranza slovena, l'Assemblea regionale d'ambito è integrata da un Sindaco o amministratore comunale rappresentante della minoranza slovena, che vi partecipa senza diritto di voto, nominato dal Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia).
4. Qualora non diversamente stabilito dallo statuto l'Assemblea regionale d'ambito delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le sedute possono svolgersi per via telematica con modalità stabilite da regolamento interno. La pubblicità delle sedute è garantita mediante la trasmissione per via telematica delle riprese audio e video delle sedute, disciplinata dal medesimo regolamento. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e, in caso di parità tra voti favorevoli e voti contrari, prevale il voto del Presidente. Lo statuto può prevedere, in casi determinati, che le deliberazioni siano assunte a maggioranza qualificata.
5. Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, con funzioni consultive e senza diritto di voto, l'Assessore regionale all'ambiente e il Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente.
6. All'Assemblea regionale d'ambito compete l'adozione di ogni decisione non riservata ad altri organi dell'AUSIR. In particolare l'Assemblea regionale d'ambito approva lo statuto dell'AUSIR, il bilancio preventivo, il conto consuntivo, nomina il Presidente, il Revisore dei conti e delibera l'assunzione del Direttore generale.
7. L'Assemblea regionale d'ambito svolge le funzioni di cui all'articolo 4, comma 5, con riferimento all'intero Ambito territoriale ottimale e provvede, in particolare, per entrambi i servizi:
a) alla definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché alla scelta delle relative forme di affidamento nel rispetto della normativa nazionale ed europea di settore e previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee locali interessate;
b) all'approvazione e all'aggiornamento, acquisito il parere consultivo delle Assemblee locali interessate, del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario;
c) all'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 16 e nel rispetto della normativa nazionale ed europea di settore;
d) all'approvazione della convenzione di servizio e del relativo disciplinare, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate, per il servizio idrico integrato, dall'Autorità nazionale di regolazione del settore e, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dalla Regione;
e) alla predisposizione, previo parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e della Carta del servizio idrico integrato, nonché all'espressione di un preventivo parere su ogni proposta di aggiornamento delle Carte dei servizi ai sensi dell'articolo 19, comma 3;
f) alla predisposizione e determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato, nell'osservanza del metodo tariffario e delle procedure di approvazione previste dalla normativa nazionale di settore;
g) alle attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi, aventi a oggetto la verifica della realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario, nonché del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati nel contratto di servizio e del rispetto dei diritti dell'utenza;
h) all'approvazione della dotazione organica dell'AUSIR ai sensi dell'articolo 26, comma 4;
i) alla gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore;
j) all'individuazione, previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee locali interessate, degli ambiti di affi-

damento dei servizi di dimensione almeno provinciale;
k) alla predisposizione e all'approvazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano d'ambito di cui all'articolo 14;
l) alla promozione di attività culturali e di iniziative educative volte alla corretta gestione dei rifiuti urbani, alla diffusione e all'incremento della raccolta differenziata e all'uso responsabile dell'acqua, nonché alla promozione di attività di ricerca in materia di gestione efficiente del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dell'utilizzo sostenibile delle risorse e di efficientamento dei sistemi di gestione degli impianti;
m) alla predisposizione e all'approvazione del Piano operativo per la crisi idropotabile di cui all'articolo 15;
n) all'individuazione e all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 152/2006, nonché alla determinazione del carico generato da ciascun agglomerato in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali;
o) all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di cui all'articolo 147, comma 2 bis, lettera b), del decreto legislativo 152/2006, ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma.
8. La convocazione delle sedute dell'Assemblea e i relativi ordini del giorno sono pubblicati nel sito istituzionale dell'AUSIR.
9. I provvedimenti assunti nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 7 sono pubblicati nel sito istituzionale dell'AUSIR ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 194
- d'iniziativa del consigliere Boem, presentato al Consiglio regionale il 27 febbraio 2017;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 28 febbraio 2017;
- esaminato dalla IV Commissione permanente nella seduta del 7 marzo 2017 e approvato, nella stessa seduta, a maggioranza, senza modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Boem e, di minoranza, del consigliere Riccardi;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 14 marzo 2017 e, in quest'ultima seduta, approvato, a maggioranza, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 3289/P dd. 17 marzo 2017.

17_13_1_LRE_4_1_TESTO

Legge regionale 23 marzo 2017, n. 4
Norme per la valorizzazione e la promozione dell'economia solidale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I - PRINCIPI, FINALITÀ E DEFINIZIONI

Art. 1 principi

1. In armonia con i principi e le finalità dello Statuto regionale, al fine di promuovere lo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività, la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce e sostiene l'economia solidale, quale modello socio-economico e culturale imperniato su comunità locali e improntato a principi di solidarietà, reciprocità, sostenibilità ambientale, coesione sociale, cura dei beni comuni e quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale.

Art. 2 finalità

1. Nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, con la presente legge la Regione Friuli Venezia Giulia:
a) promuove, attraverso le misure di sostegno previste dal capo III, le attività e le pratiche di filiera di economia solidale e supporta i soggetti che ne attuano le buone pratiche;
b) riconosce le forme di coordinamento e rappresentanza dei soggetti impegnati nell'ambito dell'economia solidale, nelle sedi di consultazione regionali e nei rapporti con le istituzioni, così come previsto all'articolo 6.

Art. 3 definizioni

1. Ai fini della presente legge si intende per:
a) Comunità dell'economia solidale: insieme di persone fisiche residenti in un determinato territorio che, nella rete dei reciproci legami sociali e delle attività volte a soddisfare il ben vivere dei suoi membri, perseguono attivamente l'attuazione dei principi della solidarietà, della reciprocità, del dono, del rispetto

dell'ambiente;
b) Forum dell'economia solidale del Friuli Venezia Giulia: assemblea dei rappresentanti delle Comunità dell'economia solidale della regione;
c) beni comuni: un insieme di beni materiali e immateriali per i quali deve essere garantito il diritto di accesso e la fruibilità da parte della collettività, tutelati e gestiti attraverso un sistema di relazioni sociali fondate sulla cooperazione e sulla partecipazione attraverso la promozione di una cultura che riconosca la dipendenza reciproca tra beni e comunità;
d) impresa di economia solidale: azienda produttrice di beni e/o servizi ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente naturale e sociale, con prevalenza di impiego di manodopera, di materie prime e servizi del distretto di economia solidale e della filiera in cui opera; a tal fine programma e rendiconta le proprie attività attraverso metodi di valutazione degli impatti sull'ambiente naturale e comunitario in cui è insediata, con particolare riguardo alla dignità umana, alla solidarietà, all'ecosostenibilità, all'equità sociale e alla democrazia;
e) filiera di economia solidale: sistema integrato di attività in grado di soddisfare una data categoria di bisogni e che privilegia, in via prioritaria, le risorse locali, il risparmio di materia ed energia, il rispetto dell'ambiente e del paesaggio, la tutela dei diritti dei lavoratori e dei consumatori, la salute e la partecipazione attiva dei cittadini;
f) patto di filiera: si intende l'accordo teso a realizzare l'integrazione fra tutte le fasi di produzione, trasformazione e consumo di beni e servizi che compongono ogni singola filiera o segmenti di essa, utilizzando al massimo grado consentito le risorse materiali e umane locali; il patto di filiera può anche comprendere beni e servizi funzionali alla sua realizzazione, come ad esempio l'energia, la ricerca, le attività di promozione, le attività di manutenzione, i servizi finanziari e assicurativi;
g) buone pratiche di economia solidale: attività poste in essere per partecipare alla costituzione delle filiere di economia solidale, allo scopo di migliorare il benessere generale, sia locale che sovra-locale, attraverso:
1) la produzione di beni e servizi ecologicamente e socialmente sostenibili;
2) la riduzione dei consumi superflui, indotti dal condizionamento delle pubblicità e non compatibili con la limitatezza delle risorse;
3) la salvaguardia della salubrità dell'ambiente e della biodiversità, dei diritti delle future generazioni e di tutti i popoli a una vita autonoma e dignitosa;
4) la promozione dello spirito di cooperazione, di solidarietà, di dialogo e di partecipazione, di pace, di sostegno dei più deboli;
5) la tutela e la valorizzazione dei beni comuni come l'aria, l'acqua, la terra, la conoscenza.
2. Concorrono alla costituzione delle filiere:
a) le pratiche di autoproduzione e consumo;
b) le pratiche di produzione e scambio di vicinato, basati sui principi del volontariato, della solidarietà, del dono e senza l'intermediazione del denaro o di altre forme di contabilizzazione del valore dei beni e servizi offerti o scambiati;
c) le attività di produzione, trasformazione, vendita e consumo di beni e servizi, dove tutti i soggetti della filiera si accordano tra di loro attraverso specifici patti.
3. Le filiere dell'economia solidale, in quanto finalizzate a soddisfare i bisogni essenziali di una comunità secondo una logica sistemica, vanno distinte dai settori merceologici dell'economia di mercato e sono prioritariamente le seguenti:
a) filiera dell'alimentazione;
b) filiera dell'abitare;
c) filiera del vestire;
d) filiera dei servizi di comunità.
4. Laddove non sia possibile, per carenza di risorse e/o per altri impedimenti oggettivi, disporre dell'intero paniere dei prodotti relativi a ciascuna delle quattro filiere o di servizi a esse funzionali, potranno essere realizzati patti di filiera tra i diversi ambiti territoriali, comunque rispettosi dei principi dell'economia solidale. I patti sono stipulati fra tutte le buone pratiche di cui alla lettera g) del comma 1 che intervengono nella formazione della filiera o di un suo segmento.
5. Per la declaratoria dei beni e servizi di filiera si veda l'allegato A della presente legge.
6. Per un'elencazione dettagliata di buone pratiche si rinvia all'allegato B della presente legge.

CAPO II - LE FORME DI PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA DELL'ECONOMIA SOLIDALE

Art. 4 le assemblee delle Comunità dell'economia solidale

1. La Comunità dell'economia solidale di ciascun territorio si riunisce in assemblea per:
a) avanzare proposte e approvare i programmi delle attività che, in armonia con i principi e le finalità della presente legge, favoriscano lo sviluppo e la diffusione di imprese, filiere e buone pratiche di economia

solidale e sinergie tra i diversi soggetti interessati;
b) eleggere, ogni tre anni, due rappresentanti da designare al Forum dell'economia solidale del Friuli Venezia Giulia.
2. Il territorio delle Comunità dell'economia solidale coincide con quello delle Unioni Territoriali Intercomunali, di seguito UTI, istituite dalla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative).
3. Le assemblee sono convocate ogni anno, entro il mese di febbraio, dal Presidente di ciascuna UTI. Nell'ipotesi di inerzia del Presidente che si protragga oltre due mesi, l'iniziativa è assunta da uno dei Sindaci dell'ambito territoriale di ciascuna UTI, dopo aver informato gli altri Sindaci. L'assemblea può essere convocata su richiesta della Comunità.

Art. 5 Forum dell'economia solidale del Friuli Venezia Giulia

1. Fanno parte del Forum dell'economia solidale del Friuli Venezia Giulia, di seguito Forum, i rappresentanti designati dalle Comunità dell'economia solidale. Il Forum approva un regolamento per lo svolgimento dei propri lavori.
2. Il Forum designa sei rappresentanti i cui nominativi sono comunicati all'Amministrazione regionale per la costituzione o il rinnovo del Tavolo regionale permanente per l'economia solidale, come previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera e).
3. Il Forum può deliberare la proposta di revoca di uno o più dei rappresentanti di cui al comma 2, deliberando a maggioranza dei componenti.
4. La convocazione del Forum è comunicata all'Assessore competente che ha facoltà di partecipare o di inviare un suo delegato.
5. L'Assessore competente provvede alla convocazione del Forum per la designazione o la sostituzione dei soggetti partecipanti al Tavolo regionale permanente per l'economia solidale, nel caso in cui il Forum stesso non si costituisca o non si riunisca per deliberare i soggetti da designare al Tavolo.

Art. 6 Tavolo regionale permanente per l'Economia Solidale

1. Il Tavolo regionale permanente per l'Economia Solidale, di seguito denominato Tavolo, è lo strumento istituzionale deputato a formulare pareri e proposte alla Giunta regionale relativi a interventi di sostegno dell'economia solidale e, in particolare per:
a) attivare percorsi condivisi per la promozione dei programmi, delle azioni e delle misure di sostegno per lo sviluppo dell'economia solidale previsti dalla presente legge;
b) promuovere lo sviluppo delle filiere e dei relativi patti di filiera anche attraverso provvedimenti di semplificazione amministrativa;
c) verificare che le modalità gestionali assicurino il rispetto e l'implementazione, lungo tutte le filiere produttive, dei principi e delle modalità organizzative dell'economia solidale.
2. Il Tavolo è formato:
a) dall' Assessore regionale competente o da un suo delegato;
b) da un soggetto designato dal Consiglio delle autonomie locali;
c) da un soggetto designato dall'Associazione nazionale comuni italiani del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato ANCI FVG;
d) da un soggetto designato dall'ANCI FVG, scelto tra i rappresentanti legali delle istituzioni comunitarie locali che amministrano le diverse forme di proprietà collettive e usi civici in base alla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3 (Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane), e alle leggi 16 giugno 1927, n. 1766 (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D. L. 22 maggio 1924, n. 751), e 17 aprile 1957, n. 278 (Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali. 278/1957);
e) da sei membri designati dal Forum dell'economia solidale del Friuli Venezia Giulia.
3. Per l'espletamento dei compiti a esso attribuiti il Tavolo può costituire gruppi di lavoro.
4. I componenti del Tavolo indicati nel comma 2, lettere b), c), d) ed e) sono rinnovati ogni tre anni.
5. La partecipazione alle riunioni del Tavolo non dà diritto ad alcun compenso né rimborso spese.

CAPO III - MISURE DI SOSTEGNO

Art. 7 misure di sostegno

1. La Regione, anche attraverso il coinvolgimento e la collaborazione degli enti locali e degli altri soggetti istituzionali, nei limiti delle rispettive competenze, promuove e sostiene lo sviluppo dell'economia solidale, e in particolare:
a) promuove la conoscenza delle tematiche relative all'economia solidale e alla responsabilità sociale

delle imprese;
b) promuove azioni di formazione e diffusione di una cultura della reciprocità, della collaborazione solidale, della gratuità e della responsabilità verso il bene comune, quali:
1) nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, progetti ed interventi mirati a diffondere i principi e le buone pratiche dell'economia solidale;
2) nelle Università e poli tecnologici, specifici progetti mirati a creare conoscenza e sperimentazione di forme innovative di economia solidale;
3) negli Enti di formazione, corsi mirati a formare soggetti capaci di attivare e gestire imprese e reti di economia solidale;
4) promuove l'organizzazione annuale della <<giornata dell'economia solidale>> dedicata all'approfondimento di aspetti critici e alla ricognizione delle esperienze significative.
2. La Regione, anche attraverso la collaborazione degli enti e dei soggetti di cui al comma 1, attiva sul proprio sito internet un portale chiamato "Portale web dell'economia solidale", al fine di:
a) divulgare principi, obiettivi, criteri e modalità operative dell'economia solidale;
b) informare in merito alla pratiche e ai progetti di economia solidale avviati dalle Comunità dell'economia solidale di cui all'articolo 3;
c) portare a conoscenza delle comunità interessate i patti di filiera attivati e promuoverne l'adesione;
d) diffondere le esperienze delle Comunità dell'economia solidale quali laboratori di sperimentazione civica, economica e sociale, in funzione della valorizzazione della dimensione locale.
3. Le attività di promozione previste dal comma 1, lettera a), e dal comma 2 sono realizzate senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, con le risorse destinate all'esercizio delle funzioni di comunicazione istituzionale previste dall'articolo 1 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)).
4. Le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, di seguito denominate Ater, concedono in comodato gratuito, mediante bandi pubblici o mediante delega ai Comuni, i locali non locati e non adibiti o adibibili agli usi abitativo o commerciale, per lo svolgimento delle attività non lucrative finalizzate allo sviluppo dell'economia solidale, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera l), della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater); i costi di ordinaria e straordinaria manutenzione, le spese di gestione, quelle accessorie e gli oneri relativi al comodato sono per intero a carico del comodatario.
5. La concessione di locali da parte delle Ater, di cui al comma 4, avviene senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, con le risorse destinate all'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 38, comma 1, lettera k), della legge regionale 1/2016.

Art. 8 potestà regolamentare

1. La Regione, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta uno o più regolamenti per disciplinare:
a) le modalità di convocazione e di svolgimento dell'assemblea delle Comunità di cui all'articolo 4, nonché i criteri di ammissione dei suoi partecipanti secondo i principi di democrazia e di responsabilità sociale, prevedendo, in particolare, che siano ammesse tutte le persone fisiche residenti nel territorio che si impegnano a rispettare i principi di solidarietà, reciprocità, sostenibilità ambientale, coesione sociale, cura dei beni comuni e che l'assemblea assuma le proprie deliberazioni con voto uguale e diretto dei partecipanti;
b) le modalità di convocazione del Forum di cui all'articolo 5, comma 5;
c) le modalità di convocazione e di funzionamento del Tavolo che può essere costituito anche se il numero dei componenti previsti dall'articolo 6, comma 2, lettera e), è inferiore a sei unità;
d) le modalità e i criteri di attuazione delle iniziative previste dall'articolo 7, comma 1, lettera b), e comma 4, privilegiando le iniziative che coinvolgono le scuole.
2. I regolamenti indicati nel comma 1 sono sottoposti al parere della Commissione consiliare competente.

Art. 9 clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine la Giunta regionale, trascorsi tre anni dall'entrata in vigore della presente legge e, con successiva periodicità triennale, presenta al Consiglio regionale una relazione sullo stato d'attuazione e sull'efficacia della legge.
2. In particolare, la relazione dovrà contenere dati e informazioni relativi a:
a) dimensioni, caratteristiche ed evoluzione dell'economia solidale nel territorio regionale, anche in rapporto con la situazione nazionale;
b) progetti finanziati, risorse erogate e soggetti beneficiari;
c) stato di attuazione degli interventi previsti dalla presente legge, evidenziando i casi in cui l'Ammini-

strazione regionale ha utilizzato, nello svolgimento delle proprie attività, le proposte e i pareri formulati dal Tavolo di cui all'articolo 6, e le eventuali criticità riscontrate.
3. La Regione può promuovere forme di valutazione partecipata coinvolgendo cittadini e soggetti attuatori degli interventi previsti.
4. Le competenti strutture del Consiglio regionale e della Giunta regionale si raccordano per la migliore valutazione della presente legge.
5. Le relazioni e i relativi atti consiliari che ne concludono l'esame sono pubblicati sul sito web del Consiglio regionale.

CAPO IV - NORME FINANZIARIE

Art. 10 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 7, comma 1, lettera b) è autorizzata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 8 (Cooperazione e associazionismo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante prelevamento di pari importo dalla Missione n. 20 (Fondi e accantonamenti) - Programma n. 3 (Altri fondi) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 23 marzo 2017

SERRACCHIANI

Allegato A

riferito all'articolo 3, comma 5

1. La Filiera dell'alimentazione comprende l'intero paniere di beni necessari all'alimentazione umana, realizzati attraverso:
a) la vendita diretta dei prodotti agroalimentari ottenuti con sistemi ecocompatibili e dei prodotti a "filiera corta";
b) procedure semplificate e requisiti essenziali per consentire presso le aziende agricole la trasformazione per la vendita diretta di parte delle loro produzioni;
c) la ricerca e innovazione nel settore della sovranità alimentare, con il coinvolgimento delle aziende contadine e basando la sperimentazione prioritariamente su tecniche di coltivazione e allevamento biologici;
d) la terra a fini agricoli come strumento prioritario per la preservazione della biodiversità, favorendo il presidio del territorio rurale da parte dell'attività agricola e conferendo un valore sociale a programmi e progetti rivolti ad acquisti collettivi di terre e alla gestione dei suoli di proprietà pubblica da destinare a dette finalità.
Le attività della filiera alimentare devono comprendere anche l'educazione al consumo critico e consapevole al fine di promuovere buoni stili di vita.
2. Filiera dell'abitare. Comprende tutti i beni e servizi che consentono al cittadino di realizzare una vita buona nella propria casa, nel vicinato, nell'ambiente naturale e sociale della Comunità dell'economia solidale di residenza, attraverso:
a) la realizzazione di progetti per l'abitare solidale;
b) l'elaborazione di progetti per sviluppare la bioedilizia, la bioarchitettura, il risparmio energetico;
c) la riqualificazione, la rigenerazione del patrimonio edilizio ed ambientale, pubblico e privato;
d) l'indizione di bandi territoriali per progetti di co-housing e di abitare solidale;
e) forme avanzate di partecipazione dei cittadini alla pianificazione urbanistica e alla cura del territorio.
3. Filiera del vestire. Comprende tutti i beni e servizi realizzati attraverso:
a) lo sviluppo delle attività di produzione locale delle materie prime e dei semilavorati, specie di origine animale e vegetale;
b) lo sviluppo delle produzione di abbigliamento destinato alla vendita, anche attraverso il recupero di attività dismesse o delocalizzate;
c) le attività, commerciali e non, di riutilizzo e scambio di abbigliamento usato.
4. Filiera dei servizi di comunità. Comprende l'insieme delle attività poste in essere dalla Comunità dell'economia solidale, prioritariamente attraverso i principi della reciprocità, della solidarietà e del dono, ri-

ducendo per quanto possibile il ricorso al mercato, promuovendo e incentivando la produzione di beni e servizi da parte dei sistemi di vicinato di cui al precedente punto 2. Sono beni e servizi della filiera dei servizi alla comunità, le seguenti attività:
a) la promozione del territorio;
b) la cura dei beni comuni;
c) la condivisione della conoscenza, delle buone pratiche, della cultura, anche attraverso la messa in rete delle istituzioni culturali;
d) la tutela del patrimonio storico, artistico, naturale;
e) la cura della salute pubblica intesa in modo sistemico;
f) le attività di connessione informatica e non, fra cittadini per favorire lo sviluppo delle filiere e relativi patti;
g) tutte le attività volte a garantire l'accesso ai beni e servizi che risultano troppo onerosi perché offerti da imprese operanti in regime di monopolio o di oligopolio.

Allegato B

riferito all'articolo 3, comma 6

Le Buone pratiche si sviluppano prioritariamente nei seguenti ambiti, rilevanti per lo sviluppo di forme di economia solidale e delle filiere di distretto:
1. agricoltura contadina di prossimità;
2. prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici;
3. filiera corta e garanzia della qualità alimentare;
4. tutela del paesaggio, del patrimonio naturale e della biodiversità;
5. commercio equo e solidale;
6. gruppi di acquisto solidali;
7. servizi comunitari e di prossimità;
8. edilizia sostenibile e bioedilizia;
9. risparmio energetico ed energie rinnovabili e sostenibili;
10. finanza etica, mutualistica e solidale;
11. trasporto collettivo e mobilità sostenibile;
12. riuso e riciclo di materiali e beni;
13. sistemi di scambio locale;
14. software libero;
15. turismo responsabile e sostenibile;
16. consumo critico e responsabile;
17. trasmissione della conoscenza;
18. banche del tempo;
19. altre iniziative fondate sui principi dell'economia solidale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 7
- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 11/2001, è il seguente:
Art. 1 finalità
1. Con la presente legge la Regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249, e ai sensi della legge 7 giugno 2000, n. 150:
a) promuove la comunicazione istituzionale delle proprie attività al fine di garantire un qualificato rapporto di informazione e di partecipazione tra cittadini e istituzioni regionali;
b) favorisce la più completa espressione delle esigenze e delle istanze della comunità regionale, promuovendo il massimo pluralismo nell'accesso ai mezzi di informazione, la valorizzazione delle imprese di comunicazione radiotelevisiva locale aventi sede nel territorio regionale, nonché la qualificazione degli operatori della comunicazione;
c) istituisce il Comitato regionale per le comunicazioni, di seguito denominato Co.Re.Com..

- Il testo dell'articolo 38 della legge regionale 1/2016, è il seguente:
Art. 38 funzioni delle Ater
1. Le Ater concorrono a realizzare gli obiettivi definiti nel Programma regionale delle politiche abitative e, in particolare, provvedono a:
a) realizzare gli interventi di edilizia socio-abitativa assistiti da agevolazioni pubbliche o finanziati con mezzi propri;
b) realizzare interventi edilizi, servizi residenziali, sociali, opere di urbanizzazione e infrastrutture urbanistiche per conto di Enti locali, enti pubblici e privati nel settore dell'edilizia residenziale universitaria;
c) realizzare per conto degli Enti locali, enti pubblici e privati, progetti urbanistici, piani particolareggiati e di recupero;
d) gestire il patrimonio di loro proprietà e quello di proprietà dello Stato e degli Enti locali, nonché il patrimonio di enti pubblici e di privati o affidato alla loro gestione, realizzando periodicamente opere di recupero, compresa la riqualificazione e la manutenzione degli spazi di uso comune, degli spazi verdi e di pubblico accesso;
e) fornire agli Enti locali assistenza tecnica e amministrativa retribuita per lo svolgimento dell'attività e per la gestione dei servizi di loro competenza, assumendone anche la diretta realizzazione e gestione sulla base di specifici accordi;
f) fornire assistenza tecnica e amministrativa retribuita a enti pubblici e a soggetti privati nel settore dell'edilizia;
g) intervenire mediante l'utilizzazione di risorse proprie, non vincolate ad altri scopi istituzionali, con fini calmieratori, sul mercato edilizio realizzando unità immobiliari allo scopo di locarle o venderle;
h) formulare proposte sulle localizzazioni degli interventi di edilizia residenziale pubblica in sede di Commissione regionale per le politiche socio-abitative per il tramite dei Tavoli per le politiche abitative di cui all'articolo 8;
i) partecipare con soggetti privati a iniziative nel settore del recupero edilizio e urbano;
j) promuovere, nell'ambito dei Tavoli di cui all'articolo 8, progetti per la realizzazione di interventi condivisi al fine di perseguire la qualità sociale dell'abitare negli edifici a prevalente proprietà Ater;
k) concedere in comodato gratuito, mediante bandi pubblici o mediante delega ai Comuni, i locali non locati e non adibiti o adibibili a uso abitazione o parcheggio, alle associazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nell'apposito registro regionale; i costi di ordinaria e straordinaria manutenzione, le spese di gestione, quelle accessorie e gli oneri relativi al comodato sono per intero a carico del comodatario;
l) svolgere ogni altra funzione loro attribuita da leggi statali o regionali.
2. Per le attività di cui a comma 1, in caso di reciproca prestazione di servizio, le Ater possono richiedere solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.
3. L'attività svolta dalle Ater sulla base degli accordi di cui all'articolo 7 è resa a titolo gratuito e non prevede compensi.
4. L'acquisto di alloggi per le finalità di cui al presente articolo può essere attuato dalle Ater esclusivamente per immobili privi di caratteristiche di lusso, come definite dal decreto ministeriale 1072/1969.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 152
- iniziativa dei consiglieri Gratton, Codega, Lauri, Moretti, Paviotti, Agnola, Bagatin, Bianchi, Boem, Cremaschi, Da Giau, Dal Zovo, Edera, Frattolin, Gabrovec, Gerolin, Gregoris, Liva, Marsilio, Martines, Pustetto, Rotelli, Sergo, Travanut, Ukmar, Ussai, Zecchinon, presentato il 15 settembre 2016;
- assegnato alla II Commissione permanente il 22 settembre 2016;
- esaminato dalla II Commissione permanente nelle sedute del 12 gennaio e dell'8 marzo 2017 e, in quest'ultima, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza dei consiglieri Gratton e Codega e, di minoranza, del consigliere Ussai;
- esaminato e approvato a maggioranza con modifiche dal Consiglio regionale nella seduta n. 282 del 14 marzo 2017;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 3287 dd. 17 marzo 2017.

17_13_1_DPR_61_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2017, n. 061/Pres.

Art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 29.7.2009. Sostituzione componente supplente del Comitato permanente regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24 dell' Accordo Collettivo Nazionale (di seguito denominato ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta reso esecutivo in data 29 luglio 2009, il quale dispone che in ciascuna Regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della

Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, domiciliati nella Regione, di cui all'articolo 22, comma 10;
ATTESO che l'Accordo integrativo regionale (di seguito denominato AIR), sottoscritto in via definitiva in data 11 marzo 2011 dall'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e dalle Organizzazioni Sindacali FIMP e CIPE sulla base della preintesa approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 338 del 25 febbraio 2011, al paragrafo 2.1, lettera c), per quanto attiene alla composizione del Comitato regionale stabilisce che:
1. La delegazione di parte pubblica è composta dall'Assessore Regionale alla Sanità o suo sostituto, con funzioni di Presidente e da altri membri effettivi, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende della Regione, indicati dall'Assessore regionale alla Sanità. Il numero dei membri effettivi di parte pubblica non deve superare quello della delegazione sindacale. La parte pubblica indica, inoltre, l'elenco con i nominativi dei membri sostituti;
2. Ogni delegazione di parte sindacale è composta da un responsabile (rappresentante legale dell'organizzazione o suo delegato) per ciascuna OO.SS. firmataria dell'ACN e da un eventuale componente aggiunto qualora l'O.S. firmataria dell'ACN superi il 15% di livello di rappresentatività sindacale a livello regionale, determinato aggiungendo al livello di rappresentatività regionale del 5% l'ulteriore quota del 10%;
3. Il numero complessivo dei rappresentanti di parte sindacale del Comitato regionale non può in ogni caso superare le 4 unità;
4. La consistenza associativa è determinata sulla base dei dati regionali, forniti dalla SISAC, riferiti all'anno precedente a quello in cui si procede all'avvio delle trattative per il rinnovo dell'ACN (in conformità all'articolo 22, comma 4);
5. Le Organizzazioni Sindacali legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Regionali comunicano alla Direzione Centrale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore dell'ACN, i nominativi dei membri effettivi e dei membri supplenti;
6. Alle riunioni del Comitato regionale, è data facoltà alle OO.SS. di potersi avvalere di un esperto o consulente tecnico qualora si trattino argomenti specifici che richiedano competenze in materia. Tale esperto, in quanto non facente parte del Comitato regionale, non ha diritto a percepire alcun tipo di compenso o rimborso e non ha diritto di voto;
VISTO il proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011 che, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2377 del 12 dicembre 2011, ha istituito il Comitato permanente regionale di cui al citato articolo 24 dell'ACN;
VISTI i successivi provvedimenti di modifica della composizione dell'anzidetto organo collegiale:
- proprio decreto n. 0116/Pres. del 29 maggio 2012, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 881 del 23 maggio 2012;
- proprio decreto n. 045/Pres. del 21 marzo 2014, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 353 del 27 febbraio 2014;
- proprio decreto n. 085/Pres. del 6 maggio 2015, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 644 del 10 aprile 2015;
VISTA la nota del 22 dicembre 2016 - trasmessa con mail del 26 gennaio 2017 - con la quale il Segretario regionale della CIPE designa il dott. Sergio Facchini che subentra al dott. Giuseppe Gullotta in qualità di componente supplente della delegazione sindacale;
ATTESA, quindi, la necessità di provvedere alla conseguente modifica della composizione dell'anzidetto Comitato;
CONSTATATO che dalla dichiarazione rilasciata dal nuovo componente designato a far parte del Comitato in parola - agli atti della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia- risulta che non sussistono motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
CONFERMATA ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011 non espressamente modificata dal presente provvedimento;
RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di modificare la composizione della delegazione di parte sindacale dell'anzidetto organo collegiale sostituendo il dott. Giuseppe Gullotta con il dott. Sergio Facchini;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 366 del 3 marzo 2017;

DECRETA

1. Si modifica, per le motivazioni esposte in premessa, la composizione della delegazione di parte sindacale del Comitato permanente regionale di cui all'articolo 24 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta reso esecutivo in data 29 luglio 2009, già istituito con proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2377 del 12 dicembre 2011, provvedendo a sostituire il dott. Giuseppe Gullotta con il dott. Sergio Facchini, come componente supplente.

2. Si dà atto che l'anzidetto organo collegiale risulta, pertanto, essere attualmente così composto:

- Delegazione di parte pubblica

Membri titolari	Membri supplenti
Dott.ssa Maria Sandra TELESCA - Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia- presidente	Dott. Adriano MARCOLONGO - Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Dott. Giorgio SIMON - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"	Dott.ssa Marcella BERNARDI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
Dott. Aldo MARIOTTO - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	Dott.ssa Luisella GIGLIO - I.R.C.C.S. "Burlo Garofolo"
Dott. Giovanni PILATI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"	Dott.ssa Vanda Maria FORCELLA - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

- Delegazione di parte sindacale

Membri titolari	Membri supplenti
Dott. Sergio MASOTTI (FIMP)	Dott. Giuseppe MONTANARI (FIMP)
Dott. Paolo LUBRANO (FIMP)	Dott.ssa Lorena LOSCHI (FIMP)
Dott. Mauro STRADI (FIMP)	Dott. Giancarlo BESOLI (FIMP)
Dott.ssa Stefania SANSOTTA (CIPE)	Dott. Sergio FACCHINI (CIPE)

3. Si dà atto che il nuovo componente designato a far parte del Comitato in parola ha dichiarato l'insussistenza di motivi di inconferibilità e incompatibilità alla nomina.
4. È confermata ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0315/Pres. del 23 dicembre 2011 non espressamente modificata dal presente provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_13_1_DPR_62_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2017, n. 062/Pres.

LR 6/2008, art. 6, comma 8. Comitato faunistico regionale. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 6, comma 1, il quale prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia faunistica e venatoria, del Comitato faunistico regionale, di seguito denominato Comitato, quale organo di consulenza tecnica della Regione e degli enti locali, per l'espressione dei pareri e l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 6/2008;
VISTO l'articolo 6, comma 2, ai sensi del quale il Comitato è istituito con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, e rimane in carica cinque anni;
VISTO l'articolo 6, commi 3, lettera d) e 6, primo periodo, il quale dispone che tra i componenti del Comitato vi siano anche due esperti designati congiuntamente dai legali rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative in regione, riconosciute a livello nazionale;
VISTO l'articolo 6, comma 6, secondo periodo, il quale dispone che, qualora le designazioni non siano congiunte, l'Assessore regionale competente nomina i rappresentanti indicati dalle associazioni;
VISTO l'articolo 6, comma 8, secondo periodo, ai cui sensi, in caso di dimissioni di un rappresentante, il componente nominato dura in carica sino alla scadenza del periodo di nomina del componente sostituito;
VISTO il proprio decreto n. 0207/Pres. del 31 ottobre 2013, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 25 ottobre 2013, è stato ricostituito il Comitato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 3 marzo 2017, con la quale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, il sig. Paolo Utmar è nominato componente del Comitato, in sostituzione del dimissionario sig. Maurizio Rozza, giusta il decreto assessorile n. 1031 del 24 febbraio 2017;
PRESO ATTO che il candidato ha reso la dichiarazione concernente:
a) l'insussistenza di cause ostative alla nomina, come previsto dall'articolo 7 bis ante, commi 1 (condanne per reati previsti dal Titolo II del Libro II del codice penale) e 5 (appartenenza a società a carattere segreto), della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, nonché dall'articolo 7, commi 1 e 2 (incandidabilità a incarichi con nomina di competenza di assessori, giunte e presidenti regionali), del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235;
b) il possesso del requisito curricolare, previsto dall'articolo 6, comma 7, della legge regionale 6/2008;
RITENUTO pertanto di nominare componente del Comitato il sig. Paolo Utmar;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è nominato componente del Comitato faunistico regionale il sig. Paolo Utmar, in sostituzione del sig. Maurizio Rozza.
2. Il componente nominato rimane in carica sino alla scadenza del Comitato di cui al proprio decreto n. 0207/Pres. del 31 ottobre 2013.
3. Al suddetto componente compete il trattamento economico stabilito al punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 3 marzo 2017, consistente nel rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali e in un gettone di presenza pari a 60,75 euro per seduta.
4. Alle spese di cui al punto 3 si provvede a valere sullo stanziamento all'uopo previsto sulla Missione n. 16 (Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca) - Programma n. 1 (Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019. (S/9806).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_13_1_DPR_63_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 marzo 2017, n. 063/Pres.

LR 1/2016, art. 42: Commissione accertamento requisiti soggettivi presso l'Ater di Gorizia. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, recante "Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater";
VISTO l'articolo 42 della legge regionale 1/2016, ai sensi del quale, presso ciascuna Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) è istituita una Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi composta, oltre che dal Direttore generale dell'Ater:
- da un magistrato, anche in quiescenza, con funzioni di Presidente;
- da un rappresentante dei Comuni, nei quali opera l'Ater, designato dal Consiglio delle autonomie locali;
- da un rappresentante degli assegnatari, designato congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative su base regionale;
VISTO il comma 2 del suddetto articolo il quale dispone che la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi è nominata con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di edilizia;
VISTO il proprio decreto n. 0205/Pres. del 26 ottobre 2016, con il quale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 1/2016, è stata nominata, per la durata di cinque anni, la Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi presso l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Gorizia nella seguente composizione:
a) Presidente: dott. Augusto Marinelli;
b) Vicepresidente: Direttore generale pro tempore dell'Ater di Gorizia o suo delegato;
c) rappresentante dei Comuni: sig.ra Cristiana Morsolin;
d) rappresentante degli assegnatari: sig. Renato Bagolin;
CONSIDERATO che, con email pervenuta in data 10 gennaio 2017, la signora Cristiana Morsolin, componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Ater di Gorizia, nominata su

designazione del Consiglio per le Autonomie Locali (CAL) quale rappresentante dei Comuni in cui opera l'Ater, comunicava le proprie dimissioni dall'organismo in parola;
VISTO l'estratto del processo verbale n. 7/2017 della seduta del Consiglio delle Autonomie Locali di data 25 gennaio 2017, con il quale il CAL ha designato il signor Antonio de Lieto, consigliere del Comune di Monfalcone, quale nuovo rappresentante dei Comuni nella Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Ater di Gorizia;
RITENUTO, pertanto, di nominare il signor Antonio de Lieto quale componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Ater di Gorizia ferme restando la durata dell'incarico e l'indennità di presenza giornaliera fissate con il proprio decreto n. 0205/Pres./2016;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 13 marzo 2017;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 42, comma 3, lettera c) della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1., il signor Antonio de Lieto, quale rappresentante dei Comuni nei quali opera l'Ater, è nominato componente della Commissione per l'accertamento dei requisiti soggettivi dell'Ater di Gorizia.
2. Il periodo di conferimento dell'incarico e l'indennità di presenza giornaliera vengono riconosciuti al signor Antonio de Lieto, quale componente della Commissione di cui al punto 1., secondo i termini e le modalità fissati con il proprio decreto n. 0205/Pres. del 26 ottobre 2016.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_13_1_DPR_64_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 mazo 2017, n. 064/Pres.

Modifica composizione del Comitato di sorveglianza del programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006;
VISTA la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 della Commissione europea che ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 concernente "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
PRECISATO che:
- ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
- l'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispone in merito alla composizione del Comitato di sorveglianza;
- gli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono in merito alle funzioni del Comitato di sorveglianza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 con la quale è stato istituito il

Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in ottemperanza alla normativa richiamata;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 201 del 5 febbraio 2015 e n. 904 del 15 maggio 2015 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 ed il successivo proprio decreto n. 0110/Pres. del 29 maggio 2015, con i quali è stato costituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 848 del 13 maggio 2016 ed il successivo proprio decreto n. 0124/Pres. del 20 giugno 2016, con i quali è stata modificata l'istituzione e la composizione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
ATTESO che sono intervenute modifiche all'assetto organizzativo della struttura dell'Amministrazione regionale, con riferimento alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, che hanno comportato una diversa collocazione dell'Autorità di gestione al suo interno;
PRECISATO che, a seguito di pensionamenti e trasferimenti, sono cambiati alcuni dei titolari delle posizioni dirigenziali;
PRECISATO che sono pervenute richieste di modifica nelle designazioni dei componenti il Comitato di Sorveglianza;
ACCERTATO che tutte le persone designate a far parte del Comitato di Sorveglianza hanno presentato la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti;
VISTO l'articolo 10, comma 6, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 350 del 3 marzo 2017 con la quale sono state apportate le sopra indicate modifiche;

DECRETA

1. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche, è modificato nei termini di cui all'Allegato A.
2. La composizione del Comitato di Sorveglianza, nominato con proprio decreto n. 0110/Pres. del 29 maggio 2015 e successiva modifica, è modificata come segue:

- il punto 3 - componenti con diritto di voto - diventa 5 e la dicitura "Autorità di gestione - Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" ed i nomi "Ileana Ferfoglia" e "Felice Carta" vengono sostituiti rispettivamente con i nomi "Igor De Bastiani" e "Luigina Leonarduzzi"
- il punto 5 - componenti con diritto di voto - diventa 6
- il punto 6 - componenti con diritto di voto - diventa 3 e la dicitura "Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Autorità di gestione - Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" ed il nome "Maria Graziella Pellegrini" viene sostituito con il nome "Felice Carta"
- al punto 9 - componenti con diritto di voto - il nome "Alessandra Vernier" viene sostituito con il nome "Paola Pavesi"
- al punto 12 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione FESR - Direttore dell'Area per il manifatturiero - Vice direttore centrale - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione" viene sostituita con la dicitura "Autorità di gestione FESR - Direttore dell'Area per il manifatturiero - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione" ed il nome "Lydia Alessio-Vernì" viene sostituito con il nome "Wania Moschetta"
- al punto 14 - componenti con diritto di voto - il nome "Raffaella Di Martino" viene sostituito con il nome "Sergio Cristante"
- al punto 15 - componenti con diritto di voto - il nome "Marco Esposito" viene sostituito con il nome "Simonetta D'Ottavio"
- al punto 24 - componenti con diritto di voto - il nome "Giorgio Moretti" viene sostituito con il nome "Gianfranco Trebbi"
- al punto 28 - componenti con diritto di voto - il nome "Sergio Vello" viene sostituito con il nome "Stefano Visintin"
- al punto 31 - componenti con diritto di voto - il nome "Marco Malison" viene sostituito con il nome "Ivo Bozzatto"

- al punto 33 - componenti con diritto di voto - i nomi "Franco Bosio" e "Tania Vescul" vengono sostituiti rispettivamente con i nomi "Tania Vescul" e "Nicola Galluà"
- al punto 44 - componenti con diritto di voto - il nome "Raffaella Palmisciano" viene sostituito con il nome "Roberta Nunin"
- al punto 1 - partecipanti a titolo consultivo - la dicitura "Autorità di Certificazione - Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con la dicitura "Autorità di Certificazione - Direttore ad interim del Servizio innovazione e professioni - Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" ed il nome "Alberto Gagliardi" viene sostituito con il nome "Nicola Manfen".

3. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Friuli Venezia Giulia risulta così composto:

A) Componenti con diritto di voto:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Presidente	LOREDANA PANARITI	
2	Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Vice Presidente	NICOLA MANFREN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
3	Autorità di gestione - Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	KETTY SEGATTI	FELICE CARTA
4	Direttore dell'Area agenzia regionale per il lavoro - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università	GIUSEPPE SASSONIA	MASSIMO COVACICH
5	Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	IGOR DE BASTIANI	LUIGINA LEONARDUZZI
6	Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	ADRIANO COSLOVICH	ELENA STOCOLA
7	Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	PIER ORESTE BRUSORI	MARINA GUGLIELMI
8	Direttore del Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali - Direzione generale	ANNA D'ANGELO	MICHELA AZZAN
9	Direttore del Servizio amministrazione personale regionale - Direzione generale	PAOLA PAVESI	PAOLO PENZO
10	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Presidenza della Regione	LORIS TONEGUZZI	MAURIZIO DAICI
11	Autorità ambientale - Direttore centrale ambiente ed energia	ROBERTO GIOVANETTI	LINO VASINIS
12	Autorità di gestione FESR - Direttore dell'Area per il manifatturiero - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione	WANIA MOSCHETTA	GIORGIO PARIS
13	Autorità di gestione PSR - Direttore dell'Area sviluppo rurale - Vice direttore centrale - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche	SERENA CUTRANO	ROBERTO MICHIELIS
14	Autorità di gestione Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche	SERGIO CRISTANTE	FRANCO MANZIN

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
15	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione	SIMONETTA D'OTTAVIO	GIANNA DONATI
16	Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea - I.G.R.U.E.	STEFANO MANGOGNA	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
17	Agenzia per la coesione territoriale	MICHELE D'ERCOLE	FRANCESCO TUCCI
18	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	DANIELA LABONIA	FEDERICA BUSILLO
19	Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia	PIETRO BIASIOL	PAOLA FLOREANCIG
20	Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena presso Ufficio scolastico regionale	IGOR GIACOMINI	TOMAZ BAN
21	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI	GIANNI SAVA	ALESSANDRO SENSIDONI
22	Confindustria Friuli Venezia Giulia	ELENA CLARI	SANDRA ZOGLIA
23	Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG	EMANUELA DE FACCIO	FEDERICA TESSITORI
24	Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie imprese Friuli Venezia Giulia - Confartigianato	MELITTA CREVATIN	GIANFRANCO TREBBI
25	Federazione regionale CNA	ROBERTO FABRIS	MARA TOMASELLA
26	Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia - Confcommercio	PIETRO FARINA	DOMENICO FUMI
27	Comitato regionale Confesercenti	GIUSEPPE GIOVARRUSCIO	ALBERTO CICUTA
28	Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia - Confagricoltura	STEFANO VISINTIN	FRANCESCO ZANELLI
29	Confederazione italiana agricoltori FVG	GIOVANNI IMBRIACO	DANILO CANESIN
30	Kmecka zveza - Associazione agricoltori	EDI BUKAVEC	ERIK MASTEN
31	Coldiretti - Federazione Regionale per il Friuli Venezia Giulia	DANILO MERZ	IVO BOZZATTO
32	Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - Legacoop	FEDERICA VISENTIN	PAOLO FELICE
33	Confederazione Cooperative italiane - Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia - Confcooperative	TANIA VESCUL	NICOLA GALLUA'
34	Associazione generale delle Cooperative italiane - Federazione regionale FVG	EMANUELE CRUDER	RAFFAELE CISILINO
35	Unione regionale economica slovena - Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje	GIULIANO NADRAH	DIONISIO GHERBASSI
36	Unioncamere Friuli Venezia Giulia	LUCA PENNA	OMAR LONDERO
37	CGIL regionale	EMANUELE IODICE	ORIETTA OLIVO
38	CISL regionale	ALBERTO MONTICCO	LUCIANO BORDIN
39	UIL regionale	CLAUDIO CINTI	ANTONIO RODA'
40	CISAL regionale	FABIO BONIVENTO	MICHELE MAURO
41	UGL regionale	ROBERTA VLAHOV	GIORGIO FAVRETTO
42	CONFSAL regionale	GIOVANNI ZANUTTINI	MAURO GRISI
43	Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	ANNAMARIA POGGIOLI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
44	Consigliera regionale di parità	ROBERTA NUNIN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
45	A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia	LAVINIA CLAROTTO	MICHELE LOBIANCO
46	U.P.I. Friuli Venezia Giulia	ADELE PINO	LEONARDO BARBERIO
47	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM	STEFANO LUCCHINI	SANDRO ROVEDO
48	Consulta regionale delle associazioni dei disabili	CHIARA COMUZZO	SERGIO RAIMONDO
49	Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23	OSVALDO DEL SAVIO	MARCO IOB

B) Partecipanti a titolo consultivo:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Autorità di certificazione - Direttore ad interim del Servizio innovazione e professioni - Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	NICOLA MANFREN	LEONARDO LENOCI
2	Autorità di Audit - Direttore del Servizio Audit - Direzione Generale	GIANNI MIGHETTI	CARLO ZORZENONE
3	Autorità di gestione PON Occupazione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	MARIANNA D'ANGELO	LUCIANA MARROCCHI
4	Autorità di gestione PON Inclusione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	CRISTINA BERLIRI	SILVIA SORBELLI
5	Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale - Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	RICCARDO MONACO	GIORGIO CENTURELLI
6	Autorità di gestione PON Istruzione - Ministero dell'istruzione università e ricerca	ANNAMARIA LEUZZI	MARIA TERESA PELA
7	Autorità di gestione PON Iniziativa per l'Occupazione giovanile - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	MARIANNA D'ANGELO	LUCIANA MARROCCHI
8	Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	ANNA CHIARA SERENA	GIUSEPPE DI STEFANO

4. La Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è rappresentata dal Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione affari sociali e inclusione, dott. Lodovico Conzimu o dal suo delegato, il relatore del PO FSE 2014/2020 Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_13_1_DPR_64_2_ALL1

Allegato A)
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” - Composizione del Comitato di sorveglianza.

Componenti con diritto di voto

1. Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Presidente – o suo delegato
2. Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Vice Presidente - o suo delegato
3. Direttore responsabile dell’Area istruzione, alta formazione e ricerca – Autorità di gestione – Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - o suo delegato
4. Direttore responsabile dell’Area agenzia regionale per il lavoro – Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - o suo delegato
5. Direttore responsabile del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - o suo delegato
6. Direttore responsabile del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - o suo delegato
7. Direttore responsabile dell’Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - o suo delegato
8. Direttore responsabile del Servizio organizzazione valutazione e relazioni sindacali personale regionale – Presidenza della Regione – Direzione generale - o suo delegato
9. Direttore responsabile del Servizio amministrazione personale regionale – Presidenza della Regione – Direzione Generale - o suo delegato
10. Direttore responsabile del servizio coordinamento politiche per la montagna – Presidenza della Regione - o suo delegato
11. Direttore centrale ambiente ed energia – Autorità ambientale regionale - o suo delegato
12. Direttore responsabile dell’Area per il manifatturiero – Autorità di gestione FESR - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - o suo delegato
13. Direttore responsabile dell’Area sviluppo rurale – Autorità di gestione PSR – Vice Direttore centrale - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - o suo delegato
14. Direttore responsabile del Servizio caccia e risorse ittiche – Autorità di gestione Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche o suo delegato
15. Rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione o suo delegato
16. Rappresentante del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l’Unione Europea – I.G.R.U.E. - o suo delegato
17. Rappresentante dell’Agenzia per la coesione territoriale o suo delegato

18. Rappresentante del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione o suo delegato
19. Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia o suo delegato
20. Rappresentante dell'Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena (presso Ufficio scolastico Regionale) o suo delegato
21. Rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI - o suo delegato
22. Rappresentante di Confindustria Friuli Venezia Giulia o suo delegato
23. Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG o suo delegato
24. Rappresentante della Federazione regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia o suo delegato
25. Rappresentante della Federazione regionale CNA o suo delegato
26. Rappresentante dell'Unione regionale del Commercio, Turismo e Servizi del Friuli Venezia Giulia o suo delegato
27. Rappresentante del Comitato regionale Confesercenti o suo delegato
28. Rappresentante della Federazione regionale delle Unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia o suo delegato
29. Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori – sede regionale del Friuli Venezia Giulia o suo delegato
30. Rappresentante di Kmecka Zveza – Associazione agricoltori - o suo delegato
31. Rappresentante di Coldiretti – Federazione regionale per il Friuli Venezia Giulia o suo delegato
32. Rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia o suo delegato
33. Rappresentante della Confederazione Cooperative Italiane – Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia o suo delegato
34. Rappresentante dell'Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia o suo delegato
35. Rappresentante dell'Unione regionale Economica Slovena – Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje o suo delegato
36. Rappresentante di Unioncamere Friuli Venezia Giulia o suo delegato
37. Rappresentante della CGIL regionale o suo delegato
38. Rappresentante della CISL regionale o suo delegato
39. Rappresentante della UIL regionale o suo delegato
40. Rappresentante della CISAL regionale o suo delegato
41. Rappresentante della UGL regionale o suo delegato
42. Rappresentante della Confsal regionale o suo delegato
43. Rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna o suo delegato
44. Rappresentante della Consigliera di parità regionale o suo delegato
45. Rappresentante dell'Associazione nazionale Comuni Italiani – ANCI – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia o suo delegato
46. Rappresentante dell'UPI – Unione Province Italiane o suo delegato
47. Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani – UNCEM - o suo delegato
48. Rappresentante della Consulta regionale delle associazioni dei disabili o suo delegato
49. Rappresentante del Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23/2012 o suo delegato

Partecipanti a titolo consultivo

1. Dirigente responsabile del Servizio innovazione e professioni - Autorità di Certificazione -

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - o suo delegato

2. Dirigente responsabile del Servizio audit – Autorità di audit – Presidenza della Regione - Direzione generale - o suo delegato
3. Rappresentante dell'Autorità di gestione PON Occupazione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - o suo delegato
4. Rappresentante dell'Autorità di gestione PON Inclusione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - o suo delegato
5. Rappresentante dell'Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - o suo delegato
6. Rappresentante dell'Autorità di gestione PON Istruzione - Ministero dell'istruzione università e ricerca - o suo delegato
7. Rappresentante dell'Autorità di gestione PON Iniziativa per l'Occupazione Giovanile o suo delegato
8. Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo o suo delegato

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_13_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_1586_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 17 marzo 2017, n. 1586

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 800/LAVFORU del 15 aprile 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 2015, con il quale è stato emanato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 30/15 del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 1670/LAVFORU del 22 maggio 2015 con il quale sono stati indicati i soggetti ammessi alla erogazione delle operazioni di carattere formativo per l'attuazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e quelli non ammessi, ed è stato indicato il pacchetto di ore formative spettante a ciascuno dei soggetti ammessi;

VISTI i decreti n. 1947/LAVFORU del 29 maggio 2015 e n. 2668/LAVFORU del 19 giugno 2015, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni al richiamato decreto n.1670/LAVFORU/2015;

VISTO il decreto n. 2137/LAVFORU del 5 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 17 giugno 2015, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo";

VISTO il decreto n. 3052/LAVFORU del 27 luglio 2015 con il quale sono state approvate modifiche e integrazioni alle Direttive;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 1° luglio 2015 fino alla concorrenza delle ore formative a disposizione di ciascun soggetto avente titolo, e delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.250.000,00, come disposto dal succitato decreto n. 2668/LAVFORU/2015;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg, 0232/Pres./2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;

VISTO il decreto n. 575/LAVFORU del 31 gennaio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di ottobre e novembre 2016 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 742.570,30;

VISTE le operazioni presentate nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 27 gennaio e 14 febbraio 2017;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 56 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 8 operazioni risultano non approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 56 operazioni per complessivi euro 259.513,40;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 18.075,48
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 42.176,12
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 60.251,60
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 20.851,53
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 48.653,57
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 69.505,10
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 483.056,90;
RICORDATO che le attività possono essere avviate esclusivamente da soggetti accreditati;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 56 operazioni per complessivi euro 259.513,40.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 18.075,48
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 42.176,12
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 60.251,60
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 20.851,53
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 48.653,57
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 69.505,10
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2017

SEGATTI

17_13_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_1586_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2015

FSE 2014/2020 - INNOVAZIONE - 2015

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PANE E PIZZA SENZA GLUTINE PER IMPRESE INNOVATIVE - ED. 4	F16103857001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.582,00	3.582,00	AMMESSO
2	CUCINA PER CLIENTI SPECIALI - ED.1 TS	F16103857002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.792,00	3.792,00	AMMESSO
3	IMPRESA COMMERCIALE - MARKETING TERRITORIALE PER RETI DI IMPRESA	F16103916001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	2.424,00	2.424,00	AMMESSO
4	IMPRESA COMMERCIALE - RETI DI IMPRESE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - 3	F16103916002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	2.424,00	2.424,00	AMMESSO
5	IMPRESA INTERNAZIONALE - BUSINESS ENGLISH FOR THE AGRI-FOOD SECTOR - ED. E	F16103916003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	3.275,00	3.275,00	AMMESSO
6	IMPRESA COMMERCIALE - RETI DI IMPRESE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - 2	F16103916004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	2.424,00	2.424,00	AMMESSO
7	IMPRESA INNOVATIVA: PROGETTAZIONE 3D CON SKETCHUP	F16104401001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	4.115,20	4.115,20	AMMESSO
8	IMPRESA INTERNAZIONALE: INGLESE TECNICO E GIURIDICO PER I NUOVI CONTESTI INTERNAZIONALI	F16104401002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.858,00	3.858,00	AMMESSO
9	IMPRESA COMMERCIALE: IL GUERRILLA WEB MARKETING E I SOCIAL MEDIA	F16104401003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.600,80	3.600,80	AMMESSO
10	IMPRESA INNOVATIVA: IL PROJECT MANAGEMENT COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE	F16104401004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.600,80	3.600,80	AMMESSO
11	IMPRESA COMMERCIALE: LE EMOZIONI PER IL SUCCESSO DELL'IMPRESA INNOVATIVA	F16104401005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.472,20	3.472,20	AMMESSO
12	IMPRESA INNOVATIVA: INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI MEDIANTE QGIS	F16104401006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.906,00	3.906,00	AMMESSO
13	ARDUINO: INNOVAZIONI E APPLICAZIONI DELL'ELETTRONICA OPEN SOURCE	F16105897001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	4.436,00	4.436,00	AMMESSO
14	MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE PER IL DESIGN INDUSTRIALE E L`ARTIGIANATO DIGITALE	F16105897002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	7.218,00	7.218,00	AMMESSO
15	SOCIAL MEDIA WINE MARKETING	F16105897003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	3.548,80	3.548,80	AMMESSO
16	LEAN E MIGLIORAMENTO CONTINUO	F16105897004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.668,80	2.668,80	AMMESSO
17	TECNICHE E STRUMENTI OPERATIVI DI PROJECT MANAGEMENT	F16105897005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	4.384,00	4.384,00	AMMESSO
18	CUCINA GIAPPONESE IL SUSHI	F16105897006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.925,60	2.925,60	AMMESSO

19	TEDESCO PER IL SETTORE TURISTICO	F16105897007	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	6.105,60	6.105,60	AMMESSO
20	MIXOLOGY FLAIR BARTENDING	F16105897008	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	5.645,60	5.645,60	AMMESSO
21	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE NELLE ORGANIZZAZIONI	F16105897009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.618,40	2.618,40	AMMESSO
22	CORSO AVANZATO IN CONSULENZA D'IMMAGINE E STILE	F16105897010	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	3.050,40	3.050,40	AMMESSO
23	SOCIAL INFLUENCER: TECNICHE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE PER I NUOVI MEDIA	F16105897011	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	5.036,00	5.036,00	AMMESSO
24	LINGUA TURCA PER IL SETTORE LOGISTICA E TRASPORTI	F16105897012	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	5.400,00	5.400,00	AMMESSO
25	ALLEANZE COMMERCIALI: COME COSTRUIRE RETI PER MIGLIORARE L'IMPATTO COMMERCIALE DELL'IMPRESA	F16105897013	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	2.865,60	2.865,60	AMMESSO
26	LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO AZIENDALE	F16105897014	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	6.624,00	6.624,00	AMMESSO
27	LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO AZIENDALE	F16105897015	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	6.574,00	6.574,00	AMMESSO
28	SOCIAL INFLUENCER: TECNICHE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE PER I NUOVI MEDIA	F16105897016	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	4.648,00	4.648,00	AMMESSO
29	IMPRESA INNOVATIVA - INDUSTRIAL DESIGN, DAL CONCEPT ALLA PROTOTIPAZIONE RAPIDA	F16106297001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	7.236,00	7.236,00	AMMESSO
30	IMPRESA INNOVATIVA - ARDUINO PER L'INNOVAZIONE	F16106297002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	5.500,80	5.500,80	AMMESSO
31	IMPRESA COMMERCIALE : STRUMENTI DI MARKETING E COMUNICAZIONE DI PRODOTTI TURISTICI DEL TERRITORIO	F16106297003	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	3.747,60	3.747,60	AMMESSO
32	IMPRESA INTERNAZIONALE: THE LANGUAGE OF TODAY'S MARKETS ED 2	FP1705428001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2017	4.698,60	4.698,60	AMMESSO
33	PROBLEM SOLVING E TOTAL QUALITY MANAGEMENT	FP1707160001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2017	2.978,40	2.978,40	AMMESSO
34	IMPRESA COMMERCIALE : STRUMENTI DI MARKETING E COMUNICAZIONE DI PRODOTTI TURISTICI DEL TERRITORIO	FP1707429001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2017	2.986,20	2.986,20	AMMESSO
35	BUSINESS ENGLISH PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE ED.1	FP1707431002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2017	6.470,00	6.470,00	AMMESSO
36	BUSINESS ENGLISH PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE ED.2	FP1707431003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2017	6.430,00	6.430,00	AMMESSO
37	DIGITAL E SOCIAL MEDIA MARKETING ED.1_ IMPRESA COMMERCIALE	FP1707431004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2017	7.716,00	7.716,00	AMMESSO
38	DIGITAL E SOCIAL MEDIA MARKETING ED. 2 IMPRESA COMMERCIALE	FP1707431005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2017	7.764,00	7.764,00	AMMESSO
39	IMPRESA INTERNAZIONALE - BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1707432001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2017	7.716,00	7.716,00	AMMESSO
40	IMPRESA COMMERCIALE - MODELLAZIONE CON RHINOCEROS 5	FP1707432002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2017	7.716,00	7.716,00	AMMESSO
41	IMPRESA COMMERCIALE - MODELLAZIONE AVANZATA CON RHINOCEROS 5	FP1707432003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2017	7.716,00	7.716,00	AMMESSO
42	IMPRESA INNOVATIVA - GESTIONALI HOTEL E SOCIAL MEDIA MANAGEMENT NEL TURISMO	FP1707574001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2017	7.752,00	7.752,00	AMMESSO

43	IMPRESA COMMERCIALE - APP E SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS	FP1707574004	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2017	7.106,00	7.106,00	AMMESSO
44	IMPRESA COMMERCIALE - STRUMENTI E STRATEGIE DI WEB MARKETING	FP1707577001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2017	4.656,00	4.656,00	AMMESSO
45	IMPRESA EFFICIENTE - UTILIZZARE EXCEL PER IL DATA ANALISYS	FP1707577002	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2017	3.351,40	3.351,40	AMMESSO
46	IMPRESA COMMERCIALE - IL PROCESSO DI CREAZIONE DI UN PRODOTTO AUDIOVISIVO	FP1707577003	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2017	3.186,00	3.186,00	AMMESSO
47	IMPRESA COMMERCIALE - PERSONAL E BUSINESS BRANDING	FP1707577004	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2017	3.112,80	3.112,80	AMMESSO
48	IMPRESA COMMERCIALE - FOTORITOCCO E FOTOMONTAGGIO CON PHOTOSHOP	FP1707577005	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2017	2.985,60	2.985,60	AMMESSO
49	IMPRESA COMMERCIALE - GRAFICA EDITORIALE E BRANDING CON INDESIGN E ILLUSTRATOR	FP1707577006	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2017	4.593,60	4.593,60	AMMESSO
50	IMPRESA INNOVATIVA - USER EXPERIENCE PROGETTARE SITI WEB E APPLICAZIONI MOBILE USER FRIENDLY	FP1707577007	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2017	2.976,00	2.976,00	AMMESSO
51	IMPRESA INNOVATIVA - CRITERI MINIMI AMBIENTALI IN EDILIZIA	FP1707578001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2017	5.065,20	5.065,20	AMMESSO
52	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE BUSINESS 1 - ED. 5	FP1707579001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	7.716,00	7.716,00	AMMESSO
53	CUCINA PER CLIENTI SPECIALI - ED.2	FP1707579002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	3.642,00	3.642,00	AMMESSO
54	SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS - ED.4	FP1707579003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	2.808,00	2.808,00	AMMESSO
55	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE BUSINESS 2 - ED. 4	FP1707579004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	4.914,00	4.914,00	AMMESSO
56	CONTENT MARKETING PER I SOCIAL MEDIA	FP1707579005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2017	2.750,40	2.750,40	AMMESSO
			Totale con finanziamento		259.513,40	259.513,40	
			Totale		259.513,40	259.513,40	
			Totale con finanziamento		259.513,40	259.513,40	
			Totale		259.513,40	259.513,40	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420 INNOVAZIONE 201	F16105169001	IMPRESA INNOVATIVA - INDUSTRIAL DESIGN, DAL CONCEPT ALLA PROTOTIPAZIONE RAPIDA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	F16105169002	IMPRESA COMMERCIALE: STRUMENTI DI MARKETING E COMUNICAZIONE DI PRODOTTI TURISTICI DEL TERRITORIO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1707429002	IMPRESA RESPONSABILE: ORGANIZZAZIONE INCLUSIVA, CREATIVA E COLLABORATIVA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1707431001	IMPRESA INNOVATIVA: UN NUOVO MODO DI ESSERE E DI AGIRE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1707431006	IMPRESA COMMERCIALE: ELEMENTI DI ANALISI TRANSAZIONALE PER LA VENDITA E LA NEGOZIAZIONE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1707574002	IMPRESA INTERNAZIONALE - TEDESCO PER IL BUSINESS	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1707574003	IMPRESA INNOVATIVA - BUSINESS PLAN: DALL'IDEA AL PROGETTO IMPRENDITORIALE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
1420 INNOVAZIONE 201	FP1707574005	IMPRESA INTERNAZIONALE - INGLESE PER IL BUSINESS	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

17_13_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_1586_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897008	MIXOLOGY FLAIR BARTENDING	5.645,60	2.822,80	1.975,96	846,84
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1705428001	IMPRESA INTERNAZIONALE: THE LANGUAGE OF TODAY'S MARKETS ED 2	4.698,60	2.349,30	1.644,51	704,79
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1707579005	CONTENT MARKETING PER I SOCIAL MEDIA	2.750,40	1.375,20	962,64	412,56
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897015	LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO AZIENDALE	6.574,00	3.287,00	2.300,90	986,10
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	F16103857001	PANE E PIZZA SENZA GLUTINE PER IMPRESE INNOVATIVE - ED. 4	3.582,00	1.791,00	1.253,70	537,30
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897014	LA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO AZIENDALE	6.624,00	3.312,00	2.318,40	993,60
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897013	ALLEANZE COMMERCIALI: COME COSTRUIRE RETI PER MIGLIORARE L'IMPATTO COMMERCIALE DELL'IMPRESA	2.865,60	1.432,80	1.002,96	429,84
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897012	LINGUA TURCA PER IL SETTORE LOGISTICA E TRASPORTI	5.400,00	2.700,00	1.890,00	810,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897011	SOCIAL INFLUENCER: TECNICHE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE PER I NUOVI MEDIA	5.036,00	2.518,00	1.762,60	755,40
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1707160001	PROBLEM SOLVING E TOTAL QUALITY MANAGEMENT	2.978,40	1.489,20	1.042,44	446,76
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897009	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE NELLE ORGANIZZAZIONI	2.618,40	1.309,20	916,44	392,76

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897016	SOCIAL INFLUENCER: TECNICHE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE PER I NUOVI MEDIA	4.648,00	2.324,00	1.626,80	697,20
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897007	TEDESCO PER IL SETTORE TURISTICO	6.105,60	3.052,80	2.136,96	915,84
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897006	CUCINA GIAPPONESE IL SUSHI	2.925,60	1.462,80	1.023,96	438,84
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897005	TECNICHE E STRUMENTI OPERATIVI DI PROJECT MANAGEMENT	4.384,00	2.192,00	1.534,40	657,60
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897004	LEAN E MIGLIORAMENTO CONTINUO	2.668,80	1.334,40	934,08	400,32
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897003	SOCIAL MEDIA WINE MARKETING	3.548,80	1.774,40	1.242,08	532,32
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897002	MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE PER IL DESIGN INDUSTRIALE E L`ARTIGIANATO DIGITALE	7.218,00	3.609,00	2.526,30	1.082,70
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897001	ARDUINO: INNOVAZIONI E APPLICAZIONI DELL'ELETTRONICA OPEN SOURCE	4.436,00	2.218,00	1.552,60	665,40
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	F16103857002	CUCINA PER CLIENTI SPECIALI - ED.1 TS	3.792,00	1.896,00	1.327,20	568,80
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16105897010	CORSO AVANZATO IN CONSULENZA D'IMMAGINE E STILE	3.050,40	1.525,20	1.067,64	457,56
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1707579004	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE BUSINESS 2 - ED. 4	4.914,00	2.457,00	1.719,90	737,10
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1707431003	BUSINESS ENGLISH PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE ED.2	6.430,00	3.215,00	2.250,50	964,50

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ — ALLEGATO "A"

SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1707431004	DIGITAL E SOCIAL MEDIA MARKETING ED.1_ IMPRESA COMMERCIALE	7.716,00	3.858,00	2.700,60	1.157,40
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1707579002	CUCINA PER CLIENTI SPECIALI - ED.2	3.642,00	1.821,00	1.274,70	546,30
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1707431002	BUSINESS ENGLISH PER L'IMPRESA INTERNAZIONALE ED.1	6.470,00	3.235,00	2.264,50	970,50
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1707431005	DIGITAL E SOCIAL MEDIA MARKETING ED. 2 IMPRESA COMMERCIALE	7.764,00	3.882,00	2.717,40	1.164,60
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1707579003	SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS - ED.4	2.808,00	1.404,00	982,80	421,20
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1707579001	LAVORARE IN MERCATI INTERNAZIONALI CON LA LINGUA INGLESE BUSINESS 1 - ED. 5	7.716,00	3.858,00	2.700,60	1.157,40
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 29**	**139.010,20**	**69.505,10**	**48.653,57**	**20.851,53**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	F16103916004	IMPRESA COMMERCIALE - RETI DI IMPRESE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - 2	2.424,00	1.212,00	848,40	363,60
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104401006	IMPRESA INNOVATIVA: INTRODUZIONE ALLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI MEDIANTE QGIS	3.906,00	1.953,00	1.367,10	585,90
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104401005	IMPRESA COMMERCIALE: LE EMOZIONI PER IL SUCCESSO DELL'IMPRESA INNOVATIVA	3.472,20	1.736,10	1.215,27	520,83
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104401004	IMPRESA INNOVATIVA: IL PROJECT MANAGEMENT COME STRUMENTO DI INNOVAZIONE	3.600,80	1.800,40	1.260,28	540,12
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104401003	IMPRESA COMMERCIALE: IL GUERRILLA WEB MARKETING E I SOCIAL MEDIA	3.600,80	1.800,40	1.260,28	540,12

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104401001	IMPRESA INNOVATIVA: PROGETTAZIONE 3D CON SKETCHUP	4.115,20	2.057,60	1.440,32	617,28
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1707577005	IMPRESA COMMERCIALE - FOTORITOCCO E FOTOMONTAGGIO CON PHOTOSHOP	2.985,60	1.492,80	1.044,96	447,84
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	F16103916003	IMPRESA INTERNAZIONALE - BUSINESS ENGLISH FOR THE AGRI-FOOD SECTOR - ED. E	3.275,00	1.637,50	1.146,25	491,25
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	F16103916002	IMPRESA COMMERCIALE - RETI DI IMPRESE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE - 3	2.424,00	1.212,00	848,40	363,60
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	F16103916001	IMPRESA COMMERCIALE - MARKETING TERRITORIALE PER RETI DI IMPRESA	2.424,00	1.212,00	848,40	363,60
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104401002	IMPRESA INTERNAZIONALE: INGLESE TECNICO E GIURIDICO PER I NUOVI CONTESTI INTERNAZIONALI	3.858,00	1.929,00	1.350,30	578,70
C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1707574004	IMPRESA COMMERCIALE - APP E SOCIAL MEDIA PER IL BUSINESS	7.106,00	3.553,00	2.487,10	1.065,90
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1707429001	IMPRESA COMMERCIALE : STRUMENTI DI MARKETING E COMUNICAZIONE DI PRODOTTI TURISTICI DEL TERRITORIO	2.986,20	1.493,10	1.045,17	447,93
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	F16106297003	IMPRESA COMMERCIALE : STRUMENTI DI MARKETING E COMUNICAZIONE DI PRODOTTI TURISTICI DEL TERRITORIO	3.747,60	1.873,80	1.311,66	562,14
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	F16106297002	IMPRESA INNOVATIVA - ARDUINO PER L'INNOVAZIONE	5.500,80	2.750,40	1.925,28	825,12
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1707432001	IMPRESA INTERNAZIONALE - BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	7.716,00	3.858,00	2.700,60	1.157,40
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1707432002	IMPRESA COMMERCIALE - MODELLAZIONE CON RHINOCEROS 5	7.716,00	3.858,00	2.700,60	1.157,40
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1707577007	IMPRESA INNOVATIVA - USER EXPERIENCE PROGETTARE SITI WEB E APPLICAZIONI MOBILE USER FRIENDLY	2.976,00	1.488,00	1.041,60	446,40

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1707574001	IMPRESA INNOVATIVA - GESTIONALI HOTEL E SOCIAL MEDIA MANAGEMENT NEL TURISMO		7.752,00	3.876,00	2.713,20	1.162,80
EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	FP1707578001	IMPRESA INNOVATIVA - CRITERI MINIMI AMBIENTALI IN EDILIZIA		5.065,20	2.532,60	1.772,82	759,78
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1707577001	IMPRESA COMMERCIALE - STRUMENTI E STRATEGIE DI WEB MARKETING		4.656,00	2.328,00	1.629,60	698,40
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1707577002	IMPRESA EFFICIENTE - UTILIZZARE EXCEL PER IL DATA ANALISYS		3.351,40	1.675,70	1.172,99	502,71
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1707577003	IMPRESA COMMERCIALE - IL PROCESSO DI CREAZIONE DI UN PRODOTTO AUDIOVISIVO		3.186,00	1.593,00	1.115,10	477,90
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1707577004	IMPRESA COMMERCIALE - PERSONAL E BUSINESS BRANDING		3.112,80	1.556,40	1.089,48	466,92
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1707577006	IMPRESA COMMERCIALE - GRAFICA EDITORIALE E BRANDING CON INDESIGN E ILLUSTRATOR		4.593,60	2.296,80	1.607,76	689,04
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	F16106297001	IMPRESA INNOVATIVA - INDUSTRIAL DESIGN, DAL CONCEPT ALLA PROTOTIPAZIONE RAPIDA		7.236,00	3.618,00	2.532,60	1.085,40
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1707432003	IMPRESA COMMERCIALE - MODELLAZIONE AVANZATA CON RHINOCEROS 5		7.716,00	3.858,00	2.700,60	1.157,40
Totali per classificazione:	U.1.04.04.01.000	Numero progetti :	27	120.503,20	60.251,60	42.176,12	18.075,48
Totali del provvedimento:		Numero progetti:	56	259.513,40	129.756,70	90.829,69	38.927,01

17_13_1_DDS_LAV FOR_AREA ISTR_1608_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca 17 marzo 2017, n. 1608

LR 76/82 - Avviso pubblico per la presentazione di tirocini extracurriculari a favore di laureati in discipline umanistiche. Approvazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2016.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 5588/LAVFORU del 28 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2016, recante l'approvazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione di tirocini extracurriculari a favore di laureati in discipline umanistiche";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6856/LAVFORU del 23 settembre 2016 e n. 8576/LAVFORU del 14 novembre 2016;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti promotori pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti promotori riuniti in forma di raggruppamento;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate secondo la modalità "a sportello" alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
PRECISATO che la selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, a partire dal 1° settembre 2016 e fino al 31 dicembre 2016 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 400.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso le fasi di ammissibilità e coerenza;
VISTO il decreto n. 375/LAVFORU del 25 gennaio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di novembre 2016 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 46.092,86;
VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2016;
PRECISATO che la valutazione delle operazioni è svolta dall'apposita commissione istituita con decreto n. 325/LAVFORU del 20 gennaio 2017;
EVIDENZIATO che la suddetta commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell' 8 febbraio 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 28 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 operazioni risultano non approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 28 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 42.000,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sull'Avviso in oggetto è di complessivi euro 4.092,86;
PRECISATO inoltre che i soggetti promotori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
EVIDENZIATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 28 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 42.000,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2017

SEGATTI

17_13_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_1608_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

TEXLDU

TIROCINI EXTRACURRICULARI A FAVORE DI LAUREATI IN DISCIPLINE UMANISTICHE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TIROCINIO IN COLLABORATORE DI RICERCA	F16101141001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI DEL SETTORE EDUCATIVO (COMPLIANCE)	F16101892001	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CATALOGAZIONE E ARCHIVIAZIONE DI IMMAGINI FOTOGRAFICHE	F16102651001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BIBLIOTECA E UFFICIO CULTURA	F16102651002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
5	TIR. IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI PROM.NE DEL TERRITORIO/TURISMO E DELL'UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA	F16102651003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
6	GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO	F16103957001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
7	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI PER IL PIC MEDIO FRIULI	F16103957002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
8	TIROCINIO PER OPERATORE DI FRONT E BACK OFFICE DI MEDIATECA	F16104083001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
9	TIROCINIO PER OPERATORE MUSEALE	F16104083002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
10	TIROCINIO PER ADDETTO/A ALLA FORMAZIONE	F16104083003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
11	TIROCINIO PER CATALOGATORE DI OPERE GRAFICHE E DI ARTE APPLICATA	F16104083004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
12	ADDETTO COMMERCIALE E AI SOCIAL MEDIA DI AGENZIA DI COMUNICAZIONE	F16104195001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2016	8.395,20	8.395,20	AMMESSO
13	TIROCINIO EXTRACURRICULARE PER IL RIORDINO E L'INVENTARIAZIONE DI BENI ARCHIVISTICI	F16104381001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2016	8.386,00	8.386,00	AMMESSO
14	TIROCINIO PER ASSISTENTE UFFICIO MARKETING E COMUNICAZIONE	F16104476001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
15	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE IN AMBITO EDUCATIVO	F16104476002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	7.890,00	7.890,00	AMMESSO
16	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROMOZIONE DI STRUTTURE MUSEALI	F16104586002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	8.395,00	8.395,00	AMMESSO
17	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SOCIALI	F16104586003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	8.395,00	8.395,00	AMMESSO

18	TIROCINIO PER OPERATORE PER IL SERVIZIO ISTRUZIONE, CULTURA, COMUNICAZIONE	F16104586004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	8.395,00	8.395,00	AMMESSO
19	TIROCINIO EXTRACURRICOLARE IN AIUTO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE EDITORIALE	F16104770001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
20	TIROCINIO EXTRACURRICOLARE IN VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IN AMBITO MUSEALE	F16104770002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
21	TIROCINIO IN SUPPORTO ALLA BIBLIOTECA COMUNALE	F16104880001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
22	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE E MARKETING	F16105552002	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
23	TIROCINIO IN CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI FOTOGRAFICI DEL TERRITORIO REGIONALE	F16106037001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	8.395,12	8.395,12	AMMESSO
24	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO REGIONALE	F16106037002	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
25	ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE DI OPERE AUDIOVISIVE	F16106093001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2016	6.855,56	6.855,56	AMMESSO
26	TIROCINIO PER OPERATORE DI MEDIATECA	F16106034001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2016	7.139,00	7.139,00	AMMESSO
27	TIROCINIO PER ADDETTO PREPARAZIONE/PROMOZIONE VIAGGI E MARKETING TURISTICO	F16106147001	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
28	ASSISTENTE AI SERVIZI TURISTICI E DI VIAGGIO	F16106147002	JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2016	8.400,00	8.400,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		42.000,00	42.000,00	
			Totale		229.295,88	229.295,88	
			Totale con finanziamento		42.000,00	42.000,00	
			Totale		229.295,88	229.295,88	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
TEXLDU	F16104586001	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE
TEXLDU	F16105552001	TIROCINIO IN MARKETING E COMMERCIALIZZAZIONE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI
TEXLDU	FP1699809001	IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO AGLI ANZIANI E AI LORO CAREGIVER	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE

17_13_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1222_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 14 marzo 2017, n. 1222

Proroga termini per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. "Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1), con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2016, n. 1436 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. versione 2.0. presa d'atto);
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione europea con decisione C(2016) 8355 final del 5 dicembre 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2016, n. 2021 (Dpreg 141/2016 - approvazione bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.2. 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTO che con decreto n. 886/AGFOR del 14 febbraio 2017 è stata concessa da ultimo la proroga al 15 marzo 2017 del termine di presentazione delle domande di sostegno sul bando di cui all'oggetto;
VISTA la comunicazione della Regione Lazio n.0121199 dell'8 marzo 2017 con la quale è stata trasmessa alla scrivente Amministrazione la determina di revoca dell'autorizzazione all'attività di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) presente anche a livello regionale e la contestuale disabilitazione delle sedi operative presenti sul territorio;
ATTESO che tale provvedimento risulta potenzialmente lesivo nei confronti dei possibili beneficiari iscritti al CAA per il quale è stata revocata l'autorizzazione che non possono in tal modo concludere la presentazione di eventuali domande di sostegno;
CONSIDERATO che l'imminente chiusura dei termini del bando in oggetto non consentirebbe ai possibili beneficiari il rilascio della domanda presso altri CAA autorizzati;
RITENUTO pertanto opportuno prorogare il termine di presentazione delle domande;
ATTESO che il bando individua nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche la struttura deputata alla proroga del termine di presentazione;
RITENUTO pertanto opportuno prorogare il termine per la presentazione delle domande al 27 marzo 2017;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Il termine per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Tipologia di intervento 6.4.2 'Diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali' è prorogato al giorno 27 marzo 2017.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 14 marzo 2017

URIZIO

17_13_1_DDS_ENER_990_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 17 marzo 2017, n. 990. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 12. Modifica all'autorizzazione unica, rilasciata con decreto n. 452 del 26 maggio 2006, per l'elettrodotto transfrontaliero a 132 kV Tarvisio-Arnoldstein. Comune di Tarvisio (UD). Proponenti: Idroelettrica Valcanale di M.G. Massarutto & c Sas ed Eneco Valcanale Srl - GMBH. n. pratica: 253.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI degli artt. 12 e 18 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società IDROELETTRICA VALCANALE DI M.G. MASSARUTTO & C. S.A.S., p.IVA 00190600304, unitamente alla Società ENECO VALCANALE S.R.L. - G.M.B.H. p.IVA 02479210300, sono autorizzate alla "Modifica all'autorizzazione unica, rilasciata con decreto n. 452 del 26 maggio 2006, per l'elettrodotto transfrontaliero a 132 kV Tarvisio-Arnoldstein. Comune di Tarvisio (UD)", in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e condizione di cui al successivo Art. 6.

(omissis)

Trieste, 17 marzo 2017

CACCIAGUERRA

17_13_1_DDS_PROG GEST_1565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 marzo 2017, n. 1565

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati. Approvazione operazioni presentate nel mese di dicembre 2016 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della

crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 351 del 3 marzo 2017;
VISTO il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" (allegato alla DGR n. 1403/2015);
VISTO il decreto n. 3239/LAVFORU del 5 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 18 maggio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati del PPO 2016;
VISTO il decreto n. 4634/LAVFORU del 20 giugno 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 29 giugno 2016, con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso;
VISTO il decreto n. 6279/LAVFORU del 31 agosto 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 14 settembre 2016, con il quale sono state fornite precisazioni riguardo all'Avviso;
VISTO il decreto n. 7900/LAVFORU del 25 ottobre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 9 novembre 2016, con il quale si è provveduto a prorogare al 31 dicembre 2016 il termine per la presentazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati;
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2016, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad euro 1.000.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTE le operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate dal 1° dicembre al 31 dicembre 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 febbraio 2017, acquisita e validata 15 febbraio 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 12 operazioni, tutte ammesse alla valutazione e approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 12 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 82.980,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
3241	8.910,00
3242	20.790,00
3243	29.700,00
3245	3.537,00
3246	8.253,00
3247	11.790,00

RICHIAMATO il decreto n. 1004/LAVFORU del 21 febbraio 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate nel mese di novembre 2016, ed a seguito del quale e del presente decreto la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 332.201,21;
RICORDATO che le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2017;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta,

maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati presentate nel mese di dicembre 2016, è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 82.980,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
3241	8.910,00
3242	20.790,00
3243	29.700,00
3245	3.537,00
3246	8.253,00
3247	11.790,00

4. Le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2017.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 marzo 2017

DE BASTIANI

17_13_1_DDS_PROG GEST_1565_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420QLO16PS52

FSE 2014/2020 - PERCORSI DI FORMAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI - 2016 ps 52

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SISTEMI WEB PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	FP1700240001	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	7.560,00	81
2	PROGETTAZIONE AUTOCAD INTEGRATA PER GLI AMBIENTI DI VITA	FP1700240008	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	6.480,00	81
3	PRODUCTION ORGANIZATION APPROVAL METODO (POA)	FP1700240005	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	7.560,00	74
4	MODELLAZIONE GRAFICA FINALIZZATA ALLA PROTOTIPAZIONE DI STAMPI	FP1700239002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2017	10.800,00	7.560,00	73
5	NUOVI APPROCCI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	FP1700240006	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	7.560,00	73
6	NUOVI APPROCCI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA	FP1700240002	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	7.560,00	72
7	METODI FUNZIONALI ALLE INNOVAZIONI DI PRODOTTO - TEAM 1	FP1700240007	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	7.560,00	71
8	CONDURRE CON EFFICACIA LA RALLA PORTUALE	F16104592002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	10.800,00	5.400,00	71
9	CONDURRE CON EFFICACIA I SOLLEVATORI REACH STACKER	F16104592001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	6.120,00	3.060,00	71
10	PROGETTAZIONE INTEGRATA FINALIZZATA ALLA CUSTOMIZZAZIONE DEL PRODOTTO	FP1700239001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2017	10.800,00	7.560,00	70
11	APPROCCI INNOVATIVI PER LA PROGETTAZIONE	FP1700240004	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	7.560,00	70
12	NUOVE TECNICHE PER LE ATTIVITÀ DI PULIZIA, GESTIONE DI SCARTI E RIFIUTI	FP1700240003	SYNTHESI FORMAZIONE	2017	10.800,00	7.560,00	70
			Totale con finanziamento		124.920,00	82.980,00	
			Totale		124.920,00	82.980,00	
			Totale con finanziamento		124.920,00	82.980,00	
			Totale		124.920,00	82.980,00	

17_13_1_DDS_PROG GEST_1565_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1700239001	PROGETTAZIONE INTEGRATA FINALIZZATA ALLA CUSTOMIZZAZIONE DEL PRODOTTO		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16104592001	CONDURRE CON EFFICACIA I SOLLEVATORI REACH STACKER		3.060,00	1.530,00	1.071,00	459,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	F16104592002	CONDURRE CON EFFICACIA LA RALLA PORTUALE		5.400,00	2.700,00	1.890,00	810,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1700239002	MODELLAZIONE GRAFICA FINALIZZATA ALLA PROTOTIPAZIONE DI STAMPI		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.03.99.000**	**Numero progetti :**	**4**	**23.580,00**	**11.790,00**	**8.253,00**	**3.537,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240004	APPROCCI INNOVATIVI PER LA PROGETTAZIONE		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240003	NUOVE TECNICHE PER LE ATTIVITÀ DI PULIZIA, GESTIONE DI SCARTI E RIFIUTI		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240007	METODI FUNZIONALI ALLE INNOVAZIONI DI PRODOTTO - TEAM 1		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240002	NUOVI APPROCCI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240006	NUOVI APPROCCI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240005	PRODUCTION ORGANIZATION APPROVAL METODO (POA)		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240008	PROGETTAZIONE AUTOCAD INTEGRATA PER GLI AMBIENTI DI VITA		6.480,00	3.240,00	2.268,00	972,00
SYNTHESI FORMAZIONE	FP1700240001	SISTEMI WEB PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA		7.560,00	3.780,00	2.646,00	1.134,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**8**	**59.400,00**	**29.700,00**	**20.790,00**	**8.910,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**12**	**82.980,00**	**41.490,00**	**29.043,00**	**12.447,00**

17_13_1_DDS_PROG GEST_1577_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 marzo 2017, n. 1577

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 18/16 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione - Operazioni "Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali". Approvazione operazioni presentate nel mese di novembre e dicembre 2016 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2310 del 2 dicembre 2016;
VISTO il decreto n. 5527/LAVFORU del 25 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 18/16 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione marginalità o discriminazione del PPO 2016;
VISTO il decreto n. 10016/LAVFORU del 12 dicembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 21 dicembre 2016 con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che l'avviso prevede l'attivazione delle seguenti operazioni formative:
a) Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
b) Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
c) Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università a partire dal 4 agosto 2016 ed entro il 31 dicembre 2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione marginalità o discriminazione ammontano ad euro 6.000.000,00 ripartite come specificato nella tabella:

Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	Euro 620.000,00
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	Euro 1.380.000,00

Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)	Euro 4.000.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell’11 giugno 2015, attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le operazioni “Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali” presentate nei mesi di novembre e dicembre 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 31 gennaio 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 48 operazioni “Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali” sono state valutate positivamente e sono approvabili e 51 operazioni “Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali” risultano non approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni “Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali” presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (Allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (Allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l’Allegato 1 determina l’approvazione e l’ammissione al finanziamento di 48 operazioni per complessivi euro 189.288,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 189.288,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell’allegato A;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l’anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni ;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l’anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni “Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali” presentate nei mesi di novembre e dicembre 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione e l’ammissione al finanziamento di 48 operazioni, per complessivi euro 189.288,00.
3. Per le motivazioni in premessa citate è autorizzata la spesa di complessivi euro 189.288,00, per il finanziamento delle operazioni descritte nell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La spesa di euro 189.288,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito indicato e come specificato nell’allegato contabile parte integrante:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
3241	14.731,20
3242	34.372,80
3243	49.104,00
3245	13.662,00
3246	31.878,00
3247	45.540,00

5. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2017

DE BASTIANI

17_13_1_DDS_PROG GEST_1577_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PISVA16

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2016

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - J. A.	F16104573001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
2	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - S. R. A. M.	F16104573002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
3	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - I. R. I.	F16104573003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
4	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - P. G.	F16104573004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
5	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - A. A.	F16104573005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
6	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - B. G.	F16104573006	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
7	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - U. E.	F16104573007	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
8	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - A. B.	F16104573008	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
9	ALFABETI DI CITTADINANZA - INFORMATICA E LAVORO - M.C.	FP1697799001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
10	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - A.B.	FP1697980001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
11	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - I.P	FP1697980008	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.168,00	3.168,00	AMMESSO
12	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - M.D.	FP1697980010	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
13	COMUNICARE IN LINGUA ITALIANA (A2) - I.Z.	FP1697980011	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
14	COMUNICARE IN LINGUA ITALIANA (A2) - W.Z.	FP1697980012	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
15	COMUNICARE E ORIENTARSI NELLA VITA QUOTIDIANA - C.M.	FP1697980014	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO

16	COMUNICARE E ORIENTARSI NELLA VITA QUOTIDIANA - L.B.	FP1697980015	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
17	COMUNICARE E ORIENTARSI NELLA VITA QUOTIDIANA - M.B.	FP1697980016	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
18	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - M.D.	FP1697980017	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
19	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - G.P.	FP1697980018	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
20	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - G.B.	FP1697980019	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
21	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - C.F.	FP1697980020	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
22	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - D.P.	FP1697980021	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
23	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - F.G.	FP1697980022	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
24	RAFFORZAMENTO COMPETENZE INFORMATICHE _ A.Z.U.	FP1698088001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
25	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ N.F.	FP1698088002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
26	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ H.K.	FP1698088003	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
27	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.Z.W.	FP1698088004	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
28	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ K.S.	FP1698088005	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
29	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ A.B.	FP1698088006	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
30	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ H.A.	FP1698088007	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
31	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ K.R.	FP1698088008	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
32	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.K.	FP1698088009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
33	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.P.	FP1698088010	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
34	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ N.S.	FP1698088011	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
35	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ N.N.	FP1698088012	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
36	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.S.A.	FP1698088013	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
37	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ K.M.	FP1698088014	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
38	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ A.G.S.	FP1698088015	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
39	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ A.G.K.	FP1698088016	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
40	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ I.P.	FP1698088017	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
41	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ M.H.	FP1698088018	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
42	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ A.G.	FP1698088019	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO

43	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ S.S.S.N.S.	FP1698088020	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
44	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ T.M.	FP1698088021	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
45	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ S.F.	FP1698088022	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
46	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ E.S.	FP1698088023	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
47	ORIENTAMENTO AL LAVORO - V.F.	FP1698251001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
48	ORIENTAMENTO AL LAVORO - M.R.N.F.	FP1698251005	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2016	3.960,00	3.960,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		189.288,00	189.288,00	
			Totale		189.288,00	189.288,00	
			Totale con finanziamento		189.288,00	189.288,00	
			Totale		189.288,00	189.288,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420PISVA16	FP1696052001	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE INFORMATICHE E TRASVERSALI (P.G.)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
1420PISVA16	FP1696052002	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE LINGUA STRANIERA (M.S.)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA
1420PISVA16	FP1697980002	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - A.B.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1697980003	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - C.K.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1697980004	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - A.B.A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1697980005	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - D.D.V.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1697980006	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - F.P.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1697980007	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - V.F.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1697980009	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - E.U.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1697980013	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - S.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE
1420PISVA16	FP1698251002	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - B.F.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251003	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - B.T.B.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251004	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - M.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251006	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - D.L.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251007	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - R.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251008	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - E.G.A. 1990	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251009	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - E.G.A. 1992	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251010	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - E.G.F. 1994	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS

1420PISVA16	FP1698251011	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - P.F.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251012	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - S.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251013	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - B.K	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251014	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - A.R.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251015	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - C.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251016	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - M.S.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698251017	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO - G.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
1420PISVA16	FP1698386001	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] B.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386002	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] B.J	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386003	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] P.R.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386004	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] K.G	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386005	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386006	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] D.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386007	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.N.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386008	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] G.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386009	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.E.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386010	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] P.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386011	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] B.C.A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386012	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] K.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386013	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] E.M.A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386014	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.I.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386015	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] M.E.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386016	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] R.L.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386017	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.N.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

1420PISVA16	FP1698386018	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] C.J.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386019	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] C.A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386020	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386021	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] G.A.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386022	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] F.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386023	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.E.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386024	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] O.V.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386025	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] S.I.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
1420PISVA16	FP1698386026	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI [illegible] J.R.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

17_13_1_DDS_PROG GEST_1577_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088002	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ N.F.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088001	RAFFORZAMENTO COMPETENZE INFORMATICHE _ A.Z.U.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088003	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ H.K.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088004	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.Z.W.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088005	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ K.S.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088006	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ A.B.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088007	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ H.A.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088008	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ K.R.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088009	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.K.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088010	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.P.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088011	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ N.S.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088012	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ N.N.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088020	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ S.S.S.N.S.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088013	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ M.S.A.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088021	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ T.M.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088023	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ E.S.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088019	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ A.G.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088018	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ M.H.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088017	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ I.P.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088016	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ A.G.K.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088015	RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA _ A.G.S.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088014	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ K.M.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1698088022	ORIENTAMENTO AL LAVORO _ S.F.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 23**	**91.080,00**	**45.540,00**	**31.878,00**	**13.662,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573007	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - U. E.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980008	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - I.P	3.168,00	1.584,00	1.108,80	475,20
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980001	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - A.B.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1697799001	ALFABETI DI CITTADINANZA - INFORMATICA E LAVORO - M.C.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573008	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - A. B.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ — ALLEGATO "A"

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573006	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - B. G.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573005	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - A. A.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573004	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - P. G.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980010	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - M.D.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573002	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - S. R. A. M.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980018	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - G.P.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573003	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - I. R. I.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980011	COMUNICARE IN LINGUA ITALIANA (A2) - I.Z.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980012	COMUNICARE IN LINGUA ITALIANA (A2) - W.Z.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980014	COMUNICARE E ORIENTARSI NELLA VITA QUOTIDIANA - C.M.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980015	COMUNICARE E ORIENTARSI NELLA VITA QUOTIDIANA - L.B.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980022	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - F.G.	3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980017	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - M.D.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980019	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI - G.B.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980020	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - C.F.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980021	ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI - D.P.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	F16104573001	EMPOWERMENT PER LA CITTADINANZA E IL LAVORO - J. A.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1698251001	ORIENTAMENTO AL LAVORO - V.F.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1698251005	ORIENTAMENTO AL LAVORO - M.R.N.F.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1697980016	COMUNICARE E ORIENTARSI NELLA VITA QUOTIDIANA - M.B.		3.960,00	1.980,00	1.386,00	594,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**25**	**98.208,00**	**49.104,00**	**34.372,80**	**14.731,20**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**48**	**189.288,00**	**94.644,00**	**66.250,80**	**28.393,20**

17_13_1_DDS_PROG GEST_1578_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 marzo 2017, n. 1578

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 18/16 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione - Operazioni "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali". Approvazione operazioni presentate nel mese di novembre e dicembre 2016 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2310 del 2 dicembre 2016;
VISTO il decreto n. 5527/LAVFORU del 25 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 18/16 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione marginalità o discriminazione del PPO 2016;
VISTO il decreto n. 10016/LAVFORU del 12 dicembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 21 dicembre 2016 con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che l'avviso prevede l'attivazione delle seguenti operazioni formative:
a) Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
b) Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
c) Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università a partire dal 4 agosto 2016 ed entro il 31 dicembre 2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione marginalità o discriminazione ammontano ad euro 6.000.000,00 ripartite come specificato nella tabella:

Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	Euro 620.000,00
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	Euro 1.380.000,00

Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)	Euro 4.000.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015, attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le operazioni "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" presentate nei mesi di novembre e dicembre 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 31 gennaio 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le 2 operazioni "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" presentate, sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (Allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 26.656,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 26.656,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'allegato A;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni ;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" presentate nei mesi di novembre e dicembre 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni, per complessivi euro 26.656,00.
3. Per le motivazioni in premessa citate è autorizzata la spesa di complessivi euro 26.656,00, per il finanziamento delle operazioni descritte nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La spesa di euro 26.656,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
3241	3.998,40
3242	9.329,60
3243	13.328,00

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2017

DE BASTIANI

17_13_1_DDS_PROG GEST_1578_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA16

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2016

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ALFABETI DI CITTADINANZA: LINGUAGGI, LAVORO E SICUREZZA	FP1694479001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	13.104,00	13.104,00	AMMESSO
2	ALFABETI DI CITTADINANZA: LINGUAGGI, LAVORO E SICUREZZA	FP1694479002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	13.552,00	13.552,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		26.656,00	26.656,00	
			Totale		26.656,00	26.656,00	
			Totale con finanziamento		26.656,00	26.656,00	
			Totale		26.656,00	26.656,00	

17_13_1_DDS_PROG GEST_1578_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1694479002	ALFABETI DI CITTADINANZA: LINGUAGGI, LAVORO E SICUREZZA		13.552,00	6.776,00	4.743,20	2.032,80
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1694479001	ALFABETI DI CITTADINANZA: LINGUAGGI, LAVORO E SICUREZZA		13.104,00	6.552,00	4.586,40	1.965,60
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**2**	**26.656,00**	**13.328,00**	**9.329,60**	**3.998,40**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**2**	**26.656,00**	**13.328,00**	**9.329,60**	**3.998,40**

17_13_1_DDS_PROG GEST_1579_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 marzo 2017, n. 1579

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 18/16 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione - Operazioni "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali - Percorsi professionalizzanti". Approvazione operazioni presentate nel mese di novembre e dicembre 2016 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2310 del 2 dicembre 2016;
VISTO il decreto n. 5527/LAVFORU del 25 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 18/16 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione marginalità o discriminazione del PPO 2016;
VISTO il decreto n. 10016/LAVFORU del 12 dicembre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 21 dicembre 2016 con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che l'avviso prevede l'attivazione delle seguenti operazioni formative:
a) Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
b) Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
c) Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università a partire dal 4 agosto 2016 ed entro il 31 dicembre 2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione marginalità o discriminazione ammontano ad euro 6.000.000,00 ripartite come specificato nella tabella:

Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	Euro 620.000,00
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	Euro 1.380.000,00

Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)	Euro 4.000.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015, attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di valutazione comparativa;
VISTE le operazioni "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)" presentate nei mesi di novembre e dicembre 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 31 gennaio 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le 2 operazioni "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)" presentate, sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (Allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 89.250,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 89.250,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'allegato A;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni ;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Percorsi individuali di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" presentate nei mesi di novembre e dicembre 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni, per complessivi 89.250,00.
3. Per le motivazioni in premessa citate è autorizzata la spesa di complessivi euro 89.250,00 per il finanziamento delle operazioni descritte nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La spesa di euro 89.250,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso
3241	13.387,50
3242	31.237,50
3243	44.625,00

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 marzo 2017

DE BASTIANI

17_13_1_DDS_PROG GEST_1579_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PPSVA16

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2016

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI ORTICOLTURA	FP1694479004	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	45.465,00	45.465,00	70,5
2	TECNICHE DI ORTICOLTURA	FP1694479003	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2016	43.785,00	43.785,00	69,5
			Totale con finanziamento		89.250,00	89.250,00	
			Totale		89.250,00	89.250,00	
			Totale con finanziamento		89.250,00	89.250,00	
			Totale		89.250,00	89.250,00	

17_13_1_DDS_PROG GEST_1579_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1694479003	TECNICHE DI ORTICOLTURA		43.785,00	21.892,50	15.324,75	6.567,75
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1694479004	TECNICHE DI ORTICOLTURA		45.465,00	22.732,50	15.912,75	6.819,75
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**2**	**89.250,00**	**44.625,00**	**31.237,50**	**13.387,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**2**	**89.250,00**	**44.625,00**	**31.237,50**	**13.387,50**

17_13_1_DGR_429_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2017, n. 429
DLgs 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Ampezzo, Preone, Sauris e Socchieve.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone alla lettera:
a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, nominano la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'articolo 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.LGS 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali il comune di Ampezzo, Preone, Sauris e Socchieve e Forni di Sotto;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13 aprile 2012, n. 587 di conferma della delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Ampezzo (comune capofila), Preone, Socchieve, Sauris e Forni di Sotto nella forma dell'Associazione Intercomunale Alta Val di Tagliamento;
VISTO l'articolo 40 della legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) ai sensi del quale sono sciolte le associazioni intercomunali istituite ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 1/2006 a far data dal 1 gennaio 2017;
DATO ATTO che dall'1 gennaio 2017 la gestione associata delle funzioni è possibile con le forme delle convenzioni di cui all'articolo 21 della legge regionale 1/2006;
VISTA la nota prot. 2639 del 24 febbraio 2017 assunta al protocollo generale 20673 del 1 marzo 2017 con cui il Comune di Ampezzo ha trasmesso, ai fini del conferimento della delega ai Comuni di Ampezzo, Preone, Socchieve e Sauris per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:

- la convenzione per la gestione associata della funzione "Tutela Ambiente", che comprende anche l'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica, stipulata in data 2 gennaio 2017, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 1/2016, tra i comuni di Ampezzo (ente capofila), Preone, Socchieve e Sauris;
- copia della deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 17 febbraio 2016 recante la nomina della nuova Commissione locale per il paesaggio
- attestazione che per i Comuni di Socchieve e Sauris è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto dall'allegato A, punto 1, lettera b) della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008 e che i Comuni di Ampezzo e Preone rientrano nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b) (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10) della predetta deliberazione;

DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 comma 6 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007 i Comuni di Ampezzo, Preone, Sauris e Socchieve.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_430_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2017, n. 430
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Villa Santina, Lauco, Raveo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti

dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone alla lettera:
a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, nominano la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio, tra i quali i comuni di Villa Santina, Lauco e Raveo nella forma associata denominata "Associazione Intercomunale delle Colline Carniche" istituita ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1";
VISTO l'articolo 40 della legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) ai sensi del quale sono sciolte le associazioni intercomunali istituite ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 1/2006 a far data dal 1 gennaio 2017;
DATO ATTO che dall'1 gennaio 2017 la gestione associata delle funzioni è possibile con le forme delle convenzioni di cui all'articolo 21 della legge regionale 1/2006;
VISTA la nota assunta al prot. generale n. 17558 dd. 21 febbraio 2017 con la quale il Comune di Villa Santina ha trasmesso, ai fini della delega ai predetti Comuni per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- la convenzione di data 28 giugno 2016 rep. n. 52 per la gestione associata del servizio tecnico manutentivo tra i comuni di Villa Santina (ente capofila), Lauco e Raveo ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 1/2006;
- copia della deliberazione della Giunta Comunale di Villa Santina n. 75 del 21 agosto 2014 avente ad oggetto la nomina dei componenti la Commissione per il paesaggio prevista dall'art. 59 della L.R. 5/2007, da intendersi confermata per l'attuale richiesta di gestione in forma associata;
- i presupposti atti deliberativi comunali di adozione del regolamento per il funzionamento della commissione per il paesaggio in forma associata tra i comuni di Villa Santina (ente capofila), Lauco e Raveo;
- le attestazioni che i Comuni di Villa Santina, Lauco e Raveo rientrano nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b) (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 comma 6 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, i Comuni di Villa Santina, Lauco e Raveo.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_436_1_TESTO

Deliberazione della giunta regionale 13 marzo 2017, n. 436
LR 11/2013, art. 5, comma 1 e comma 5 e art. 16, comma 1. Contributi per il finanziamento nel 2017 di progetti educativi e didattici inerenti ai fatti della prima guerra mondiale; contributi per studi e ricerche storiche di base concernenti la prima guerra mondiale; contributo per eventi e manifestazioni, anche a carattere transnazionale, attinenti ai fatti della prima guerra mondiale. Approvazione avvisi pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), di seguito denominata Legge;

VISTO, in particolare, gli incentivi previsti dall'articolo 5, comma 1, lettera d), lettera e), e lettera g) della Legge, per progetti aventi a oggetto:

- la realizzazione di studi e ricerche storiche di base concernenti la prima guerra mondiale (art 5 comma 1 lettera d);
- la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della prima guerra mondiale (art 5 comma 1 lettera e);
- la realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra (art 5 comma 1 lettera g);

VISTO il comma 5 del medesimo articolo 5 della Legge, che dispone che per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo de quo la Giunta regionale può provvedere anche mediante emanazione di uno o più bandi ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO, altresì, il comma 1 dell'articolo 16 della Legge, che prevede che fino all'adozione del regolamento di cui all'articolo 13, comma 2, i termini e le modalità per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 5, nonché i criteri e le modalità per la loro concessione e rendicontazione sono definiti direttamente dai bandi previsti dal comma 5 del medesimo articolo 5, che sono emanati con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di cultura;

RITENUTO di attuare i summenzionati interventi di sostegno mediante l'emanazione di tre Avvisi pubblici;

VISTI gli allegati schemi degli Avvisi pubblici, contenenti anche i criteri di valutazione, predisposti a tale scopo dalla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio attività culturali, e precisamente:

a) Avviso pubblico per la concessione di incentivi per la realizzazione di studi e ricerche storiche di base concernenti i fatti della prima guerra mondiale;

b) Avviso pubblico la concessione di incentivi per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della prima guerra mondiale;

c) Avviso pubblico per la concessione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra;

RITENUTO, a causa della prevedibile numerosità delle domande e della particolare complessità del procedimento istruttorio e di valutazione delle domande stesse, nonché per le connesse esigenze organizzative del Servizio, di prevedere un termine per la conclusione del procedimento di concessione degli incentivi superiore a novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda e, altresì, a causa della citata prevedibile numerosità delle domande e della particolare complessità del procedimento di approvazione dei rendiconti, nonché per le connesse esigenze organizzative del Servizio, di prevedere un termine per la conclusione del procedimento di approvazione dei rendiconti superiore a novanta giorni dalla data di presentazione dei rendiconti stessi;

RITENUTO, in considerazione del numero presumibilmente rilevante di istanze da istruire, della particolare complessità del procedimento, delle connesse esigenze organizzative del Servizio competente e al fine di garantire un'ordinata ed efficace conduzione dell'azione amministrativa, di fissare al 20 aprile 2017 il termine perentorio per la presentazione delle domande di incentivo relative agli avvisi Studi e ricerche storiche di base ed Eventi e manifestazioni, e al 8 giugno 2017 il termine perentorio per la presentazione delle domande di incentivo relative all'Avviso Progetti educativi e didattici;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 “Legge di stabilità 2017”, che stanzia i fondi necessari al finanziamento degli appena descritti Avvisi;
VISTE, altresì:
- la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2017 - 2019”;
- la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 “Bilancio di previsione per gli anni 2017 - 2019 per l’anno 2017”;

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2647;
SU PROPOSTA dell’Assessore alla cultura, sport e solidarietà
all’unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, sono approvati, nei testi allegati quali parti integranti del presente provvedimento:
a) l’Avviso pubblico per la concessione di incentivi per la realizzazione di studi e ricerche storiche di base concernenti i fatti della prima guerra mondiale;
b) l’Avviso pubblico per la concessione di incentivi per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della prima guerra mondiale;
c) l’Avviso pubblico per la concessione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra.
2. Lo stanziamento dei fondi necessari al finanziamento dei descritti Avvisi è previsto nella legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 “Legge di stabilità 2017”.
3. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_436_2_ALL1

Avviso pubblico per progetti riguardanti la realizzazione di studi e ricerche storiche di base concernenti la prima guerra mondiale.

art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e dell'articolo 5, comma 1, lett. d), della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), di seguito denominata Legge, disciplina le modalità di concessione di incentivi per progetti concernenti il recupero della memoria storica e la ricostruzione di vicende storiche relative alla Prima guerra mondiale, alle sorti dei militari e delle popolazioni nei territori della regione coinvolti nel periodo 1914-1920, attraverso studi e ricerche storiche di base, nonché eventuali iniziative connesse, quali attività editoriali, seminariali, conferenze e convegni, realizzate da enti pubblici, università, istituti di ricerca e associazioni, anche in collaborazione con istituti scientifici e museali di altri Paesi coinvolti nel Primo conflitto mondiale.

2.L'Avviso disciplina, in particolare:

a) i settori di intervento;

b) l'importo da destinare agli incentivi;

c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;

d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;

e) la composizione della commissione di valutazione;

f) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;

g) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;

h) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;

i) i limiti massimi e minimi degli incentivi;

j) le modalità di rendicontazione;

k) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi.

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano **complessivamente a euro 80.000,00**

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del progetto e le entrate complessive previste del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 15.000,00 euro e 20.000,00 euro. Qualora

l'incentivo richiesto sia inferiore a 15.000,00 euro o superiore a 20.000,00 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia, le Università del Fvg, gli istituti di ricerca e le associazioni.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1, sono adottati con atto pubblico o scrittura privata e contengono l'indicazione della finalità mutualistica e dell'assenza di finalità di lucro.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

a) singolarmente;

b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

5. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 4, lettera b), il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.

6. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi dell'art.5 comma 1 lett) d, lett) e e lett) g della Legge, i soggetti interessati possono presentare, in qualità di proponente (singolo o capofila) un'unica domanda a valere su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate.

7. In caso di progetti presentati nell'ambito di un rapporto di partenariato, i partner sono enti pubblici o soggetti privati diversi dalle persone fisiche privi di finalità di lucro o con finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

8. Il progetto dovrà avere durata biennale.

9. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali di seguito denominato Servizio, apposita domanda di concessione dell'incentivo, con le modalità di cui al comma 3.

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo:

a. per i soggetti di diritto privato, dal legale rappresentante o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata;

b. per gli enti pubblici, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;

c. per le Università dal Rettore o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata.

3. La domanda va presentata al Servizio perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro le ore **12.00.00 del 20 aprile 2017** ed esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma web per la presentazione delle domande online, accessibile dal sito www.regione.fvg.it, le cui caratteristiche tecniche e la cui modulistica vengono approvate con Decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare

sul sito web istituzionale della Regione.

4. Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto, verrà ritenuta valida solo l'ultima pervenuta. La domanda sarà composta da:

a) domanda d'incentivo;

b) descrizione progetto;

c) dichiarazioni;

d) eventuale/i scheda/e partner (comprensive di documenti d'identità in corso di validità e chiaramente leggibile);

e) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

5. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui ai comma 6 e 7. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

6. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo del modulo della domanda e la corrispondente parte descrittiva prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva.

7. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalla fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda e il partner, per il quale non è presentata la documentazione richiesta, non viene considerato ai fini della valutazione.

8. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:

a) la domanda sia presentata oltre il termine di scadenza;

b) la domanda sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'art.3 comma 1;

c) la domanda sia priva della sottoscrizione dei soggetti di cui al comma 2 del presente articolo;

d) l'incentivo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'art.2 comma 4.

art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi i progetti le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

2. Sono escluse altresì le iniziative a carattere meramente rievocativo, nonché quelle aventi ad oggetto unicamente celebrazioni commemorative, raduni d'arma o la sola realizzazione di produzioni editoriali, audiovisive e multimediali.

3. Non possono comunque presentare domanda, a pena di inammissibilità, le fondazioni bancarie.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso – Tabella 1. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;

b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

art. 7 modalità di selezione dei progetti, attività istruttoria e graduatoria

1. Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza.

2. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria, di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi, di cui alla Tabella 1, da una Commissione di valutazione. La Commissione è nominata con decreto del Direttore di Centrale competente in materia di cultura ed è composta dal Direttore del Servizio Attività Culturali o da un suo delegato, con funzione di presidente, da un membro del comitato consultivo per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima Guerra Mondiale e dal coordinatore della struttura competente per l'attuazione della L.R.11/2013 o da un suo delegato.

3. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La Commissione ha sede presso la struttura competente, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

4. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione di valutazione è approvata, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, **entro novanta giorni dalla scadenza** del termine di presentazione delle domande, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili.

5. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

6. Il progetto dovrà essere strutturato e svolgersi su due annualità e dovrà essere inviata alla fine del primo anno una relazione intermedia sullo stato di avanzamento della ricerca.

7. Ai fini dell'applicazione del comma 5, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 4, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.

2. Il finanziamento regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla

pubblicazione della graduatoria.

3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 4.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale richiesta e determinata per un singolo progetto, il finanziamento non può essere assegnato per un importo inferiore.

5. Ai sensi dell'art. 5 comma 2, l'erogazione anticipata dell'incentivo è pari al 100 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato l'incentivo, se non richiesto ai sensi del comma 5, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità.

art. 9 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto presentato, che si deve svolgere a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria ed entro il termine di presentazione del rendiconto;

b) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo:**

- spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, educatori, relatori, studiosi e ricercatori;

- retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario;

- spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario;

- spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;

- canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto;

- spese per stampa e pubblicazione ricerca o atti del convegno;

- spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa;

b) **spese di rappresentanza**, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) **spese per compensi,** a titolo esemplificativo, a relatori, studiosi, ricercatori etc., inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) **spese per compensi ad altri soggetti che** operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi,

direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) **spese generali di funzionamento** del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della Legge le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al **5 per cento** dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

art. 10 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;

d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

e) altre spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;

h) spese per oneri finanziari;

i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

art. 11 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.

2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

5. I rimborsi di spesa sono comprovati da dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato attraverso il modulo F24 o il CUD relativo al lavoratore.

7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.

8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.

9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e/o da ricariche telefoniche dalle quali risulti il numero di telefono ricaricato, che deve essere intestato al beneficiario.

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Promoturismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 18, comma 1 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino al totale dell'incentivo concesso.

3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto è approvata con Decreto del Direttore del Servizio.

4. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro **il 30 settembre 2019.**

5. Il rendiconto è approvato entro centoventi giorni dalla presentazione.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto:

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. L'incentivo è revocato, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 4;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso, se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, va posto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

3. Il Servizio competente è autorizzato a verificare l'andamento della ricerca in collaborazione con l'ente beneficiario al fine di garantire la conformità e la congruenza rispetto al progetto finanziato.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche

mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

art. 18 norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Tabella 1
Criteri per la valutazione di Progetti su "Ricerche e studi storici"

	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	**CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI**	**40/100**		
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti di ricerca storico-culturali	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali e regionali Finanziamenti nazionali e internazionali	Punti 2 Punti 3 Punti 5
2	Realizzazione dello studio/ricerca in più lingue	Punti 10	**Presente/Non presente** Realizzazione della ricerca in una lingua straniera Realizzazione della ricerca in più lingue straniere	Punti 5 Punti 10
3	Realizzazione di un convegno finale di presentazione dello studio/ricerca e pubblicazione ricerca o atti del convegno (anche sul web)	Punti 10	**Previsione di un convegno finale**	Punti 10
4	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 5	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale** Apporto di fondi da 500 a 3.000 euro Apporti di fondi da 3.001 fino a 8.000 euro Apporto di fondi oltre 8.000 euro	Punti 2 Punti 3 Punti 5
5	Collaborazione con istituti scientifici e museali di altri Paesi coinvolti nel conflitto mondiale	Punti 5	Previsione di collaborazione con istituti scientifici	Punti 5
b)	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**	**50/100**		
1	Competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo degli studi e ricerche storiche	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10(ottimo) graduato dalla Commissione	

2	Qualità della proposta progettuale. Congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del progetto e della legge e congruenza delle risorse umane e finanziarie in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 20	Voto da 0 (insufficiente) a 20 (ottimo) graduato dalla Commissione	
3	Capacità del progetto di analizzare e valorizzare le specificità e le peculiarità del territorio regionale., della sua storia e della popolazione civile.	Punti 15	Voto da 0 (insufficiente) a 15 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Composizione e qualità delle reti di partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
c)	**Criteri tematici o metodologici alternativi**	**10/100**		
1	Capacità del progetto di ricercare e analizzare le tematiche relative alla diserzione, disobbedienza e insubordinazione	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Capacità del progetto di ricercare e analizzare le tematiche relative alla profuganza			
3	Capacità del progetto di utilizzare la prospettiva di genere nello studio e nello sviluppo del progetto			
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_436_3_ALL2

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti riguardanti la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della prima guerra mondiale

art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e dell'articolo 5, comma 1, lett. e), della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), di seguito denominata Legge, disciplina le modalità di concessione di incentivi per la realizzazione di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, aventi carattere espositivo, musicale, teatrale e di spettacolo o divulgativo, attinenti ai fatti della Prima guerra mondiale e finalizzati al rafforzamento di una cultura di pace, di convivenza pacifica fra i popoli e alla costruzione di una nuova cittadinanza europea.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

a) i settori di intervento;

b) l'importo da destinare agli incentivi;

c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;

d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;

e) la composizione della commissione di valutazione;

f) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;

g) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;

h) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;

i) i limiti massimi e minimi degli incentivi;

j) le modalità di rendicontazione;

k) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi.

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 200.000,00.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del progetto e le entrate complessive previste del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 10.000,00 euro e 25.000,00 euro. Qualora

l'incentivo richiesto sia inferiore a 10.000,00 euro o superiore a 25.000,00 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati tra gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia e tra i soggetti di diritto privato, diversi dalle persone fisiche, senza finalità di lucro o a finalità mutualistica.

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della concessione dell'incentivo e fino alla presentazione del rendiconto, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1, sono adottati con atto pubblico o scrittura privata e contengono l'indicazione della finalità mutualistica e dell'assenza di finalità di lucro.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

a) singolarmente;

b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

5. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 4, lettera b), il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.

6. Nell'ambito degli Avvisi emanati ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettere d), e) e g), della Legge, i soggetti interessati possono presentare, in qualità di proponente (singolo o capofila) un'unica domanda a valere su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate.

7. In caso di progetti presentati nell'ambito di un rapporto di partenariato, i partner sono enti pubblici o soggetti privati diversi dalle persone fisiche privi di finalità di lucro o con finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

8. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali di seguito denominato Servizio, apposita domanda di concessione dell'incentivo, con le modalità di cui al comma 3.

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo:

a) per i soggetti di diritto privato, dal legale rappresentante o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata;

b) per gli enti pubblici, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;

c) per le Università dal Rettore o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata;

3. La domanda va presentata al Servizio perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro le ore **12.00.00 del 20 aprile 2017** ed esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma web per la presentazione delle domande online, accessibile dal sito www.regione.fvg.it, le cui caratteristiche tecniche e la cui modulistica vengono approvate con Decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare

sul sito web istituzionale della Regione.

4. Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto, verrà ritenuta valida solo l'ultima pervenuta. La domanda sarà composta da:

a) domanda d'incentivo;

b) descrizione progetto;

c) dichiarazioni;

d) eventuale/i scheda/e partner (comprensive di documenti d'identità in corso di validità e chiaramente leggibile);

e) eventuale/i dichiarazione/i apporti in natura (comprensivo di documento d'identità in corso di validità e chiaramente leggibile);

f) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

5. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui ai comma 6 e 7. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

6. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo del modulo della domanda e la corrispondente parte descrittiva prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva.

7. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalla fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda e il partner, per il quale non è presentata la documentazione richiesta, non viene considerato ai fini della valutazione. Non vengono altresì considerate, ai fini della valutazione, le dichiarazioni relative agli apporti in natura non corredate da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità del soggetti apportanti.

8. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono via posta elettronica certificata (PEC), salvo diversa indicazione del Servizio.

9. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:

a) la domanda sia presentata oltre il termine di scadenza;

b) la domanda sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'art.3 comma 1;

c) la domanda sia priva della sottoscrizione dei soggetti di cui al comma 2 del presente articolo;

d) l'incentivo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'articolo 2 comma 4.

art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi i progetti le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

2. Sono escluse altresì le iniziative a carattere meramente rievocativo, nonché quelle aventi ad oggetto unicamente celebrazioni commemorative, raduni d'arma o la sola realizzazione di produzioni editoriali, audiovisive e multimediali.

3. Non possono comunque presentare domanda, a pena di inammissibilità, le fondazioni bancarie.

art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi allegati al presente Avviso – Tabella 1. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;

b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

art. 7 modalità di selezione dei progetti, attività istruttoria e graduatoria

1. Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza.

2. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria, di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi, di cui alla Tabella 1 , da una Commissione di valutazione. La Commissione è nominata con decreto del Direttore di Centrale competente in materia di cultura ed è composta dal Direttore del Servizio Attività Culturali o da un suo delegato, con funzione di presidente, dal coordinatore della struttura competente per l'attuazione della L.R.11/2013 o da un suo delegato e da un rappresentante della PromoTurismo Fvg.

3. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La Commissione ha sede presso la struttura competente, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

4. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione di valutazione è approvata, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, **entro novanta giorni dalla scadenza** del termine di presentazione delle domande, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili.

5. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

6. Ai fini dell'applicazione del comma 5, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 4, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.

2. Il finanziamento regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 4.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale richiesta e determinata per un singolo progetto, il finanziamento non può essere assegnato per un importo inferiore.

5. Ai sensi dell'art.5 comma 2 della Legge, l'erogazione dell'acconto del finanziamento è pari al 100 per cento del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato l'incentivo, se non richiesto ai sensi del comma 5, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità.

art. 9 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto presentato, che si deve svolgere a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria ed entro il termine di presentazione del rendiconto;

b) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo:**

- spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, educatori, relatori, studiosi e artisti;

- retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario;

- spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario;

- spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;

- canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto;

- spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese

assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) **spese di rappresentanza**, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) **spese per compensi,** a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) **spese per compensi ad altri soggetti che** operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) **spese generali di funzionamento** del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della Legge le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al **5 per cento** dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

4. Ai sensi dell'art.5, comma 2 bis della Legge, gli eventi e le manifestazioni, se aventi carattere transnazionale, possono svolgersi anche al di fuori del territorio regionale per un periodo non superiore a metà della loro durata e le spese sostenute al di fuori del territorio regionale non possano superare il 50% del contributo concesso.

art. 10 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;

d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

e) altre spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;

h) spese per oneri finanziari;

i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

art. 11 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.

2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

5. I rimborsi di spesa sono comprovati da dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato attraverso il modulo F24 o il CUD relativo al lavoratore.

7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.

8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.

9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e/o da ricariche telefoniche dalle quali risulti il numero di telefono ricaricato, che deve essere intestato al beneficiario.

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Promoturismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 18, comma 1 della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino al totale dell'incentivo concesso.

3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto è approvata con Decreto del Direttore del Servizio.

4. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro **il 01 ottobre 2018.**

5. Il rendiconto è approvato entro centoventi giorni dalla presentazione.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto:

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. L'incentivo è revocato, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 12, comma 4;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso, se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato.

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. I beneficiari sono tenuti a inviare il calendario delle attività progettuali secondo le modalità che verranno successivamente indicate dalla struttura competente.

2. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria, va posto il logo della Regione.

3. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

4. Il Servizio competente è autorizzato a verificare l'andamento del progetto in collaborazione con l'ente beneficiario al fine di garantire la conformità e la congruenza rispetto al progetto finanziato.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

art. 18 norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Tabella 1
Criteri per la valutazione di Progetti Eventi

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	**CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI**	**30/100**		
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali e regionali Finanziamenti nazionali e internazionali	Punti 2 Punti 3 Punti 5
2	Diffusione sul territorio regionale	Punti 10	**Numero di Comuni della Regione FVG direttamente coinvolti nelle attività progettuali** Fino a 2 Da 3 a 5 Oltre 5	Punti 2 Punti5 Punti10
3	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 5	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale** Apporto di fondi da 500 a 3.000 euro Apporti di fondi da 3.001 fino a 9.000 euro Apporto di fondi oltre 9.000 euro	Punti 2 Punti 3 Punti 5
4	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (concessione o prestito di beni, iva inclusa, canoni di locazione, quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) **ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER**	Punti 5	**Apporti in natura al progetto** Apporti in natura da 500 a 3.000 euro Apporti in natura da 3.001 fino a 9.000 euro Apporti in natura oltre i 9000 euro	Punti 2 Punti 3 Punti 5
b)	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**	**70/100**		

1	Competenza ed esperienza del soggetto proponente in relazione al progetto presentato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5(ottimo) graduato dalla Commissione	
2	Congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del progetto e della legge e congruenza delle risorse umane e finanziarie in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
3	Qualità della proposta progettuale. Valutazione qualitativa dell'impatto culturale dell'iniziativa (anche dal punto di vista della sua valenza internazionale)	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
4	Interdisciplinarità e innovatività delle attività, degli obiettivi o della modalità di attuazione della proposta progettuale	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
5	Capacità del progetto di valorizzare le specificità e le peculiarità del territorio regionale, della sua storia con particolare riferimento agli eventi svoltisi fra l'estate del 1917 e la primavera 1918	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10(ottimo) graduato dalla Commissione	
6	Capacità del progetto di analizzare le conseguenze sociali, culturali derivanti dagli avvenimenti accaduti nel 1917	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
7	Capacità del progetto di rendere attuali le tematiche relative alla prima guerra mondiale alla luce della situazione geopolitica attuale.	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione	
8	Capacità del progetto di valorizzare e promuovere il territorio e di rispondere alle linee del piano strategico di PromoTurismoFVG, in riferimento al prodotto turistico della Grande Guerra	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10(ottimo) graduato dalla Commissione	
9	Composizione e qualità delle reti di partenariato	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione	
	Totale punteggio massimo	Punti 100		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_436_4_ALL3

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti educativi e didattici finalizzati ad ampliare la conoscenza e a favorire la riflessione sui fatti storici della prima guerra mondiale.

art. 1 finalità dell'Avviso pubblico

1. Il presente Avviso pubblico di seguito denominato Avviso, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, e dell'articolo 5, comma 1, lett. g), della legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), di seguito denominata Legge, disciplina le modalità di concessione di incentivi per la realizzazione di progetti educativi e didattici a favore degli alunni delle scuole inerenti ai fatti della prima guerra mondiale.

2. L'Avviso disciplina, in particolare:

a) i settori di intervento;

b) l'importo da destinare agli incentivi;

c) le tipologie e i requisiti dei beneficiari;

d) le modalità, comprensive del termine, di presentazione della domanda;

e) la composizione della commissione di valutazione;

f) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria dei progetti;

g) la determinazione della percentuale della misura dell'incentivo rispetto alla spesa ammissibile;

h) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;

i) i limiti massimi e minimi degli incentivi;

j) le modalità di rendicontazione;

k) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi.

art. 2 risorse finanziarie e partecipazione della Regione

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 190.000,00.

2. L'incentivo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

3. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del progetto e le entrate complessive previste del progetto medesimo. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a essa specificatamente destinati ad esclusione dell'incentivo di cui al presente Avviso.

4. L'incentivo erogabile per ogni progetto è compreso fra 8.000,00 euro e 12.500,00. Qualora l'incentivo richiesto sia inferiore a 8.000,00 euro o superiore a 12.500,00 euro, la domanda è inammissibile.

art. 3 categorie e requisiti dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari degli incentivi sono individuati fra:

a) istituzioni scolastiche: le scuole statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia, appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'art.1 della legge 10 marzo 2000 n.62 (norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione);

b) enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;

c) associazioni;

d) enti di ricerca;

e) soggetti privati gestori di strutture di cui all'art.5, comma 1, lettera f) della legge;

2. I soggetti di diritto privato di cui al comma 1 devono avere, al momento della liquidazione dell'acconto e del saldo dell'incentivo, la propria sede legale od operativa nel Friuli Venezia Giulia.

3. Gli atti costitutivi e gli statuti dei soggetti di diritto privato compresi nelle categorie di cui al comma 1 sono adottati con atto pubblico o scrittura privata.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente Avviso:

a) singolarmente;

b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

5. Nel caso di presentazione di progetti ai sensi del comma 4, lettera b), il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui al presente articolo vengono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.

6. Nell'ambito degli Avvisi, emanati ai sensi dell'art.5 comma 1 lettere d), e) e g), della Legge, i soggetti interessati possono presentare, in qualità di proponente (singolo o capofila) un'unica domanda a valere su un unico Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate.

7. In caso di progetti presentati nell'ambito di un rapporto di partenariato, i partner sono enti pubblici o soggetti privati diversi dalle persone fisiche privi di finalità di lucro o con finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.

8. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

art. 4 termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti interessati presentano al Servizio dell'Amministrazione regionale competente in materia di attività culturali di seguito denominato Servizio, apposita domanda di concessione dell'incentivo, con le modalità di cui al comma 3.

2. La domanda di concessione dell'incentivo è sottoscritta, a pena di inammissibilità, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo:

a. per i soggetti di diritto privato, dal legale rappresentante o da persona munita di delega generale o speciale autocertificata;

b. per gli enti pubblici, dal legale rappresentante o dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento;

3. La domanda va presentata al Servizio perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro le ore **12.00.00 del 8 giugno 2017** ed esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma web per la presentazione delle domande online, accessibile dal sito www.regione.fvg.it, le cui caratteristiche

tecniche e la cui modulistica vengono approvate con Decreto del Direttore del Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale della Regione.

4. Ogni domanda può riferirsi, a pena di inammissibilità, a un solo progetto. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto, verrà ritenuta valida solo l'ultima pervenuta. La domanda sarà composta da:

a) domanda d'incentivo;

b) descrizione progetto;

c) dichiarazioni;

d) eventuale/i scheda/e partner (comprensive di documenti d'identità in corso di validità e chiaramente leggibile);

e) eventuale/i dichiarazione/i apporti in natura (comprensivo di documento d'identità in corso di validità e chiaramente leggibile);

f) documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità e chiaramente leggibile.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda.

5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

6. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i beneficiari avvengono via posta elettronica certificata (PEC), salvo diversa indicazione del Servizio.

7. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui ai comma 8 e 9. La documentazione richiesta dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione.

8. Qualora nella domanda di incentivo non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione di cui all'articolo 6, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 punti. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura del campo del modulo della domande e la corrispondente parte descrittiva prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva.

9. Qualora la domanda di incentivo non sia corredata dalla fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i legali rappresentanti dei partner, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda e il partner, per il quale non è presentata la documentazione richiesta, non viene considerato ai fini della valutazione. Non vengono altresì considerate, ai fini della valutazione, le dichiarazioni relative agli apporti in natura non corredate da fotocopia dei documenti d'identità in corso di validità del soggetti apportanti.

10. La domanda è ritenuta inammissibile nei casi in cui:

a) la domanda sia presentata oltre il termine di scadenza;

b) la domanda sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'art.3 comma 1;

c) la domanda sia priva della sottoscrizione dei soggetti di cui al comma 2 del presente articolo;

d) l'incentivo richiesto non rispetti i limiti previsti dall'art.2 comma 4.

Art. 5 esclusioni

1. Sono esclusi i progetti le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente

Avviso.

Art. 6 criteri di valutazione e di priorità

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i criteri e i rispettivi punteggi, allegati al presente Avviso, nella Tabella 1. Nel caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;

b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 7 modalità di selezione dei progetti, attività istruttoria e graduatoria

1. Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza.

2. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui al comma 1 sono valutati sulla base dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi, di cui alla Tabella 1, da una Commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, e composta dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o da un suo delegato, con funzioni di presidente, dal Direttore del Servizio competente in materia d'istruzione e politiche giovanili o da un suo delegato e dal responsabile della struttura competente per l'attuazione della L.R.11/2013 o suo delegato.

3. Le sedute della Commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La Commissione ha sede presso la struttura competente, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

4. Acquisiti gli esiti della valutazione della Commissione di valutazione è approvata, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, **entro novanta giorni dalla scadenza** del termine di presentazione delle domande, la graduatoria dei progetti finanziati, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelli inammissibili.

5. Con riferimento ai progetti finanziati nella graduatoria, sono consentite eventuali variazioni degli elementi progettuali a condizione che ciò non comporti una modifica sostanziale del progetto.

6. Ai fini dell'applicazione del comma 5, per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate all'attività tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che alterino il punteggio di valutazione in modo rilevante ai fini di una utile collocazione in graduatoria.

art. 8 quantificazione dell'incentivo, modalità di concessione e di erogazione del finanziamento regionale

1. A seguito dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 4, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione dell'incentivo, fissando il termine perentorio di dieci giorni dalla data della comunicazione per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine l'incentivo si intende accettato.

2. Il finanziamento regionale è concesso con decreto del Direttore del Servizio entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

3. L'importo della partecipazione finanziaria regionale è pari al 100 per cento dei costi ammissibili di cui alla domanda ovvero della percentuale inferiore al 100 per cento richiesta all'atto della domanda. Devono comunque essere rispettati i limiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 4.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'intero importo della partecipazione finanziaria regionale richiesta e determinata per un singolo progetto, il finanziamento non può essere assegnato per un importo inferiore.

5. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Legge, l'erogazione anticipata dell'incentivo **è pari al 100 per cento** del suo importo ed è effettuata, ove richiesta all'atto della domanda, entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

6. Entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto è erogato l'incentivo, se non richiesto ai sensi del comma 4 del presente articolo, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

Art. 9 spese ammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i seguenti principi generali:

a) è relativa al progetto presentato;

b) è chiaramente riferibile al periodo di durata del progetto finanziato e sostenuta a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria ed entro il termine di presentazione del rendiconto;

c) è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese direttamente collegabili al progetto oggetto di incentivo:**

- spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, educatori, relatori, studiosi e artisti;
- spese di viaggio, vitto e alloggio delle classi destinatarie del progetto;
- spese per ingressi a manifestazioni culturali, musei, mostre, parchi tematici e altre strutture attinenti al progetto e all'oggetto del bando;
- spese di produzione del materiale prodotto dagli studenti ;
- spese per premi, anche in denaro, purché rivolti agli alunni destinatari del progetto;
- retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di incentivo e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario;
- spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico e librario;
- spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
- canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto;
- spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese promozionali e pubblicitarie; spese per affissioni; spese di stampa; spese per coppe e premi per concorsi;

b) **spese di rappresentanza**, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti

ornamentali, per un importo complessivo non superiore al 5 per cento dell'incentivo concesso;

c) **spese per compensi,** a titolo esemplificativo, ad attori, registi, relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario;

d) **spese per compensi ad altri soggetti che** operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato;

e) **spese generali di funzionamento** del soggetto beneficiario e, in particolare, spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; retribuzione lorda del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario.

3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della Legge, le spese generali di funzionamento, di cui al comma 2, lettera e), non esclusivamente riferibili al progetto, si considerano ammissibili fino al 5 per cento dell'importo dell'incentivo. Sono ammissibili spese generali di funzionamento per una percentuale superiore al 5 per cento, e comunque nella misura massima del 30 per cento dell'incentivo, se è documentata la loro esclusiva riferibilità al progetto.

4. Ai sensi dell'art.5, comma 2 bis, della Legge, i progetti possono svolgersi anche al di fuori del territorio regionale per un periodo non superiore a un terzo della loro durata e le spese sostenute al di fuori del territorio regionale non possono superare il 20 per cento del contributo concesso.

Art. 10 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;

d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

e) altre spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

g) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;

h) spese per oneri finanziari;

i) spese per la pubblicazione di quotidiani e periodici, sia cartacei che elettronici.

Art. 11 documentazione di spesa

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione.

2. La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati dal documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.

3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi la fattura è quietanzata e sottoscritta dal fornitore e reca la data di pagamento, ovvero il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i medesimi dati.

4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

5. I rimborsi di spesa sono comprovati da dichiarazione attestante i dati relativi al soggetto rimborsato e la causa del viaggio cui si riferisce il rimborso. Il soggetto beneficiario tiene a disposizione per eventuali controlli fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal soggetto rimborsato.

6. Il pagamento delle retribuzioni di lavoro dipendente è comprovato attraverso il modulo F24 o il CUD relativo al lavoratore.

7. Nel caso di F24 cumulativi, un prospetto analitico redatto dal soggetto beneficiario dettaglia la composizione del pagamento.

8. Le spese di ospitalità sono comprovate da documentazione recante le generalità dei soggetti ospitati, la durata ed il luogo di svolgimento dell'iniziativa per la quale i soggetti sono stati ospitati, la natura dei costi sostenuti.

9. Le spese telefoniche sono documentate con abbonamento intestato al soggetto beneficiario e/o da ricariche telefoniche dalle quali risulti il numero di telefono ricaricato, che deve essere intestato al beneficiario.

art. 12 rendicontazione della spesa

1. Il rendiconto è composto da:

a) per soggetti beneficiari che siano imprese, ai sensi degli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000:

1) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali,

2) eventuale certificazione della spesa;

b) per soggetti beneficiari che siano enti locali, enti pubblici, enti regionali, enti che svolgono le funzioni del servizio sanitario regionale, università o enti di ricerca di diritto pubblico, l'Agenzia per lo sviluppo del turismo (Promoturismo FVG), società partecipate con capitale prevalente della Regione oppure enti o consorzi di sviluppo industriale, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000:

1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;

c) per soggetti beneficiari che siano istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), fondazioni e comitati, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000:

1) elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dal Servizio, su modello conforme a quello approvato con decreto del Direttore del Servizio.

2. In applicazione dell'articolo 18, comma 1, della Legge, le spese relative agli incentivi di cui al presente Avviso sono rendicontate fino al totale dell'incentivo concesso.

3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà approvata con successivo Decreto del Direttore del Servizio.

4. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati perentoriamente entro il

01 ottobre 2018.

5. Il rendiconto è approvato entro centoventi giorni dalla presentazione.

art. 13 rideterminazione dell'incentivo

1. L'incentivo regionale è rideterminato e ridotto qualora dall'esame del bilancio consuntivo particolare relativo al progetto;

a) emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;

b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso.

2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'incentivo come rideterminato è comunque non inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4.

art. 14 revoca dell'incentivo

1. L'incentivo è revocato, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3, dichiarati all'atto di presentazione della domanda;

c) mancata presentazione del rendiconto nel termine di cui all'articolo 13, comma 4;

d) accertamento, in sede di rendicontazione, che il fabbisogno di finanziamento è diminuito e che la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso, se l'incentivo come rideterminato è inferiore all'importo minimo di cui all'articolo 2, comma 4;

e) mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale del progetto originariamente presentato;

art. 15 modifica modulistica

1. La modulistica è modificabile con decreto del Direttore di Servizio, da pubblicare sul sito web istituzionale.

art. 16 obblighi di pubblicità e di informazione

1. Su tutto il materiale con cui è promosso il progetto, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della

graduatoria, va posto il logo della Regione.

2. Nel corso dello svolgimento del progetto, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

art. 17 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente Avviso saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente Avviso e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio attività culturali. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

5. La presentazione della domanda di incentivo comporta il consenso alla trasmissione ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti della proposta progettuale.

art. 18 norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Tabella 1
Criteri per la valutazione di Progetti educativi e didattici

	CRITERIO	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI	
a)	**CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI**	**35/100**		
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali e artistici	Punti 10	Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente nell'ultimo triennio Finanziamenti da privati (aziende, fond. bancarie ecc.) Finanziamenti pubblici locali e regionali Finanziamenti nazionali e internazionali	Punti 2 Punti 3 Punti 5
2	Diffusione sul territorio regionale	Punti 10	**Numero di scuole della Regione FVG direttamente coinvolte nelle attività progettuali** Fino a 2 Da 3 a 5 Oltre 5	Punti 2 Punti5 Punti10
3	Apporto di fondi al progetto (pubblici e/o privati) diversi dal contributo regionale	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/incentivo concesso** Apporto di fondi da 500 a 2.000 euro Apporti di fondi oltre 2.000 fino a 6.000 euro Apporto di fondi oltre 6.000 euro	Punti 2 Punti 5 Punti 10
4	Apporti in natura al progetto da parte di soggetti terzi (concessione o noleggio di beni, canoni di locazione, iva inclusa, quantificati in prezzi di mercato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal soggetto apportante) **ESCLUSO CAPOFILA E PARTNER**	Punti 5	**Apporti in natura al progetto** Apporto in natura da 500 a 2.000 euro Apporti in natura oltre 2.000 fino a 6.000 euro Apporto in natura oltre 6.000 euro	Punti 2 Punti 3 Punti 5
b)	**CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI**	**65/100**		
1	Competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo della didattica e	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5(ottimo) graduato dalla Commissione	

	dei progetti educativi		
2	Qualità della proposta progettuale. Congruenza delle attività in relazione agli obiettivi del progetto e della legge e congruenza delle risorse umane e finanziarie in rapporto agli obiettivi e alle attività previste	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione
3	Metodologia didattica utilizzata, interdisciplinarità e innovatività delle attività e/o degli obiettivi della proposta progettuale	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione
4	L'anno della svolta. Capacità del progetto di indagare sulla pluralità di significati legati ai fatti del 1917 (Rivoluzione d'ottobre, Caporetto, ingresso degli Stati uniti nel conflitto etc.)	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione
5	Capacità del progetto di approfondire gli aspetti socio-culturali e linguistici in relazione agli eventi bellici sul territorio del Fvg	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione
6	Capacità del progetto di rendere attuali le tematiche relative alla prima guerra mondiale alla luce della situazione geo-politica attuale	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione
7	Coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività progettuali	Punti 10	Voto da 0 (insufficiente) a 10 (ottimo) graduato dalla Commissione
8	Composizione e qualità delle reti di partenariato	Punti 5	Voto da 0 (insufficiente) a 5 (ottimo) graduato dalla Commissione
	Totale punteggio massimo	Punti 100	

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_438_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2017, n. 438
LR 6/2008, LR 14/2016, art. 2, comma 104. Nomina della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'art.3 (Funzioni della Regione) della LR 6/2008, che elenca le funzioni conferite all'amministrazione regionale e dispone al comma 1, lettera j sexies), che la Regione provvede ad organizzare i seguenti corsi:
1) per dirigenti venatori;
2) per il conseguimento dell'abilitazione alla caccia di selezione;
3) per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio;
4) per il conseguimento dell'abilitazione al prelievo degli ungulati con cani da seguita;
5) annuali per la formazione permanente dei cacciatori;
VISTO inoltre l'articolo 3, comma 1, lettere j septies), j octies), j nonnies) della LR 6/2008 ai sensi del quale la Regione organizza i corsi e gli esami abilitativi per i prelievi in deroga di cui all' articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, organizza gli esami abilitativi all'esercizio venatorio, alla caccia di selezione e al prelievo degli ungulati con cani da seguita, in almeno due sessioni dell'anno, istituisce le Commissioni d'esame nel settore venatorio e della vigilanza volontaria e ne disciplina il funzionamento e la durata;
VISTO l'art. 2, commi 103 e 104, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTA la delibera della Giunta regionale di data 21 ottobre 2016, n. 1979 avente ad oggetto "LR 14/2016, articolo 2, comma 103. Criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria, per lo svolgimento dell'esame finale e per la nomina delle relative Commissioni d'esame" con cui si dispone nel dettaglio di approvare i criteri per l'organizzazione dei corsi in materia venatoria di cui all'articolo 2, comma 103 della legge regionale 14/2016 e si autorizza la struttura regionale competente in materia venatoria di dare attuazione a quanto previsto dal deliberato con propri provvedimenti;
VISTO l'art. 29 (Formazione dei dirigenti venatori e dei cacciatori) della LR 6/2008, il quale prevede al comma 1: "La Regione organizza i corsi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere j sexies) e j septies)" e dispone, al comma 4 che l'esame di abilitazione all'esercizio venatorio, previo conseguimento dell'attestato di frequenza di apposito corso, consiste:
a) in una prova orale sulla disciplina venatoria, sulla zoologia applicata alla caccia, sulle armi e le munizioni da caccia, nonché sui principi di tutela dell'ambiente e di salvaguardia delle colture agricole;
b) in una prova pratica di corretto maneggio delle armi da effettuarsi in sede d'esame;
VISTO altresì, il comma 5, del citato art. 29, il quale precisa che: "La Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio è composta da cinque esperti nelle materie d'esame di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi. I componenti sono nominati dalla Regione".
VISTI i criteri approvati con la Delibera della Giunta regionale n.1979/2016 con cui si stabilisce e precisa tra l'altro che per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio "La Commissione sarà composta da almeno 5 componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente e un laureato in scienze biologiche o naturali, esperto in vertebrati omeotermi";
RITENUTO di individuare, ai fini dell'economicità della prestazione, all'interno del ruolo unico regionale, soggetti specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nelle materie di cui trattasi;
CONSIDERATO che i corsi di cui all'art. 3 della LR 6/2008 si tengono territorialmente in province diverse per agevolare i candidati e che gli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio quindi saranno organizzati in sedi diverse;
RITENUTO di individuare i membri di detta Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, tra i docenti che direttamente si sono occupati della preparazione dei candidati nelle diverse strutture territoriali;

INDIVIDUATI i membri da nominare quali componenti della Commissione d'esame per il corso relativo al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'art. 3 lettera j sexies) della LR 6/2008 nelle persone di:
- dott. Dario Colombi del Servizio caccia e risorse ittiche, Presidente della Commissione d'esame, laureato in Scienze naturali;
- Muscari Roberto del Servizio foreste e corpo forestale, struttura stabile per gli acquisti e la gestione economico contabile, membro della Commissione d'esame;
- dott. Benfatto Michele del Servizio caccia e risorse ittiche, in servizio presso la struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Gorizia, in qualità di membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze Animali con indirizzo Biologia ed allevamento della fauna selvatica;
- dott. Andrea Cadamuro del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze naturali;
- Dario Buscema del Servizio caccia e risorse ittiche, in servizio presso la struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Pordenone, membro della Commissione d'esame;
RITENUTO opportuno prevedere, al fine di rendere la commissione d'esame efficiente e dinamica su tutto il territorio regionale, anche l'individuazione di membri supplenti che sostituiscano i membri effettivi nelle sessioni d'esame organizzate territorialmente in caso della loro assenza o impedimento, individuati anch'essi tra il personale del ruolo unico regionale nelle persone di:
- dott. Giulio Fullin del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- dott.ssa Giorgia Cortelezzi del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame, laureata in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- dott. Stefano Visintin, dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, Stazione forestale di Monfalcone; membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze naturali
- Carlo Pascoli, del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame;
- Ivo Zanin, in servizio presso la struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Pordenone, membro della Commissione d'esame;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. di nominare la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ai sensi dell'art.29, comma 5, della Lr 6/2008 che sarà composta da:
- dott. Dario Colombi del Servizio caccia e risorse ittiche, Presidente della Commissione d'esame, laureato in Scienze naturali;
- Muscari Roberto del Servizio foreste e corpo forestale, struttura stabile per gli acquisti e la gestione economico contabile, membro della Commissione d'esame;
- dott. Benfatto Michele del Servizio caccia e risorse ittiche, in servizio presso la struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Gorizia, in qualità di membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze Animali con indirizzo Biologia ed allevamento della fauna Selvatica;
- dott. Andrea Cadamuro del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze naturali;
- Dario Buscema del Servizio caccia e risorse ittiche, in servizio presso la struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Pordenone, membro della Commissione d'esame;
2. di nominare quali membri supplenti, in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi:
- dott. Giulio Fullin del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- dott.ssa Giorgia Cortelezzi del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame, laureata in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- dott. Stefano Visintin, dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, Stazione forestale di Monfalcone; membro della Commissione d'esame, laureato in Scienze naturali;
- Carlo Pascoli, del Servizio caccia e risorse ittiche, membro della Commissione d'esame;
- Ivo Zanin, del Servizio caccia e risorse ittiche, in servizio presso la struttura stabile per la gestione faunistica venatoria di Pordenone, membro della Commissione d'esame;
3. di stabilire che la Commissione provvederà a fissare il calendario delle prove d'esame a alla convocazione dei candidati. Funge da segretario della Commissione un dipendente assegnato al Servizio caccia

e risorse ittiche individuato dal Direttore dello stesso Servizio.
4. è disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_449_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 449
Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa " Piemme - Società cooperativa" con sede in Duino-Aurisina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione concernente la cooperativa "Piemme - Società Cooperativa" con sede in Duino-Aurisina, ultimato in data 06.04.2016, da cui si evince la presenza di molteplici irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, tra le quali emergono lo svolgimento di un'attività non inserita nell'oggetto sociale, l'omesso versamento ai fondi mutualistici della quota degli utili di competenza per l'esercizio 2013, una acclarata condizione di disequilibrio economico e finanziario dell'ente implicante la verifica dei presupposti per la continuità aziendale, il mancato aggiornamento del libro soci nonché l'assenza di DURC in corso di validità;
ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.06.04.2016, con cui si è intimato al legale rappresentante della società di porre rimedio alle irregolarità acclarate entro il termine perentorio di novanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo;
VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento, ultimato addì 01.08.2016, da cui è emerso che l'amministratore unico dell'ente non è stato in grado di ottemperare completamente a quanto richiesto, acclarandosi di fatto l'insanabilità di parte delle irregolarità riscontrate nel corso della revisione, nella rilevata ulteriore sussistenza di una precaria condizione di equilibrio economico e patrimoniale della cooperativa, per cui il revisore ha ritenuto di proporre l'adozione del provvedimento di gestione commissariale ai sensi dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c..
CONSIDERATO, peraltro, che con nota dd.23.09.2016, pervenuta in data 29.09.2016 ed ammessa al protocollo regionale al numero 21366/PROD/SCTC dd.29.09.2016, l'organo amministrativo della società ha richiesto all'Amministrazione regionale di provvedere all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa nei confronti della cooperativa medesima, in relazione alla manifestata situazione di deficit patrimoniale, stante la dichiarata incapacità dell'ente medesimo di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
VISTO, infine, il supplemento di verifica dd.20.10.2016 che ha accertato lo stato d'insolvenza dell'ente di cui trattasi, in considerazione della acclarata complessiva precaria condizione patrimoniale della società, attesa la rilevata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 febbraio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, e dei criteri di gradualità e del merito dacchè la medesima ha sinora gestito efficacemente altre procedure concorsuali attribuitele dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 23.02.2017, pervenuta addì 24.02.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 4123/PROD/SCTC dd.24.02.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012 nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 13.03.2017, pervenuta il giorno 13.03.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5845/PROTUR/GEN dd.13.03.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritta all'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Piemme - Società Cooperativa" con sede in Duino-Aurisina, C.F. 01214290320, costituita il giorno 26.03.2012 per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La rag. Caterina Cavalcante, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_450_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 450
Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "San Marco servizi coop società cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1605 del giorno 02.09.2016 con la quale la cooperativa "San Marco Servizi Coop Società Cooperativa" con sede in Trieste, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Paolo Altin ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.18.01.2017, sub prot. n. 955/PROTUR/GEN dd.18.01.2017, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 8 febbraio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di primo incarico per professionista resasi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione della professionista medesima;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 22.02.2017, pervenuta addì 22.02.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 3883/PROD/SCTC dd.22.02.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012 nonchè ai sen-

si dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 13.03.2017, pervenuta il giorno 13.03.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 5846/PROTUR/GEN dd.13.03.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Diana Ressani, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "San Marco Servizi Coop Società Cooperativa" con sede in Trieste, C.F. 01230660324, costituita addì 26.03.2013 per rogito notaio dott. Roberto Franco di Padova, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Diana Ressani, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina n. 3, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_453_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 453
Variazione al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol - Approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni - XXII variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:
- all'Iniziativa Occupazione Giovani, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile/PON IOG e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- a FVG Progetto giovani, che rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia agli orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel Piano di Azione e Coesione/PAC e, ad esaurimento di tali risorse, nel POR FSE 2014/2020;
- a FVG Progetto occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC) e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR FSE 2014/2020;
- al progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013, da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC, integrate con ulteriore disponibilità

derivante da FVG Progetto giovani;
RICORDATO che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

– n. 827 dell'8 maggio 2014
– n. 1396 del 24 luglio 2014
– n. 1578 del 29 agosto 2014
– n. 1854 del 10 ottobre 2014
– n. 1958 del 24 ottobre 2014
– n. 2286 del 28 novembre 2014
– n. 2490 del 18 dicembre 2014
– n. 450 del 13 marzo 2015
– n. 797 del 30 aprile 2015
– n. 905 del 15 maggio 2015
– n. 1523 del 31 luglio 2015
– n. 1958 del 9 ottobre 2015
– n. 2346 del 27 novembre 2015
– n. 2601 del 29 dicembre 2015
– n. 277 del 25 febbraio 2016
– n. 651 del 22 aprile 2016
– n. 1235 del 1 luglio 2016
– n. 1651 del 9 settembre 2016
– n. 1908 del 14 ottobre 2016
– n. 2439 del 16 dicembre 2016
– n. 77 del 20 gennaio 2017

RICORDATO che le menzionate deliberazioni comprendono l'allegato parte integrante, di seguito denominato "documento PIPOL", il quale descrive l'articolazione ed i contenuti del Piano;
PREMESSO che il piano finanziario presente nel documento PIPOL e con riferimento alle risorse del PON IOG FVG prevede:
a) uno stanziamento di euro 10.351.618,00 per la realizzazione di tirocini extracurriculari aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori dell'Agenzia regionale per il lavoro, le ATI di enti di formazione accreditati aventi titolo e le Università Trieste e Udine;
b) uno stanziamento di euro 144.000,00 per la realizzazione di tirocini extracurriculari da parte delle scuole nell'ambito del progetto FIxO;
PRESO ATTO che:
- le risorse finanziarie di cui alla lettera a) sono in via di esaurimento a fronte di una domanda che continua a mantenersi elevata;
- l'analisi dell'avanzamento finanziario dei tirocini extracurriculari di cui alla lettera b) consente di prevedere la rideterminazione della disponibilità finanziaria a vantaggio delle attività di cui alla lettera a);
RITENUTO di modificare nel modo seguente la tabella A) del documento PIPOL:
a) la cifra 10.351.618,00 è sostituita dalla cifra 10.451.618,00;
b) la cifra 144.000,00 è sostituita dalla cifra 44.000,00
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, la tabella A) del documento PIPOL di cui alla DGR 77/2017 è sostituita dalla seguente:

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	PON IOG FVG	FASCIA	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00	1, 2, 3	ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	2, 3, 4	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Tirocini extra-curricolari anche in mobilità geografica	10.451.618,00	2, 3, 4	PO servizi ai lavoratori hub … / ATI formazione/ Università Trieste e Udine	risorse indivise			
	44.000,00	3	Scuole[1]	risorse indivise			
	200.000,00	2, 3, 4	Enti di formazione[3]	risorse indivise			

Misura	PON IOG FVG	FASCIA	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Servizio civile	310.000,00	2, 3, 4	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2, 3, 4	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	2, 3, 4	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	19.300.618,00						

2. L' allegato A) parte integrante della presente deliberazione costituisce il testo coordinato del documento PIPOL.
3. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato A), è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_453_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

IMPRENDERO' [in] FVG

FIxO YEI

TESTO COORDINATO (XXII INTERVENTO CORRETTIVO)

TRIESTE, marzo 2017

INDICE

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL, infatti, racchiude le seguenti progettualità

a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani
c) FVG Progetto occupabilità
d) IMPRENDERÒ 4.0
e) Programma specifico n. 7/15 PPO 2015 (IMPRENDERO' 5.0)
f) FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative– YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR 2014/2020;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati. Le attività

sono finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR 2014/2020;

IMPRENDERÒ 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e di trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERÒ 4.0_ è prevista dal documento di Pianificazione periodica delle operazioni 2013 relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

IMPRENDERÒ 5.0 dà continuità a IMPRENDERÒ 4.0 e trova finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014/2020, con riferimento alle seguenti priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani; 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. La procedura per la sua attuazione è prevista dal PPO 2015, programma specifico n. 7/15. Tale programma è attualmente sospeso, in attesa della definizione del soggetto attuatore.

FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani. Le azioni erogate sono orientamento e tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica.

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, la parte di IMPRENDERÒ 4.0 e di IMPRENDERÒ 5.0 destinata all'utenza giovane e FIxO YEI costituiscono **Garanzia Giovani FVG.**

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *cooperazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali

- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- fatto salvo quanto indicato in relazione ai destinatari della FASCIA 1, non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2014/2020;
- con specifico riferimento ai giovani rientranti nella FASCIA 1, risultano ammissibili anche le persone residenti al di fuori del FVG, purché frequentanti una scuola collocata sul territorio del FVG,

rientrando, quindi, nella cosiddetta categoria dei NEET – Not in Education, Employement or Training.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione a PIPOL.
Gli altri requisiti devono essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura.. Inoltre, il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui accerta di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate le seguenti FASCE:

- **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15°

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compito 19 anni (nel momento in cui si registrano a PIPOL);

- **FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
- **FASCIA 3:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
- **FASCIA 4:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca).

2.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità rientrano nella **FASCIA 5** e sono costituiti da:

- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
    - alla CIG in deroga;
    - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
    residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia,

  residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia Giovani FVG

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della registrazione a PIPOL e della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza fatta salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei lavoratori della FASCIA 5 possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa.*

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente gli interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/2014, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5;
e) convenzione tra la Regione–Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ItaliaLavoro SPA per la realizzazione delle attività nell'ambito di FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro, a favore dei giovani rientranti nella fascia 3.

Tale modello favorisce lo sviluppo di processi sinergici a livello territoriale per la creazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto un Comitato di pilotaggio composto da:

1. il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Presidente
2. il Dirigente dell'Area istruzione, formazione e ricerca, con funzioni vicarie del Presidente
3. il Dirigente dell'Area agenzia regionale per il lavoro
4. il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi
5. il Dirigente del Servizio istruzione e politiche giovanili
6. il Dirigente del Servizio politiche del lavoro
7. il Responsabile delegato della Posizione organizzativa programmazione
8. il Responsabile delegato della Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenza dell'area
9. il Responsabile della Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
10. il Responsabile della Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
11. il Responsabile della Posizione organizzativa supporto alla programmazione e all'attivita' legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro
12. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi alle imprese
13. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub giuliano
14. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub isontino

15. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub pordenonese
16. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub Udine e bassa friulana
17. il Responsabile della Posizione organizzativa servizi ai lavoratori hub medio e alto Friuli
18. il Responsabile della Posizione organizzativa interventi politica attiva del lavoro
19. il Responsabile della Posizione organizzativa osservatorio sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro
20. un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria
21. un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale
22. un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste
23. un rappresentante dell'Università degli studi di Udine
24. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG
25. Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste
26. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia
27. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine
28. un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone
29. un Rappresentante dell'ATI EFFEPI PIPOL FASCIA 1.

Il Comitato svolge funzioni di:
- Analisi dei fabbisogni rilevati dagli utenti anche al fine della implementazione del Programma stesso;
- Analisi dello stato di attuazione del Programma;
- Supporto al coordinamento del Programma;
- Impulso per l'implementazione del Programma;
- Sensibilizzazione e diffusione delle misure previste nel Programma nell'ambito di rispettiva competenza.

La struttura responsabile del Programma è l'Area istruzione, formazione e ricerca. Specifiche misure sono assegnate, per competenza, ai Servizi regionali anche non appartenenti all'Area.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dall'Area istruzione, formazione e ricerca.
Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.
In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente

e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.
Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione.

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0 E DI IMPRENDERO' 5.0)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure.

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori , pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione, per quanto riguarda IMPRENDERO' 4.0 e IMPRENDERO' 5.0, dell'utenza riconducibile alla fascia 5.

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:

FASCIA	CPI	COR	IS o CFP *	UNIVERSITA' **
FASCIA 2	X	X		
FASCIA 3	X	X	X	

FASCIA 4				X
FASCIA 5	X			

* istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica
** Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine, presso i rispettivi sportelli gestiti unitariamente ai CPI

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e delle persone in possesso di un titolo di studio universitario (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi IeFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni fatto salvo i casi di eccezionale accesso da parte dell'utenza nella fase di registrazione.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL sono oggetto di servizi di accoglienza. Ad una parte di essi possono essere inoltre assicurate misure orientative di carattere specialistico.

8.1 I servizi di accoglienza

FASCIA 1: i servizi di accoglienza sono di competenza dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

FASCE 2, 3, 4 e 5: i servizi di accoglienza fanno carico ai CPI, i quali verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.
Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.
Pertanto, sulla base del principio della **cooperazione attuativa**, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, i CPI operano in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

FASCIA 4: oltre che presso i CPI, la fase di accoglienza è realizzata anche presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove sono presenti sportelli dedicati in cui cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento e che può essere arricchita anche con attività in piccoli gruppi.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:
a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;

g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Il servizio di accoglienza, erogato anche attraverso una prima fase di orientamento organizzata in forma laboratoriale e collettiva, assolve al rispetto del termine di 60 giorni previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 7. Ultimato il momento laboratoriale, l'accoglienza prosegue con l'orientamento individuale.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

8.2 Le misure orientative di carattere specialistico

8.2.1 Orientamento specialistico

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

8.2.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.
I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nelle FASCE 2, 3 o 5.
Ogni percorso deve avere una durata che non superi le 8 ore per singolo partecipante, con riferimento alle persone iscritte a PIPOL fino al 29 febbraio 2016.
Per quanto riguarda i giovani iscritti dal 1° marzo 2016, si prevede l'erogazione di un percorso individuale di durata non superiore a 4 ore.

8.2.3 Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio

All'interno delle misure di orientamento specialistico ed ai fini di facilitare e promuovere la conoscenza economica del territorio regionale, è possibile accedere alla viste di studio in azienda previste dal *Catalogo Go&Learn*. Attraverso la realizzazione di percorsi di visita in azienda i destinatari potranno essere orientati e indirizzati all'interno del mercato del lavoro sulla base di una maggiore conoscenza del tessuto produttivo, di precisi settori, di specifici processi di lavoro e di una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche delle realtà produttive che animano l'economia regionale.
La misura non è temporaneamente attiva, in attesa di definire le modalità organizzative per la gestione a regime del catalogo delle aziende disponibili a effettuare le visite.

8.2.4 Percorsi di preparazione interculturale

La partecipazione ad esperienze di carattere formativo, di tirocinio, di lavoro all'estero può risultare facilitate a fronte di una specifica misura propedeutica di orientamento specialistico che mira a favorire una più approfondita conoscenza delle realtà sociale ed economica del Paese sede dell'esperienza. Si prevede pertanto la predisposizione di una specifica misura che mira a migliorare l'impatto del destinatario con la nuova realtà nella quale si troverà ad operare ance per periodi di non breve durata.

8.2.5 Individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze in Servizio civile

La misura è finalizzata all'individuazione, alla messa in trasparenza e alla validazione delle competenze acquisite per i progetti di Servizio civile, nazionale e regionale in coerenza con il modello operativo definito dal documento allegato parte integrante del decreto del Ministero del Lavoro n. 227/II/2015 del 2 luglio 2015.

^^^^^^^^^^^

Destinatari delle misure

	FASCIA 1	FASCIA 2	FASCIA 3	FASCIA 4	FASCIA 5
paragrafo 8.2.1	X	X	X		
paragrafo 8.2.2		X	X		X
paragrafo 8.2.3					X
paragrafo 8.2.4		X	X	X	X
paragrafo 8.2.5		X	X		

Fonte di finanziamento

Misure a favore delle FASCE 2 o 3 o 4: *PON*
Misure a favore della FASCIA 5: PAC

Struttura responsabile

- *paragrafo 8.2.1*: Area istruzione, formazione e ricerca.
- *paragrafo 8.2.2*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca
- *paragrafo 8.2.3*: struttura da definire
- *paragrafo 8.2.4*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca
- *paragrafo 8.2.5*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore delle attività

- *paragrafo 8.2.1*: Centri di Orientamento regionali – COR.
- *paragrafo 8.2.2*: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
- *paragrafo 8.2.3*: soggetto da definire
- *paragrafo 8.2.4*: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine.
- *paragrafo 8.2.5*: AT Effe.Pi selezionata sulla base dell'avviso emanato con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2015.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere
a) misure di carattere formativo;
b) misure per l'inserimento lavorativo;
c) altre misure.

9.1 Misure di carattere formativo

9.1.1. Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:
1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:

i. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
ii. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni

non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PAC, POR

Struttura responsabile.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Area istruzione, alta formazione e ricerca.

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi.
Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): ATI EFFEPI PIPOL FASCIA 1.

9.1.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento alla qualifica di estetista la cui durata è pari a 1800 ore distribuite su due annualità di 900 ore ciascuna, ai sensi del Regolamento di cui all'art.26, comma 4 della LR 12/2002.. Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5. In casi debitamente motivati connessi anche alla ricaduta occupazionale dell'intervento formativo, è ammessa la partecipazione di giovani rientranti nella FASCIA 3

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n.1485 del 22 luglio 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/certificazione delle competenze*.

Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.

Le direttive attuative diversificano le operazioni di cui al presente paragrafo in relazione a destinatari, modalità di intervento e durata.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – PON – POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 500 ore così articolate:
a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa di 250 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.5 Operazioni formative professionalizzanti a risultato

Le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 280 e 420 ore e così articolata:
a) formazione d'aula di 140 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa da 140 ore a 280 ore.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 4 Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.6 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:
a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
    1) Area tematica: Amministrazione
    2) Area tematica: Commerciale e vendite
    3) Area tematica: Gestione personale
    4) Area tematica: Magazzino e logistica
    5) Area tematica: Organizzazione aziendale
b) Macro area tematica: LINGUE
    1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
    2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
    3) Area tematica: Francese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
    4) Area tematica: Spagnolo (livelli A.2, B1, B2 e C1)
    5) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)

c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
    1) Area tematica: Impiantistica
    2) Area tematica: Meccanica e saldatura
    3) Area tematica: PLC
d) Macro area tematica: EDILIZIA
e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
f) Macro area tematica: INFORMATICA
    1) Area tematica: Programmazione
    2) Area tematica: Office automation
    3) Area tematica: Grafica
    4) Networking e ICT management
g) Macro area tematica: AGROALIMENTARE

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.
Il livello A.2 della lingua inglese, della lingua tedesca, della lingua francese e della lingua tedesca è riservato ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese, Lingua tedesca , Lingua Francese e Lingua spagnola.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

La misura non è al momento attiva. Qualora venisse attivata, il soggetto attuatore la realizzerà attraverso apposite direttive emanate dalla struttura responsabile

9.1.7 Formazione permanente per gruppi omogenei

Le operazioni relative a Formazione permanente per gruppi omogenei fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze. Esse sono finalizzate a rafforzare le competenze della persona attraverso interventi formativi di carattere professionalizzante, con lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore. Ogni operazione può avere una durata compresa tra 150 e 600 ore che può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica; può essere previsto un periodo di stage che non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020, PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura

responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.
Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa.* In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che assicura l'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa.

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - *a risultato*, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2 e FASCIA 3 e FASCIA 4:* PON
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC, POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato
con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.9 Disposizione trasversale

SOPPRESSO

9.1.10 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a

questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

La misura non è temporaneamente attiva, in attesa di definire le modalità organizzative per la sua gestione.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Area istruzione formazione e ricerca

Soggetto attuatore: da definire

9.1.11 Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani in possesso di un titolo di studio universitario possono accedere a master di primo e secondo livello oppure ad un corso di perfezionamento post laurea attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione. Per i master all'estero e corsi di perfezionamento post laurea all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2 Misure per l'inserimento lavorativo

9.2.1 Accompagnamento al lavoro

SOPPRESSO

9.2.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il bonus è ammissibile a fronte di assunzioni a tempo indeterminato anche in somministrazione e in apprendistato, ove si tratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON, POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Area Agenzia regionale per il lavoro

Soggetto attuatore: INPS

La misura è sospesa dal 1 gennaio 2017, come da indicazioni impartite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 0019334 del 23 dicembre 2016

9.2.3 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

SOPPRESSO

9.3 Altre misure

9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – emanata con DPReg n. 198/Pres/2016 del 18 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni.

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio nazionale, al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della provincia autonoma di Bolzano, avviene sulla base degli accordi vigenti a livello nazionale.

I tirocini extracurriculari possono svolgersi anche all'estero in Paesi dell'area UE. In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurriculari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero.

Al fine di favorire la migliore realizzazione di uno strumento rilevante quale quello del tirocinio, la parte pubblica, attraverso le risorse finanziarie di PIPOL, ed in particolare di quelle derivanti dal PON IOG, sostiene i tirocini nel modo seguente:
- contribuendo al pagamento dell'indennità di partecipazione del tirocinante;
- con il riconoscimento di una somma di carattere forfettario a favore del soggetto promotore a compimento del tirocinio. La somma è diversamente quantificata con riferimento all'indice di occupabilità del tirocinante definito nella fase di accoglienza;
- con il riconoscimento delle spese per la mobilità dei tirocinanti. La Giunta regionale definisce l'ammontare di tale sostegno, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne il PON IOG
-

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: PON*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020; fondi regionali*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi per le operazioni presentate fino al 15 febbraio 2017. Per le operazioni presentate dal 16 febbraio 2017 la struttura responsabile è l'Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto promotore:
- FASCE 2 e 3: CPI o ATI di enti di formazione competenti per territorio, sulla base dei livelli di profilazione dell'utenza;
- FASCIA 3 che abbiano aderito al progetto FIxO YEI: Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI
- FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, i CPI subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore;
- FASCIA 5: ATI di enti di formazione competenti per territorio.

Possono essere altresì soggetti promotori di tirocini per i giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 gli enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere sul programma specifico n. 57/16 del PPO 2016.

9.3.2 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Dipartimento politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Soggetto attuatore: vari

9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 e del progetto IMPRENDERO' 5.0, che sostengono i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:
- ✓ promozione territoriale e seminari informativi:
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – POR FSE 2014/2020*
- *FASCIA 5: POR FSE 2007/2013 – POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: da definire

9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato

Al fine di sostenere il processo di creazione d'impresa, i partecipanti, nell'ambito di PIPOL, a PON IOG FVG possono accedere allo strumento finanzairio SELFIEmployement realizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociale e gestito da Invitalia SpA, soggetto preposto alla valutazione delle domande di finanziamento.
Lo strumento finanziario è finalizzato all'erogazione di un prestito a tasso zero e senza obbligo di garanzia, con rientro settennale, per somme comprese tra 5.000 e 50.000 euro.
I giovani che hanno concluso i percorsi di IMPRENDERO' 4.0, di IMPRENDERO' 5.0 e di Crescere imprenditori – questi ultimi realizzati da Unioncamere – beneficiano di una premialità nella

valutazione del business plan che correda la domanda di finanziamento

Destinatari: FASCIA 2,3,4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Area istruzione, formazione e ricerca

Soggetto attuatore: Invitalia SPA

9.4 Assistenza tecnica

Al fine di sostenere le proprie attività di programmazione e gestione delle operazioni inerenti PON IOG FVG, l'organismo intermedio realizza procedure pubbliche per l'affidamento ad esperti di incarichi relativi alla fase di selezione e controllo delle operazioni nonché ai processi di certificazione delle competenze acquisite.
E' altresì ammissibile l'assunzione di personale tramite scorrimento delle graduatorie conseguenti a concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione regionale.

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:
- ✓ PON IOG;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
  POR FSE 2014/2020
- ✓ PON Occupazione 2014/2020;
  POR FSE 2007/2013;
- ✓ Fondi regionali

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO

PROGRAMMA PIPOL	A) PON IOG FVG	B) PON OCCUPAZIONE	C) PAC FVG	D) POR FSE 2007/2013	E) POR FSE 2014/2020	F) FONDI REGIONALI	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618,00						**19.300.618,00**
FVG PROGETTO GIOVANI			10.208.580,31		10.940.607,00		**21.149.187,31**
FVG PROGETTO OCCUPABILITA'			8.226.542,69		14.099.039,00	1.262.000,00	**23.587.581,69**
PROGETTO IMPRENDERO' 4.0			600.000,00	800.000,00			**1.400.000,00**
ASSISTENZA TECNICA		422.357,00					**422.357,00**
TOTALE	19.300.618,00	422.357,00	19.035.123,00	800.000,00	25.039.646,00	1.262.000,00	**64.859.744,00**

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	PON IOG FVG	FASCIA	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00	1, 2, 3	ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	2, 3, 4	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	10.451. 618,00	2, 3, 4	PO servizi ai lavoratori hub … / ATI formazione/Università Trieste e Udine	risorse indivise			
	44.000,00	3	Scuole[1]	risorse indivise			
	200.000,00	2, 3, 4	Enti di formazione[3]	risorse indivise			
Servizio civile	310.000,00	2, 3, 4	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2, 3, 4	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	2, 3, 4	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**						

1) nell'ambito di FIxO
2) enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere su un avviso che preveda per l'ammissibilità del finanziamento la disponibilità dell'azienda ad ospitare un tirocinio Garanzia giovani

B) Risorse PON OCCUPAZIONE

Misura	**PON OCCUPAZIONE**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Assistenza tecnica al PON IOG FVG	422.357,00	Regione FVG	risorse indivise			
Totale B) PON OCCUPAZIONE	**422.357,00**					

C1) Risorse PAC - FVG progetto giovani

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	5.778.580,31	ATI formazione	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20
Aggiornamento linguistico all'estero fascia 4	500.000,00	Ati formazione	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00
Alta formazione	2.400.000,00	Università di Trieste e di Udine	1.200.000,00		1.200.000,00	
Reinserimento 15/18 enni	530.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Aggiornamento linguistico all'estero (risorse aggiuntive)	1.000.000,00	ATI formazione	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Totale C1)	**10.208.580,31**					

C2) Risorse PAC - Progetto Imprenderò (giovani)

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	600.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale C2)	**600.000,00**					

C3) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico e formazione per l'occupazione	7.026.542,69	ATI formazione	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00
Totale C3)	**8.226.542,69**					

TOTALE C) Risorse PAC	**19.035.123,00**

D) Risorse POR FSE 2007/2013

Misura	**POR FSE 07/13**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	800.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale D) Risorse POR FSE 2007/2013	**800.000,00**					

E) Risorse POR FSE 2014/2020

E1) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto giovani

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione 2015	4.999.347,00	ATI formazione	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00
Formazione per l'occupazione 2016	4.831.260,00	ATI formazione	1.111.190,00	531.439,00	2.029.129,00	1.159.502,00
Reinserimento 15/18 enni	110.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Bonus occupazionale	1.000.000,00	Ministero del Lavoro/INPS	risorse indivise			
Totale E1)	**10.940.607,00**					

E2) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	12.651.907,00	ATI formazione	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00*	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68
Totale E2)	**14.099.039,00**					

Totale E) Risorse POR FSE 2014/2020	**25.039.646,00**

F) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	**fondi regionali**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.262.000,00*	Ati	290.260,00	138.820,00	530.040,00	302.880,00
Totale F	**1.262.000,00**					

(*) La cifra comprende le indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti erogate tramite INPS e la remunerazione a risultato per il soggetto attuatore

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_459_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 459
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Arta Terme.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14.01.2010, n. 16, con la quale il Comune di Arta Terme è stato ritenuto idoneo all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio, nella forma dell'Associazione Intercomunale "Alta Carnia" fra i Comuni di Ligosullo, Paularo, Zuglio e Arta Terme;
VISTO l'articolo 40 della legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) ai sensi del quale sono sciolte le associazioni intercomunali istituite ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 1/2006 a far data dal 1 gennaio 2017;
VISTA la nota protocollata n. 1029 del 6.03.2017 assunta al protocollo generale n. 25682 del 13 marzo 2017 con la quale il Comune di Arta Terme, in esito allo scioglimento a far data dal 1 gennaio 2017 dell'Associazione Intercomunale "Alta Carnia" fra i Comuni di Ligosullo, Paularo, Zuglio e Arta Terme, ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 02.03.2017 di nomina della Commissione locale per il paesaggio e la dichiarazione del Responsabile del servizio tecnico attestante che il Comune di Arta Terme, nell'ambito dell'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, rientra nei requisiti di cui al punto 1, lettera b, ultimo paragrafo dei criteri di cui all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
PRESO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008, ha

espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, il Comune di Arta Terme è delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_460_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 460 DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Gonars.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento

diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune di Gonars;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1569 del 4 agosto 2010 con la quale è stata confermata ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 al comune di Gonars la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5;
VISTA la nota assunta al prot. 21489 del 2 marzo 2017 con la quale il comune di Gonars ha trasmesso copia della deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 16 febbraio 2017 recante la nomina della nuova Commissione locale per il paesaggio operante per le istanze di autorizzazione in materia paesaggistica nei confronti del comune di Gonars e l'attestazione che il Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Gonars.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_461_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 461
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Pontebba.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia

e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, fra i quali il Comune di Pontebba nella forma dell'Associazione Intercomunale "Val Canale" tra i Comuni di Tarvisio, Malborghetto - Valbruna e Pontebba;
VISTO l'articolo 40 della legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) ai sensi del quale sono sciolte le associazioni intercomunali istituite ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 1/2006 a far data dal 1 gennaio 2017;
VISTA la nota prot. 0000982 del 22.02.2017 assunta al protocollo generale n.21672 del 2 marzo 2017 con la quale il Comune di Pontebba, in esito allo scioglimento a far data dal 1 gennaio 2017 dell'Associazione Intercomunale "Val Canale" tra i Comuni di Tarvisio, Malborghetto - Valbruna e Pontebba, ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 17 febbraio 2017 di nomina della Commissione locale per il paesaggio e la dichiarazione del Responsabile del Servizio gestione del Territorio attestante che il Responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è soggetto diverso dal Responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni edilizie, come previsto all'Allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
PRESO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, il Comune di Pontebba è delegato all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_462_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 462. (Estratto)

Comune di Grado: conferma di esecutività della deliberazione

consiliare n. 3 del 16.02.2017, di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1487 dell'11.8.2016 in merito alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale del comune di GRADO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 3 del 16.2.2017;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 3 del 16.2.2017, di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale del comune di Grado;
3. omissis

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_DGR_466_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 marzo 2017, n. 466
LR 14/2010, art. 3. Conferma fino al 30.6.2017 della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carbu-

ranti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di aprile, maggio e giugno 2017, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 2664 del 29 dicembre 2016 viene a scadere in data 31 marzo 2017;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 2664 del 29 dicembre 2016 in scadenza al 31 marzo 2017, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1 aprile 2017 fino al 30 giugno 2017, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_13_1_ADC_AMB ENERPN COM SESTO AL REGHENA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, lettera a), della LR 29 aprile 2015, n. 11. Domanda della ditta Comune di Sesto al Reghena di concessione per derivare acqua per scopo idroelettrico dal Rio Reghena in Comune di Sesto al Reghena.

La ditta Comune di Sesto al Reghena (IPD/3504), con domanda in data 14.11.2016 e successiva integrazione volontaria a completamento della documentazione necessaria all'ammissione ad istruttoria pervenuta allo scrivente servizio in dara 14/02/2017, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 21,00, mod. medi 20,00 e mod. min 14,00 d'acqua per uso idroelettrico dal Rio Reghena, in Comune di Sesto al Reghena, con opera di presa, ubicata in alveo superiore, pari a 10,25 metri slm e di restituzione pari a 09,25 metri slm, per produrre, sul salto di metri 1,00, la potenza nominale di kW 19,60, da trasformare in energia elettrica.
E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali ulteriori domande in concorrenza.
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino territorialmente competente previsto dal medesimo art di legge, con avviso esposto all'Albo pretorio del Comune di Sesto al Reghena, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali osservazioni e/o opposizioni e la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che la Struttura competente è il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone, Responsabile del procedimento è il delegato di posizione organizzativa, p.i. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabili dell'istruttoria sono l'arch. Walter Bigatton ed il dott. Martin Giovanni.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD AUTOSTRADE ITALIA_AMARO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Autostrade per l'Italia Spa - Derivazione d'acqua in Comune di Amaro.

La ditta Autostrade per l'Italia spa, con sede legale in Comune di Roma, Via A. Bergamini 50, ha chiesto, in data 26/05/2016, la concessione per derivare mod. 0,08 d'acqua ad uso igienico sanitario ed assimilato, in comune di Amaro Fg. 29 Mapp 16.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/03/2017 e pertanto fino al giorno 12/04/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26/04/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Amaro.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/05/2016, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD AUTOSTRADE ITALIA_MALBORGHETTO IPD 6619_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Autostrade per l'Italia Spa - Derivazione d'acqua in Comune di Malborghetto Valbruna.

La ditta Autostrade per l'Italia spa, con sede legale in Comune di Roma, Via A. Bergamini 50, ha chiesto, in data 26/05/2016, la concessione per derivare mod. 0,08 d'acqua ad uso igienico sanitario ed assimilato, in comune di Malborghetto-Valbruna Fg. 10 Mapp 120.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/03/2017 e pertanto fino al giorno 12/04/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19/05/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Malborghetto-Valbruna.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/05/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD AUTOSTRADE ITALIA_MALBORGHETTO IPD 6621_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Autostrade per l'Italia Spa - Derivazione d'acqua in Comune di Malborghetto Valbruna.

La ditta Autostrade per l'Italia spa, con sede legale in Comune di Roma, Via A. Bergamini 50, ha chiesto, in data 26/05/2016, la concessione per derivare mod. 0,08 d'acqua ad uso igienico sanitario ed assimilato, in comune di Malborghetto-Valbruna Fg. 23 Mapp 599.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/03/2017 e pertanto fino al giorno 12/04/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19/05/2017, con ritrovo alle ore 12.00 presso la sede del Comune di Malborghetto-Valbruna.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/05/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD AUTOSTRADE ITALIA_PONTEBBA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Autostrade per l'Italia Spa - Derivazione d'acqua in Comune di Pontebba.

La ditta Autostrade per l'Italia spa, con sede legale in Comune di Roma, Via A. Bergamini 50, ha chiesto, in data 26/05/2016, la concessione per derivare mod. 0,08 d'acqua ad uso igienico sanitario ed assimilato, in comune di Pontebba Fg. 7 Mapp 125.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/03/2017 e pertanto fino al giorno 12/04/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/05/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Pontebba.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/05/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD AUTOSTRADE ITALIA_RESIUTTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Autostrade per l'Italia Spa - Derivazione d'acqua in Comune di Resiutta.

La ditta Autostrade per l'Italia spa, con sede legale in Comune di Roma, Via A. Bergamini 50, ha chiesto, in data 26/05/2016, la concessione per derivare mod. 0,08 d'acqua ad uso igienico sanitario ed assimilato, in comune di Resiutta Fg. 5 Mapp 141.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/03/2017 e pertanto fino al giorno 12/04/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10/05/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Resiutta.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/05/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD FERRIERE NORD E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art.46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/826/AMB IPD 3592, di data 28 febbraio 2017, è stato concesso, fino a tutto il 27/02/2047, alla ditta Ferriere Nord spa, con sede in Osoppo, zona industriale Rivoli (Ud)), la variante in aumento per derivare mod massimi 0,25 da acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Osoppo (Ud), al fg. 18, mapp. 10, ad uso scambio termico-antincendio.

SGRI/799/AMB IPD 6632, di data 24/02/2017, è stato concesso, fino a tutto il 23/02/2047, alla ditta Truant sas, con sede in San Daniele del Friuli (UD) Via nazionale 10, il diritto a derivare moduli 0,22 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di San Daniele del Friuli (Ud), al fg. 28, mapp. 5, ad uso produttivo, irriguo, potabile ed igienico sanitario.

SGRI/847/AMB IPD 6600, di data 02/03/2017, è stato concesso, fino a tutto il 01/03/2047, alla ditta Mirko Taboga, con sede in Majano (UD) Via Tiveriacco 140 il diritto a derivare moduli 0,40 di acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Majano (UD) al fg. 5, mapp. 10-20, fg. 4 mapp.520-521, fg. 3 mapp. 117-142-150-264, fg. 2 mapp. 51, ad uso irriguo.

Udine, 20 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD LA ROCCA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta La Rocca di Novello Andrea, Gianpietro & C.

La ditta La Rocca di Novello Andrea, Gianpietro & C. snc, con sede legale in Comune di Terzo d' Aquileia, Via Fratelli Cervi 1, ha chiesto, in data 08/09/2014 (e successive integrazioni), la concessione per derivare mod. 0,0132 d'acqua ad uso potabile, in comune di Terzo d'Aquileia Fg. 2 Mapp 1157/5 e 1157/13.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/03/2017 e pertanto fino al giorno 12/04/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20/04/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Terzo d'Aquileia.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/09/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_AMB ENERUD VALLAGARINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Vallagarina Concentrati Srl.

La ditta Vallagarina Concentrati srl, con sede legale in Comune di Chizzola di Ala (Tn), Via Carducci n. 4-4/A, ha chiesto, in data 15/12/2016, la concessione per derivare mod. 0,20 d'acqua ad uso igienico sanitario, in comune di Torviscosa Fg. 10 Mapp 43.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/03/2017 e pertanto fino al giorno 12/04/2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/06/2017, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Torviscosa.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/12/2016, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_13_1_ADC_ATT PROD GRAD DOMANDE BANDO DGR 1321-16_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio industria e artigianato

LR 14/2015 - Graduatoria delle domande presentate sul bando POR FESR 2014-2020, attività 1.2.a.2 - approvato con DGR 1321/2016.

17_13_1_ADC_ATT PROD GRAD DOMANDE BANDO DGR 1321-16_1_TESTO

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 Attività 1.2.a.2 bando DGR 1321/2016 - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche tecnologie marittime e smart health

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 1321/2016 Attività 1.2.a.2

N.	Denominazione	CF	Sede progetto	Punti	Nr prot	Nr prat	dimensione	Regime	Spesa ammessa	Perc	Contributo Spettante	Contributi de minimis concessi nel triennio precedente	Contributo Finanziato POR
1	MICRA DI PUPIN AMOS E RUBEN S.R.L.	00496010315	GORIZIA	47	24103	25389	Piccola dimensione	De Minimis	310.728,25	35	108.754,89	€ 75.539,40	108.754,89
2	TECHNOLOGICAL SYSTEMS BY MORO S.r.l. (abbreviabile in T.S.M. S.r.l.)	01409710934	FIUME VENETO	47	24378	25400	Piccola dimensione	De Minimis	94.738,00	35	33.158,30	€ 9.692,18	33.158,30
3	SALVADOR SRL	01749540934	AZZANO DECIMO	47	24477	25410	Micro dimensione	De Minimis	165.094,00	35	57.782,90	€ 1.087,00	57.782,90
4	PELFA GROUP S.R.L.	05547380963	BUIA	45	24478	25411	Media dimensione	Regime in Esenzione	1.768.000,00	10	176.800,00	-	176.800,00
5	SIM2 BV INTERNATIONAL S.R.L.	01589030939	PORDENONE	42	24437	25407	Piccola dimensione	De Minimis	662.500,00	35	200.000,00	€ 32.277,10	167.722,90
6	EURAPO S.R.L.	00253410930	PORDENONE	42	24516	25413	Piccola dimensione	Regime in Esenzione	889.700,00	20	177.940,00	-	177.940,00
7	GEOCLIMA SRL	00499560316	BUIA	41	24379	25401	Grande	De Minimis	817.500,00	35	200.000,00	€ 26.901,78	173.098,22
8	P.M.I. S.N.C. DI PADOAN STEFANO & C.	00444310932	ZOPPOLA	40	23791	25360	Piccola dimensione	De Minimis	105.662,00	35	36.981,70	€ 11.930,00	36.981,70
9	ALIFAX S.R.L.	04337640280	NIMIS	39	24515	25412	Media dimensione	De Minimis	568.560,00	35	198.996,00	€ 0,00	198.996,00
10	COMEPI SRL	02255920304	TARCENTO	38	24239	25392	Micro dimensione	De Minimis	263.600,00	35	92.260,00	€ 18.662,87	92.260,00
11	LA GRAIL SRL	01644030932	SAN QUIRINO	37	23746	25359	Piccola dimensione	De Minimis	97.000,00	35	33.950,00	€ 9.557,40	33.950,00
12	NEW SYSTEM S.R.L.	00487290314	GORIZIA	36	24397	25405	Grande	De Minimis	313.000,00	35	109.550,00	€ 1.000,00	109.550,00
13	FABBRICA PESCA E SPORT S.R.L. O PIU' BREVEMENTE FAPS S.R.L.	01267550935	FIUME VENETO	35	24283	25394	Piccola dimensione	De Minimis	552.020,00	35	193.207,00	€ 48.383,57	151.616,43
14	CHINESPORT SPA	00435080304	UDINE	34	21355	25100	Media dimensione	De Minimis	114.000,00	35	39.900,00	€ 9.152,39	39.900,00
15	REFRION S.R.L.	03094850231	TALMASSONS	34	21643	25174	Media dimensione	Regime in Esenzione	1.600.600,00	10	160.060,00	-	160.060,00
16	PREMEK HI TECH S.R.L.	01114050931	PORDENONE	34	24237	25391	Piccola dimensione	De Minimis	380.000,00	35	133.000,00	€ 42.825,80	133.000,00
17	Breda Tecnologie Commerciali Srl	00589850932	SPILIMBERGO	34	24398	25406	Media dimensione	De Minimis	229.000,00	35	80.150,00	€ 10.950,00	80.150,00
18	EURO 2000 DI DAL BO GIORGIO & LESIZZA MARIA SNC	01952040309	CIVIDALE DEL FRIULI	33	23377	25338	Piccola dimensione	De Minimis	260.000,00	35	91.000,00	€ 3.915,59	91.000,00
19	CLABER S.P.A.	01075570935	FIUME VENETO	32	24291	25396	Media dimensione	De Minimis	179.500,00	35	62.825,00	€ 159.166,16	40.833,84
20	Helica S.r.l.	02144650302	AMARO	32	24376	25398	Piccola dimensione	De Minimis	163.650,00	35	57.277,50	€ 51.149,64	57.277,50
21	DURANTE & VIVAN S.P.A.	01562860302	PASIANO DI PORDENONE	32	24380	25402	Grande	De Minimis	697.000,00	35	200.000,00	€ 11.250,00	188.750,00
22	MATERMACC S.p.A.	01637150267	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	31	24369	25397	Grande	De Minimis	524.900,00	35	183.715,00	€ 17.345,00	182.655,00
23	BROVEDANI S.P.A. CON SOCIO UNICO	00141000935	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	31	24377	25399	Grande	De Minimis	402.500,00	35	140.875,00	€ 120.557,08	79.442,92
24	LUVATA ITALY SRL	05601520967	POCENIA	27	22612	25244	Grande	De Minimis	600.000,00	35	200.000,00	€ 2.020,56	197.979,44
25	TAGHLEEF INDUSTRIES SOCIETA' PER AZIONI	02591680216	SAN GIORGIO DI NOGARO	27	24234	25390	Grande	De Minimis	3.000.000,00	35	200.000,00	€ 0,00	200.000,00
26	SBE - VARVIT - SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	00052160314	MONFALCONE	27	24290	25395	Grande	De Minimis	368.300,00	35	128.905,00	€ 86.284,68	113.715,32
													3.083.375,36

17_13_1_ADC_ATT PROD SCORRIMENTO GRAD DECR 3409_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio industria e artigianato

POR FESR 2014-2020. Attività 1.2.a.1. Bando approvato con DGR n. 647/2016. Incentivi alle imprese per attività di innovazione aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health. Rettifica decreto di approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo n. 3409/2016.

17_13_1_ADC_ATT PROD SCORRIMENTO GRAD DECR 3409_1_TESTO

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 Attività 1.2.a
bando DGR 647/2016 - incentivi alle imprese per attività di innovazione – aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto 3409 dd. 29/12/2016, aggiornata con decreto 749 dd. 10/3/2017

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato
1	ULISSE BIOMED SRL	02814430308	TRIESTE	73	15541		306.844,35	122.737,74	122.737,74
2	TEKNO DATA SRL	02987870272	TRIESTE	65	15686	Cant	122.134,93	61.067,47	61.067,47
3	IKON SRL	00527970313	STARANZANO	65	15686	Cant	183.431,62	91.715,81	91.715,81
4	MICAD SRL	02987350754	TRIESTE	65	15686	Cant	178.028,23	89.014,12	89.014,12
5	ESTECO SPA	01635250226	TRIESTE	65	15686	Cant	125.614,81	62.807,41	62.807,41
6	COS.MO SRL	07521400015	MONFALCONE	65	15686	Cant	301.594,16	150.797,08	150.797,08
7	MONTE CARLO YACHTS SPA	06342240964	MONFALCONE	65	15686	Cant	269.497,40	40.424,61	40.424,61
8	TESOLIN SPA	00422820936	FIUME VENETO	60	15689		591.657,97	236.663,19	236.663,19
9	G.I. INDUSTRIAL HOLDING SPA	02410240242	RIVIGNANO TEOR	60	15723		526.284,35	210.513,74	210.513,74
10	TEST VERITAS SRL	04502910286	TRIESTE	58	15158		134.860,41	53.944,16	53.944,16
11	MARINONI SPA	00270530108	MONFALCONE	58	15695		219.720,75	87.888,30	87.888,30
12	PREMEK HI TECH SRL	01114050931	PORDENONE	57	15621		381.245,24	152.498,10	152.498,10
13	MININI & C. SRL	01844680304	CASSACCO	54	15538		190.563,98	76.225,59	76.225,59
14	DENA LINE SPA	00204600936	PORDENONE	54	15549		396.177,47	158.470,99	158.470,99
15	MADDALENA SPA	80008170302	POVOLETTO	54	15624		139.480,93	55.792,37	55.792,37
16	TECNOINOX SRL	01039240930	PORCIA	54	15667		266.437,50	106.575,00	106.575,00
17	FRIULI ANTINCENDI SRL	02368240301	CODROIPO	53	15607		219.063,70	87.625,48	87.625,48
18	LA GRAIL SRL	01644030932	SAN QUIRINO	53	15619		126.013,42	50.405,37	50.405,37
19	OFFICINE DEL BELLO SRL UNIPERSONALE	01159200318	ROMANS D'ISONZO	52	15691		401.040,83	160.416,33	160.416,33
20	MICRON DI G. MINUDEL E C. SRL	00196910939	PORDENONE	50	15466		232.426,46	92.970,58	92.970,58
21	GEASS SRL	02118000302	POZZUOLO DEL FRIULI	50	15653		316.448,45	126.579,38	126.579,38
22	AGENZIA MARITTIMA ALTO ADRIATICO SRL	00867210320	TRIESTE	49	15742		47.464,72	18.985,89	18.985,89
23	FERRIERE NORD SPA	00163780307	OSOPPO	48	14556	FEN_	261.130,80	39.169,62	39.169,62
24	ALPING ITALIA SRL	02189470301	PAVIA DI UDINE	48	14556	FEN_	429.772,62	214.886,31	214.886,31
25	BORTOLIN KEMO SPA	00102890936	PORCIA	48	14928		79.323,60	31.729,44	31.729,44
26	SOLARI DI UDINE SPA	01847860309	UDINE	48	15681		334.144,51	133.657,80	133.657,80
27	ANTEA SPA	01793240936	BUDOIA	48	15743		242.156,61	96.862,64	96.862,64
28	CASTALIA SRL	02176380307	RIVIGNANO	47	14568		165.170,79	66.068,32	66.068,32
29	ARCHEDA SRL	01271450932	PORCIA	47	15544		226.378,47	90.551,39	90.551,39
30	COMPOTEK SRL	02539460309	MANZANO	47	15776		243.175,69	97.270,28	97.270,28
31	MART SRL	01241620937	PORCIA	46	15606		31.421,99	12.568,80	12.568,80
32	PIERA MARTELLOZZO SPA	01557380936	SAN QUIRINO	46	15673		177.142,33	70.856,93	70.856,93

N.	Denominazione	Codice fiscale	Sede progetto	Punti	Nr prot.	Codice congiunto	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato
33	P. & P. SRL	01336970932	SACILE	45	15185		153.542,29	61.416,92	61.416,92
34	PLAN 1 HEALTH SRL	01677460303	AMARO	45	15682		397.231,93	158.892,77	158.892,77
35	VALENEXT SRL	01633040934	BRUGNERA	44	15542		121.395,77	48.558,31	48.558,31
36	DM ELEKTRON SPA	01838180303	BUIA	44	15725		333.383,45	133.353,38	133.353,38
37	PEVERE TRASPORTI E SPEDIZIONI SRL	00430600312	UDINE	44	15745		110.549,00	44.219,60	44.219,60
38	MOROSO SPA	00272580309	TAVAGNACCO	43	15591		566.018,83	226.407,53	226.407,53
39	JULIA UTENSILI SPA	00567460308	TARCENTO	42	14809		458.743,24	183.497,30	183.497,30
40	ROLL ENG SRL	01776700302	VILLA SANTINA	41	15511		164.213,53	65.685,41	65.685,41
41	DVO SPA	01183880937	ROVEREDO IN PIANO	39	14737		87.623,33	35.049,33	35.049,33
42	LA TERMOTECNICA DUE DI PERTOLDI P.I ANTONIO & C. SRL	01976400307	UDINE	39	15592		177.869,95	71.147,98	71.147,98
43	MILK & FRUIT SRL	03762010266	PORDENONE	38	15741		218.412,49	87.365,00	87.365,00
44	FRIULMAC SPA	00627550304	PAVIA DI UDINE	38	15744		123.945,68	49.578,27	49.578,27
45	REFRION SRL	03094850231	TALMASSONS	37	15740		327.709,10	131.083,64	131.083,64
46	SPA SOCIETA' DI MACINAZIONE	00065570939	PORDENONE	35	14525		83.605,14	33.442,06	33.442,06
47	MOTOMARINE SRL	00968120329	SGONICO	34	15692		117.530,97	47.012,39	47.012,39
							11.307.623,79	4.524.450,13	4.524.450,13

17_13_1_ADC_INF TERR CONC DEMANIALE FINCANTIERI_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e navigazione interna

Avviso di pubblicazione ai sensi del DPR 328/1952 per il rilascio di una concessione demaniale marittima sita in Comune di Monfalcone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO A.I.

VISTA l'istanza di data 29/11/2016 (prot. di arrivo n. 67315 dd. 19/12/2016) presentata dal ing. Roberto Olivari in qualità di Direttore e legale rappresentante pro tempore della Società Fincantieri S.p.A. - Stabilimento di Monfalcone con sede legale in Trieste, via Genova 1, C.F. 00397130584, volta al rilascio di una concessione demaniale marittima ricadente nel Comune di Monfalcone, Località Panzano, per mantenere il prolungamento dello "Scalo A" per complessivi mq 1.200 già assentita in concessione Rep. 9587 dd. 22.03.2013 per una durata di anni 4 (quattro), avente scadenza il 31/12/2015, per le medesime finalità ed aree
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i.- Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i.- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VALUTATA l'opportunità di garantire la trasparenza della gestione delle aree demaniali, attraverso la pubblicazione di tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, sul Bollettino ufficiale della Regione, all'albo del Comune territorialmente interessato nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
CONSTATATA la vacanza dell'incarico del Direttore del Servizio porti e navigazione interna;
VISTO il proprio decreto TERINF/873 dd. 30.01.2017 con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art.19, comma 4, lett.j) del Regolamento di organizzazione, dal 3 febbraio 2017 e fino alla designazione di un nuovo Direttore di Servizio, l'incarico di Direttore del Servizio porti e navigazione interna è assunto ad interim dal Direttore centrale alle infrastrutture e territorio, dott.ssa Magda Uliana;

ORDINA

1) L'inserzione nel B.U.R. del presente avviso di pubblicazione dell'istanza per il rilascio della concessione citata in premessa;
2) La pubblicazione del presente avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (B.U.R.);
3) La pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo all'inserzione nel B.U.R..

RENDE NOTO

che l'istanza con i relativi elaborati e tavole grafiche che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, presso gli uffici regionali della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti e navigazione interna, con sede in Trieste via Giulia 75/1, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio porti e navigazione interna, con sede in Trieste via Giulia 75/1, Trieste, entro il termine perentorio stabilito per l'affissione e il deposito, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall' art. 12 della L.R. 12/2012.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Trieste, 15 marzo 2017

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM:
dott.ssa Magda Uliana

17_13_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 273/2017 presentato il 09/02/2017
GN 372/2017 presentato il 21/02/2017
GN 380/2017 presentato il 22/02/2017
GN 381/2017 presentato il 22/02/2017
GN 383/2017 presentato il 22/02/2017
GN 384/2017 presentato il 22/02/2017
GN 386/2017 presentato il 22/02/2017
GN 391/2017 presentato il 23/02/2017
GN 396/2017 presentato il 24/02/2017
GN 399/2017 presentato il 27/02/2017
GN 400/2017 presentato il 27/02/2017
GN 403/2017 presentato il 27/02/2017
GN 404/2017 presentato il 27/02/2017
GN 405/2017 presentato il 27/02/2017
GN 415/2017 presentato il 28/02/2017
GN 419/2017 presentato il 01/03/2017
GN 420/2017 presentato il 01/03/2017
GN 422/2017 presentato il 02/03/2017
GN 427/2017 presentato il 03/03/2017
GN 428/2017 presentato il 03/03/2017
GN 429/2017 presentato il 03/03/2017
GN 430/2017 presentato il 03/03/2017
GN 431/2017 presentato il 03/03/2017
GN 433/2017 presentato il 03/03/2017
GN 434/2017 presentato il 03/03/2017
GN 443/2017 presentato il 03/03/2017
GN 444/2017 presentato il 03/03/2017
GN 450/2017 presentato il 06/03/2017
GN 452/2017 presentato il 06/03/2017
GN 453/2017 presentato il 06/03/2017
GN 455/2017 presentato il 07/03/2017
GN 462/2017 presentato il 07/03/2017
GN 463/2017 presentato il 07/03/2017
GN 465/2017 presentato il 07/03/2017
GN 466/2017 presentato il 07/03/2017
GN 468/2017 presentato il 08/03/2017
GN 474/2017 presentato il 09/03/2017
GN 475/2017 presentato il 09/03/2017
GN 498/2017 presentato il 10/03/2017
GN 499/2017 presentato il 10/03/2017
GN 500/2017 presentato il 10/03/2017

17_13_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1951/2016 presentato il 30/11/2016
GN 322/2017 presentato il 28/02/2017
GN 341/2017 presentato il 01/03/2017
GN 348/2017 presentato il 01/03/2017
GN 355/2017 presentato il 06/03/2017

17_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 282/2017 presentato il 24/01/2017
GN 680/2017 presentato il 20/02/2017
GN 701/2017 presentato il 21/02/2017
GN 702/2017 presentato il 21/02/2017
GN 703/2017 presentato il 21/02/2017
GN 706/2017 presentato il 22/02/2017
GN 711/2017 presentato il 22/02/2017
GN 721/2017 presentato il 22/02/2017
GN 722/2017 presentato il 22/02/2017
GN 723/2017 presentato il 22/02/2017
GN 724/2017 presentato il 22/02/2017
GN 731/2017 presentato il 23/02/2017
GN 732/2017 presentato il 23/02/2017
GN 790/2017 presentato il 28/02/2017

GN 794/2017 presentato il 28/02/2017
GN 805/2017 presentato il 01/03/2017
GN 806/2017 presentato il 01/03/2017
GN 810/2017 presentato il 01/03/2017
GN 811/2017 presentato il 01/03/2017
GN 817/2017 presentato il 01/03/2017
GN 831/2017 presentato il 02/03/2017
GN 843/2017 presentato il 02/03/2017
GN 876/2017 presentato il 06/03/2017
GN 879/2017 presentato il 06/03/2017

17_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10607/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10621/2015 presentato il 26/10/2015
GN 10648/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10680/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10685/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10686/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10687/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10691/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10700/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10703/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10761/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10762/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10764/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10779/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10781/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10790/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10824/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10840/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10845/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10862/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10863/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10866/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10869/2015 presentato il 29/10/2015
GN 10885/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10890/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10902/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10910/2015 presentato il 30/10/2015
GN 10911/2015 presentato il 30/10/2015
GN 167/2016 presentato il 08/01/2016
GN 1054/2016 presentato il 01/02/2016
GN 1236/2016 presentato il 04/02/2016
GN 1292/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1299/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1311/2016 presentato il 08/02/2016
GN 1634/2016 presentato il 16/02/2016
GN 1635/2016 presentato il 16/02/2016
GN 1667/2016 presentato il 17/02/2016
GN 1673/2016 presentato il 17/02/2016
GN 1674/2016 presentato il 17/02/2016
GN 2102/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2103/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2104/2016 presentato il 29/02/2016
GN 2290/2016 presentato il 04/03/2016
GN 2389/2016 presentato il 07/03/2016
GN 3127/2016 presentato il 24/03/2016
GN 3128/2016 presentato il 24/03/2016
GN 3203/2016 presentato il 29/03/2016
GN 3424/2016 presentato il 01/04/2016
GN 3531/2016 presentato il 05/04/2016
GN 3663/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3665/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3666/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3671/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3674/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3682/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3683/2016 presentato il 07/04/2016
GN 3940/2016 presentato il 15/04/2016
GN 4407/2016 presentato il 28/04/2016
GN 4507/2016 presentato il 02/05/2016
GN 4511/2016 presentato il 02/05/2016
GN 4537/2016 presentato il 03/05/2016
GN 4605/2016 presentato il 03/05/2016
GN 4607/2016 presentato il 03/05/2016
GN 4612/2016 presentato il 03/05/2016
GN 4974/2016 presentato il 12/05/2016
GN 4975/2016 presentato il 12/05/2016
GN 5220/2016 presentato il 18/05/2016
GN 5372/2016 presentato il 19/05/2016
GN 5608/2016 presentato il 26/05/2016
GN 5815/2016 presentato il 01/06/2016
GN 5841/2016 presentato il 01/06/2016
GN 6108/2016 presentato il 09/06/2016
GN 6139/2016 presentato il 09/06/2016
GN 6349/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6363/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6508/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6541/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6544/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6551/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6553/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6554/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6556/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6557/2016 presentato il 20/06/2016
GN 6628/2016 presentato il 21/06/2016
GN 6644/2016 presentato il 22/06/2016
GN 6645/2016 presentato il 22/06/2016
GN 6649/2016 presentato il 22/06/2016
GN 6655/2016 presentato il 22/06/2016
GN 6695/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6698/2016 presentato il 23/06/2016

GN 6700/2016 presentato il 23/06/2016
GN 6701/2016 presentato il 23/06/2016
GN 7238/2016 presentato il 06/07/2016
GN 7246/2016 presentato il 06/07/2016
GN 7247/2016 presentato il 06/07/2016
GN 7326/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7327/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7580/2016 presentato il 13/07/2016
GN 7628/2016 presentato il 14/07/2016
GN 7645/2016 presentato il 14/07/2016
GN 7652/2016 presentato il 14/07/2016
GN 7685/2016 presentato il 15/07/2016
GN 7696/2016 presentato il 15/07/2016
GN 8062/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8195/2016 presentato il 27/07/2016
GN 8255/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8371/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8372/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8373/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8374/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8375/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8376/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8381/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8570/2016 presentato il 05/08/2016
GN 8605/2016 presentato il 05/08/2016
GN 8608/2016 presentato il 05/08/2016
GN 8701/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8702/2016 presentato il 09/08/2016
GN 8722/2016 presentato il 10/08/2016
GN 8756/2016 presentato il 10/08/2016
GN 8764/2016 presentato il 10/08/2016
GN 8923/2016 presentato il 18/08/2016
GN 9059/2016 presentato il 23/08/2016
GN 9061/2016 presentato il 23/08/2016
GN 9062/2016 presentato il 23/08/2016
GN 9065/2016 presentato il 23/08/2016
GN 9196/2016 presentato il 26/08/2016
GN 9387/2016 presentato il 02/09/2016
GN 9388/2016 presentato il 02/09/2016
GN 9541/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9542/2016 presentato il 08/09/2016
GN 9551/2016 presentato il 08/09/2016
GN 10081/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10082/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10084/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10088/2016 presentato il 19/09/2016
GN 10298/2016 presentato il 23/09/2016
GN 10302/2016 presentato il 23/09/2016
GN 10320/2016 presentato il 23/09/2016
GN 10376/2016 presentato il 26/09/2016
GN 10482/2016 presentato il 28/09/2016
GN 10483/2016 presentato il 28/09/2016
GN 11161/2016 presentato il 12/10/2016
GN 11163/2016 presentato il 12/10/2016
GN 11165/2016 presentato il 12/10/2016
GN 11166/2016 presentato il 13/10/2016
GN 11168/2016 presentato il 13/10/2016
GN 11171/2016 presentato il 13/10/2016
GN 11173/2016 presentato il 13/10/2016
GN 11176/2016 presentato il 13/10/2016
GN 11184/2016 presentato il 13/10/2016
GN 11441/2016 presentato il 19/10/2016
GN 11448/2016 presentato il 19/10/2016
GN 11928/2016 presentato il 31/10/2016
GN 12383/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12712/2016 presentato il 18/11/2016
GN 12713/2016 presentato il 18/11/2016
GN 12749/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12759/2016 presentato il 21/11/2016
GN 13169/2016 presentato il 30/11/2016
GN 13735/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13824/2016 presentato il 14/12/2016
GN 14034/2016 presentato il 20/12/2016
GN 14467/2016 presentato il 29/12/2016
GN 992/2017 presentato il 25/01/2017
GN 2189/2017 presentato il 23/02/2017

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_13_3_AVV_AG REG ERSA DECR 145 PROROGA BANDO SOTT. 3.2_004

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia
Decreto del Direttore generale 15 marzo 2017, n. 34/DIR/PS/nt - Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale sottomisura 3.2 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Direttore generale n. 145 del 23 dicembre 2016 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2624 del 29 dicembre 2016. Proroga del termine per la presentazione delle domande.

L'anno 2017, il giorno 15 del mese di marzo, presso la sede dell'Agenzia in Gorizia, Via del Montesanto n. 17

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2585 dd. 19 dicembre 2014 di conferimento dell'incarico di direttore generale dell'ERSA;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 marzo 2000, n. 105 (Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità degli enti ed Organismi funzionali della Regione) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norme degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 43 rubricante "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2015, n. 1922 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

sul sostegno allo Sviluppo Rurale DA parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/20005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 17, il quale prevede il sostegno per investimenti in immobilizzazioni materiali che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali delle aziende agricole;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTA la decisione "C(2015)6589def" del 24 settembre 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che:
- al paragrafo 8.2.3.3.2.1 prevede la tipologia di intervento della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";
- al paragrafo 8.1.3 "Modalità di accesso al programma" prevede la possibilità di presentare domande di aiuto individuali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1) con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 38 di data 13 gennaio 2017 con la quale si prende atto della Decisione di esecuzione C(2016)8355def adottata dalla Commissione europea in data 5 dicembre 2016, con la quale è stata approvata la versione 3 del PSR;
VISTO in particolare l'allegato A del regolamento di attuazione sopra citato, il quale, tra l'altro, individua l'Ersa quale struttura responsabile e ufficio attuatore per la misura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" e, quindi, quale soggetto deputato alla predisposizione del relativo bando da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, in conformità all'articolo 5, comma 1, lettera b) del regolamento medesimo;
CONSIDERATO che i criteri di selezione della sottomisura 3.2 sono stati sottoposti al parere del Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
PRESO ATTO che i criteri di selezione della sottomisura 3.2 "sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori mercato interno", a valere sul PSR 2014-2020, sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza seduta del 9 giugno 2016;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del programma di Sviluppo rurale";
VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo

rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 4/2016, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della regionale 8 aprile 2016, n. 4) e pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
VISTO il bando per l'accesso individuale sottomisura 3.2 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Direttore generale dell'Ersa n. 145 del 23 dicembre 2016, ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione del 29 dicembre 2016, n. 2624;
VISTO che tutti gli impegni criteri e obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono stati definiti in modo coerente con le informazioni in fase di acquisizione all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - verificabilità e controllabilità delle misure);
VALUTATI gli interessi pubblici connessi alla procedura di sostegno del PSR funzionalmente anche alla complessità del procedimento sotteso alla presentazione delle domande;
PRESO ATTO delle perduranti difficoltà tecniche di natura informatica che impediscono la riproduzione delle rispettive domande di sostegno, presentate al momento unicamente con le modalità semplificate indicate nel Bando, in formato elettronico sul portale del sistema informatico agricolo nazionale (SIAN) entro il termine indicato nel bando;
ATTESO inoltre che, in ragione dello scambio di corrispondenza in corso con la Commissione Europea in merito all'interpretazione di alcune norme di riferimento per il Bando, l'Ersa si riserva di provvedere in merito con successivi atti;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al fine di soddisfare le legittime pretese dei soggetti potenziali beneficiari che allo stato attuale non riescono a riprodurre le domande semplificate sul sistema informatico in questione;
INDIVIDUATO nella data del 5 maggio 2017 un termine congruo per assicurare il corretto svolgimento della procedura di presentazione delle domande, tenuto conto anche della complessità del bando in essere, che prevede la partecipazione di soggetti costituiti da una pluralità di produttori;
ATTESO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma 2 del Bando, i termini di presentazione delle domande sono prorogabili con Decreto del Direttore Generale dell'Ersa, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto opportuno modificare il termine di chiusura del Bando prorogando i termini per la presentazione delle domande di cui all'articolo 16, comma 1 al 5 maggio 2017;
CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. I termini per la presentazione delle domande di sostegno di cui all'articolo 16, comma 1, del Bando per la misura 3.2 del PSR, emanato con decreto del direttore generale dell'Ersa n. 145 del 23 dicembre 2016 sono prorogati al 5 maggio 2017;
2. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.
Gorizia, 15 marzo 2017

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Paolo Stefanelli

17_13_3_AVV_CAFC DECR 3 ESPROPRIO COM RUDA_1_007

Cafc Spa (UD)

Avviso emissione decreto di esproprio ed asservimento n. 3 del 17/03/2017 su terreni privati per i lavori di realizzazione del depuratore di Saciletto in Comune di Ruda.

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 17 (diciassette), del mese di marzo, dell'anno 2017 (duemiladiciassette);

OMISSIS;
CONSIDERATO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio e asservimento, ai sensi dell'art. 23, del testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, a proprio favore, CAFC S.p.A. (C.F. 00158530303) sia per il titolo di proprietà degli immobili interessati, che il diritto di servitù di fognatura e transito, da costituirsi a peso delle aree sotto indicate; - OMISSIS - VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva A FAVORE di CAFC S.P.A. Viale Palmanova, 192 33100 UDINE (C.F. 00158530303) con passaggio del diritto di proprietà sugli immobili espropriati di seguito elencati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS

1 - COCOLIN DIEGO nato a RUDA (UD) il 20/02/1939 propr. per ½
C.F. CCLDGI39B20H629X;
COCOLIN GIOVANNA MARIA nata a RUDA (UD) il 09/07/1946 propr. per ½
C.F. CCLGNN46L49H629J.
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 106/10
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 106/10 (centosei/dieci), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.00. 39 R.D. euro 0,46 R.A. euro 0,24
superficie espropriata mq. 39 (trentanove);
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 106/11
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 106/11 (centosei/undici), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.00. 21 R.D. euro 0,25 R.A. euro 0,13
superficie espropriata mq. 21 (ventuno);
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 106/14
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 106/14 (centosei/quattordici), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.05. 23 R.D. euro 6,21 R.A. euro 3,24
superficie espropriata mq. 523 (cinquecentoventitre);
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 106/16
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 106/16 (centosei/sedici), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.00. 96 R.D. euro 1,14 R.A. euro 0,59
superficie espropriata mq. 96 (novantasei);
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 105/5
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 105/5 (centocinque/cinque), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.01. 94 R.D. euro 2,30 R.A. euro 1,20
superficie espropriata mq. 194 (centonovantaquattro);
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 106/17
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 106/17 (centosei/diciassette), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.00. 31 R.D. euro 0,37 R.A. euro 0,19
superficie espropriata mq. 31 (trentuno);
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 105/7
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 105/7 (centosei/sette), SEMINATIVI cl.2
Ha 00.02. 01 R.D. euro 2,39 R.A. euro 1,25
superficie espropriata mq. 201 (duecentouno);
Tavolarmente identificata come P.T. 537 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 106/18
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 106/18 (centosei/diciotto), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.00. 07 R.D. euro 0,08 R.A. euro 0,04
superficie espropriata mq. 7 (sette);
OMISSIS

2 - COCOLIN ANGELA nata a PERTEOLE (UD) il 15/07/1855 propr. per 3/15
C.F. CCLNGL55L55G472N - Anche detta COCOLIN Angela pt. Giov. Battista;
COCOLIN BRUNO nato a RUDA (UD) il 22/04/1934 propr. per 8/15 C.F. CCLBRN34D22H629Z;
COCOLIN CATERINA nata a PERTEOLE (UD) il 27/05/1928 Usufrutto per 4/15
C.F. CCLCRN28E67G472C;
COCOLIN DANIELA nata a RUDA (UD) il 09/01/1961 Nuda proprietà per 4/15
C.F. CCLDNL61A49H629C
Tavolarmente identificata come P.T. 856 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 93/32
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 93/32 (novantatre/trentadue), BOSCHI cl. 4 Ha 00.04. 51 R.D. euro 0,35 R.A. euro 0,12
superficie espropriata mq. 451 (quattrocentocinquantuno);
OMISSIS

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù di fognatura permanente A FAVORE della particella catastale 93/32 di proprietà CAFC S.P.A. Viale Palmanova, 192 33100 UDINE (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS

3 - COCOLIN ANGELA nata a PERTEOLE (UD) il 15/07/1855 propr. per 1/5
C.F. CCLNGL55L55G472N - Anche detta COCOLIN Angela pt. Giov. Battista;
COCOLIN BRUNO nato a RUDA (UD) il 22/04/1934 propr. per 4/5 C.F. CCLBRN34D22H629Z;
Tavolarmente identificata come P.T. 857 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 93/3
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 93/3 (novantatre/tre), SEMINATIVI cl. 3 Ha 00.08.80
R.D. euro 9,54 R.A. euro 4,54
superficie asservita (servitù di fognatura) mq. 9 (nove);
OMISSIS

4 - COCOLIN ANGELA nata a PERTEOLE (UD) il 15/07/1855 propr. per 3/15
C.F. CCLNGL55L55G472N - Anche detta COCOLIN Angela pt. Giov. Battista;
COCOLIN BRUNO nato a RUDA (UD) il 22/04/1934 propr. per 8/15 C.F. CCLBRN34D22H629Z;
COCOLIN CATERINA nata a PERTEOLE (UD) il 27/05/1928 Usufrutto per 4/15
C.F. CCLCRN28E67G472C;
COCOLIN DANIELA nata a RUDA (UD) il 09/01/1961 Nuda proprietà per 4/15
C.F. CCLDNL61A49H629C;
Tavolarmente identificata come P.T. 856 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 93/31
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 93/31 (novantatre/trentuno), BOSCHI cl. 4 Ha 00.58.89 R.D. euro 4,56 R.A. euro 1,52
superficie asservita (servitù di fognatura) mq. 671 (seicentosettantuno);
OMISSIS

5 - CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA con sede in UDINE (UD) propr. per 1/1
C.F. 02829620307
Tavolarmente identificata come P.T. 732 di PERTEOLE C.T. 3 p.c. 85/19
Catastalmente come RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 85/19 (ottantacinque/diciannove), SEMINATIVI cl. 2
Ha 00.00.60 R.D. euro 0,71 R.A. euro 0,37
superficie asservita (servitù di fognatura) mq. 17 (diciassette);
OMISSIS

Art. 3

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù permanente di transito pedonale e con ogni mezzo meccanico, A FAVORE delle particelle catastali 93/32 - 106/10 - 106/11 - 106/14 - 106/16 - 105/5 - 106/17 - 105/7 - 106/18 di proprietà di CAFC S.P.A. Viale Palmanova, 192 33100 UDINE (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, OMISSIS

6 - COCOLIN ANGELA nata a PERTEOLE (UD) il 15/07/1855 propr. per 1/5
C.F. CCLNGL55L55G472N - Anche detta COCOLIN Angela pt. Giov. Battista;
COCOLIN BRUNO nato a RUDA (UD) il 22/04/1934 propr. per 4/5 C.F. CCLBRN34D22H629Z;
Tavolarmente identificata come P.T. 857 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 93/3
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 93/3 (novantatre/tre), SEMINATIVI cl. 3 Ha 00.08.80
R.D. euro 9,54 R.A. euro 4,54
superficie asservita (servitù di transito) mq. 23 (ventitre);
Tavolarmente identificata come P.T. 857 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 93/2
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 93/2 (novantatre/due), SEMINATIVI cl. 3 Ha 00.15.83
R.D. euro 17,17 R.A. euro 8,18
superficie asservita (servitù di transito) mq. 50 (cinquanta);
OMISSIS

7 - COCOLIN ANGELA nata a PERTEOLE (UD) il 15/07/1855 propr. per 3/15
C.F. CCLNGL55L55G472N - Anche detta COCOLIN Angela pt. Giov. Battista;
COCOLIN BRUNO nato a RUDA (UD) il 22/04/1934 propr. per 8/15 C.F. CCLBRN34D22H629Z;
COCOLIN CATERINA nata a PERTEOLE (UD) il 27/05/1928 Usufrutto per 4/15
C.F. CCLCRN28E67G472C;
COCOLIN DANIELA nata a RUDA (UD) il 09/01/1961 Nuda proprietà per 4/15
C.F. CCLDNL61A49H629C
Tavolarmente identificata come P.T. 856 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 93/31
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 93/31 (novantatre/trentuno), BOSCHI cl. 4 Ha 00.58.89 R.D. euro 4,56 R.A. euro 1,52
superficie asservita (servitù di transito) mq. 52 (cinquantadue);
OMISSIS

8 - COCOLIN BRUNO nato a RUDA (UD) il 22/04/1934 propr. per 1/1 C.F. CCLBRN34D22H629Z;
Tavolarmente identificata come P.T. 151 di PERTEOLE C.T. 1 p.c. 93/1
Catastalmente Comune di RUDA f. 6 (sei) sezione B n. 93/1 (novantatre/uno), SEMINATIVI cl. 3 Ha 04.06.10
R.D. euro 440,44 R.A. euro 209,73
superficie asservita (servitù di transito) mq. 1290 (milleduecentonovanta);
OMISSIS

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

17_13_3_AVV_COM GORIZIA DECR 7 ESPROPRIO_003

Comune di Gorizia

Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 7/2017 del 14.03.2017, previa determinazione urgente dell'indennità d'esproprio, è stata pronunciata l'espropriazione, a favore del Comune di Gorizia, del seguente terreno destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:

1) p.c. 1994/10 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1541
Indennità provvisoria: €. 672,00
Ditta proprietaria: BRESSAN TULLIO nato a Gorizia il 25.04.1941

Il sopraccitato decreto sarà notificato alla Ditta proprietaria, nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 14 marzo 2017

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

17_13_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE DET 67 DEPOSITO INDENNITA_010

Comune di Prata di Pordenone (PN) - Ufficio lavori pubblici ed espropri

Deposito indennità di esproprio per l'opera pubblica n. 06/2015 - Sistemazione strade e realizzazione piste ciclabili - Lotto A1: Pn-Oderzo. Determinazione n. 67 del 15.03.2017.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

DETERMINA

1) di depositare presso il il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste/Gorizia le indennità di espropriazione sotto indicate a seguito della mancata condivisione delle stesse da parte delle ditte espropriande:

Ditta: DANELUZ Giovanni e CEOLIN Laura
Identificazione catastale: Foglio 8, mapp. 893-891
Superficie espropriata: mq. 120
Importo indennità: Euro 840,00

2) di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R. e di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.
3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 11 D.P.R. 327/01, sulla base degli atti comprovanti l'eseguito deposito si provvederà ad emettere ed eseguire il decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

17_13_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE DET 68 DEPOSITO INDENNITA_009

Comune di Prata di Pordenone (PN) - Ufficio lavori pubblici ed espropri

Deposito indennità di esproprio per l'opera pubblica n. 06/2015 - Sistemazione strade e realizzazione piste ciclabili - Lotto A1 : Pn-Oderzo. Determinazione n. 68 del 16.03.2017.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

DETERMINA

1) di depositare presso il il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste/Gorizia le indennità di espropriazione sotto indicate a seguito della mancata condivisione delle stesse da parte delle ditte espropriande:

Ditta: DANELUZ Rita
Identificazione catastale: Foglio 8, mapp. 891
Superficie espropriata: mq. 25
Importo indennità: Euro 58,33

2) di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R. e di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.
3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 11 D.P.R. 327/01, sulla base degli atti comprovanti l'eseguito deposito si provvederà ad emettere ed eseguire il decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

17_13_3_AVV_COM STARANZANO CONC DEMANIALE LIDO STARANZANO_002

Comune di Staranzano (GO)

Avviso di pubblicazione dell'istanza autonoma finalizzata ad ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto la realizzazione dello scavalcamento dell'argine a mare in località Lido di Staranzano con impianti tecnologici (rete elettrica - telefonica - acqua potabile - fognatura). Richiedente: Comune di Staranzano (GO).

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali;
VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;
VISTO l'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
VISTO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
VISTO l'art. 4 1 bis della legge regionale 13 novembre 2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa" modificata dalla L.R. 24/2016 art. 1 comma 3 "i proventi e le spese derivanti dall'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 spettano integralmente al Comune a decorrere dal 1 gennaio 2017;
VISTA la L.R. 13.11.2006, n. 22, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreative e modifica alla L.R. 16/2002", che all'art. 4, comma 1, prevede che "il Comune esercita in via generale le funzioni amministrative sul demanio marittimo avente finalità turistico-ricreative, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione di cui all'art. 5" e all'art. 4, comma 2, lett. a), precisa che il Comune "provvede al rilascio di concessioni ed autorizzazioni nel rispetto del Piano di utilizzazione con esclusione di quelle di interesse regionale, di cui all'art. 5, comma 2, lett. b)";
VISTO il PUD, Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007 e successiva Variante n.1, approvata in via definitiva con Decreto del Presidente della Regione n. 159 dd. 19/06/2009 pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 11 dd. 01/07/2009 del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 26 dd. 01/07/2009, in particolare l'art. 6;
VISTA la necessità di ottenere il rilascio di nuova concessione demaniale (demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa) avente ad oggetto la realizzazione dello scavalcamento dell'argine a mare in località Lido di Staranzano con impianti tecnologici (rete elettrica - telefonica - acqua potabile - fognatura) per la durata di anni 6 (sei),
RICHIAMATO l'art. 18 del DPR 15 febbraio 1952, n. 328;
RICHIAMATO l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13.11.2006;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza di parte in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. sull'Albo Pretorio del Comune di Staranzano (GO) per la durata di giorni 20 (venti) a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile anche sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.staranzano.go.it/);

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno a depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza la possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso il Settore Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Staranzano (GO), Piazza Dante Alighieri n.26, previo appuntamento, per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Staranzano (GO), Settore Tecnico -Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata, Piazza Dante Alighieri, n. 26, entro il termine perentorio suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine stabilito di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate al Comune di Staranzano stesso eventuali domande concorrenti.
Trascorso tale termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Staranzano, 14 marzo 2017

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
arch. Giuliana Clementi

17_13_3_AVV_COM VILLA SANTINA TELEFONIA_006

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di approvazione del regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA, LAUCO E RAVEO

Visto l'art.16 della Legge regionale 18 marzo 2011 n.3 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 22.02.2017, è stato approvato il regolamento comunale per la telefonia mobile.
Villa Santina, 16 marzo 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
arch. Gino Veritti

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 26 PAGAMENTO_018

Friuli Venezia Giulia Strade Spa – Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia
Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 26 dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1.413,19 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni da soprassuolo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:

(omissis)

ZANCOLO' CESARE GIOVANNI nato a CASARSA DELLA DELIZIA (PN) il 23/07/1955 - C.F. ZNCCRG55L23B940L, proprietà 1/4.

(omissis)

Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
Area edificata - foglio 5, mappale 820 (ex 74), coltura praticata area pertinenziale, superficie espropriata 50 m2 [omissis], quota di proprietà 1/4;
Indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
Riepilogo indennità:
1 A+B+C+D € 5.652,77 x 1/4 di proprietà = € 1.413,19
I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00
Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00
TOTALE = € 1.413,19

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 27 PAGAMENTO_014

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 27, dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 471,06 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni da soprassuolo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:

(omissis)

SFILIGOJ FRANCESCA nata a UDINE (UD) il 08/08/1983 - C.F. SFLFNC83M48L483Q, proprietà 1/12.

(omissis)

Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
1. Area edificata - foglio 5, mappale 820 (ex 74), coltura praticata area pertinenziale, superficie espropriata 50 m2 [omissis], quota di proprietà 1/12;

Indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
Riepilogo indennità:
1 A+B+C+D € 5.652,77 x 1/12 di proprietà = € 471,06
I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00
Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00
TOTALE = € 471,06

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 28 PAGAMENTO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 28 dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 471,06 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni da soprassuolo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:

(omissis)

SFILIGOJ CRISTINA nata in SVIZZERA (EE) il 21/03/1988 - C.F. SFLCST88C61Z133X, proprietà 1/12.

(omissis)

Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
1. Area edificata - foglio 5, mappale 820 (ex 74), coltura praticata area pertinenziale, superficie espropriata 50 m2 [omissis], quota di proprietà 1/12;
Indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
Riepilogo indennità:
1 A+B+C+D € 5.652,77 x 1/12 di proprietà = € 471,06
I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00
Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00
TOTALE = € 471,06

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 29 PAGAMENTO_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 29, dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 471,06 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni da soprassuolo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:

(omissis)

SFILIGOJ ANTONIO nato a UDINE (UD) il 10/01/1953 - C.F. SFLNTN53A10L483L, proprietà 1/12.

(omissis)

Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)

1. Area edificata - foglio 5, mappale 820 (ex 74), coltura praticata area pertinenziale, superficie espropriata 50 m2 [omissis], quota di proprietà 1/12;

Indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

Riepilogo indennità:

1 A+B+C+D € 5.652,77 x 1/12 di proprietà = € 471,06

I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00

Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00

TOTALE = € 471,06

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.

In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 30 PAGAMENTO_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realiz-

zazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 30 dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1.413,19 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni da soprassuolo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:
PARUTTO LUIGI nato a PORDENONE (PN) il 12/01/1944 - C.F. PRTLGU44A12G888W; proprietà 1/4.
(omissis)
Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
1. Area edificata - foglio 5, mappale 820 (ex 74), coltura praticata area pertinenziale, superficie espropriata 50 m2 [omissis], quota di proprietà 1/4;
Indennità definitiva importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
Riepilogo indennità:
1 A+B+C+D € 5.652,77 x 1/4 di proprietà = € 1.413,19
I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00
Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00
TOTALE = € 1.413,19

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 31 PAGAMENTO_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 31 dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 18.013,98 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:
FRANZOLINI MARIANGELA nata a UDINE (UD) il 22/09/1946, C.F. FRNMNG46P62L483W, proprietà 1/2
SABBADINI SERGIO nato a UDINE (UD) il 06/03/1938 - C.F. SBBSRG38C06L483L, proprietà 1/2
Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
A. Terreno edificato, ricadente in zona omogenea B1, giardino con presenza di essenze arboree, camminamenti ed elementi di arredo, catastalmente identificato al Foglio 5, mappale n° 819 del Comune di Casarsa della Delizia, di superficie pari a mq 200.
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
RIEPILOGO TOTALE = € 36.027,96.
Riepilogo indennità:
€ 36027,96 x 1/2 di proprietà = € 18.013,98
I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00
Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00
TOTALE = € 18.013,98

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 32 PAGAMENTO_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 32 dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 18.013,98 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:
FRANZOLINI MARIANGELA nata a UDINE (UD) il 22/09/1946, C.F. FRNMNG46P62L483W, proprietà 1/2
SABBADINI SERGIO nato a UDINE (UD) il 06/03/1938 - C.F. SBBSRG38C06L483L, proprietà 1/2
Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
A. Terreno edificato, ricadente in zona omogenea B1, giardino con presenza di essenze arboree, camminamenti ed elementi di arredo, catastalmente identificato al Foglio 5, mappale n° 819 del Comune di Casarsa della Delizia, di superficie pari a mq 200.
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
RIEPILOGO TOTALE = € 36.027,96.
Riepilogo indennità:
€ 36027,96 x 1/2 di proprietà = € 18.013,98
I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00

Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00
TOTALE = € 18.013,98

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 33 PAGAMENTO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 33 dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 76.890,50 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale: MIORIN ARREDAMENTI S.R.L. con sede in CASARSA DELLA DELIZIA (PN) - C.F. e P.I. 01034470938
Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
A) Terreno edificabile ricadente in zona omogenea H3*, coltivato a prato, catastalmente identificato al Foglio 5, mappale n° 812 del Comune di Casarsa della Delizia, di superficie pari a mq 750, quota di proprietà 1/1.
B) Terreno edificabile ricadente in zona omogenea H3*, coltivato a prato, catastalmente identificato al Foglio 5, mappale n° 814 del Comune di Casarsa della Delizia, di superficie pari a mq 100, quota di proprietà 1/1.
C) Terreno edificabile ricadente in zona omogenea H3*, coltivato a prato, catastalmente identificato al Foglio 5, mappale n° 818 del Comune di Casarsa della Delizia, di superficie pari a mq 65, quota di proprietà 1/1.
Calcolo indennità totale
(omissis)
RIEPILOGO TOTALE = € 76.890,50 (settantaseimilaottocentonovanta/50)

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 35 PAGAMENTO_019

Friuli Venezia Giulia Strade Spa – Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 94+400 in Comune di Casarsa della Delizia. Provvedimento n. 35 dd. 17.03.2017.

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1.413,19 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni da soprassuolo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Ditta catastale:

(omissis)

ZANCOLO' GIOVANNI nato a SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) il 04/11/1959 - C.F. ZNCGNN59S04I403R, proprietà 1/4.

(omissis)

Terreni siti in comune di Casarsa della Delizia (PN)
Area edificata - foglio 5, mappale 820 (ex 74), coltura praticata area pertinenziale, superficie espropriata 50 m2 [omissis], quota di proprietà 1/4;
Indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
Riepilogo indennità:
1 A+B+C+D € 5.652,77 x 1/4 di proprietà = € 1.413,19
I.V.A. 22% (se dovuta) = € 0,00
Ritenuta d'acconto (se dovuta) = € 0,00
TOTALE = € 1.413,19

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 311 dd. 27.09.2016.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
ing. Luca Vittori

17_13_3_CNC_AZ AS2 GRADUATORIA CONCORSO OFTALMOLOGIA_001

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione graduatoria concorso a n. 2 posti di Dirigente medico della disciplina di oftalmologia.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Direttore Generale n.116 del 2.03.2017, del concorso pubblico a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di oftalmologia, indetto con provvedimento n.363 del 21.07.2016.

Antonuccio Manlio	punti 86,270/100
Dal Mas Gloria	punti 83,710/100
Ciccolo Giovanni	punti 82,722/100
Faraoni Alessandra	punti 82,455/100
De Giacinto Chiara	punti 81,741/100
Rinaldi Silvia	punti 81,128/100
Di Giulio Andrea	punti 80,310/100
Guaglione Elvira	punti 77,602/100
Luceri Salvatore	punti 77,587/100
Papayannis Alessandro	punti 77,752/100
Ambrogio Simone Antonio	punti 75,337/100
Passilongo Mattia	punti 75,171/100
Iannaccone Franca	punti 71,000/100
Zere Edina	punti 70,183/100
Pianeta Andrea	punti 66,030/100

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott. Melissa Casarin

17_13_3_CNC_AZ AS5 CONCORSO NEUROLOGIA_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di 1 Dirigente medico - disciplina neurologia.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 192 del 14.03.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
un posto di Dirigente medico di neurologia
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area Medica e delle specialità mediche
Disciplina: Neurologia

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi

dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica al'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
per i cittadini di Paesi Terzi:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina Neurologia, o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Tali titoli dovranno essere unicamente autocertificati, ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, nei modi di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nel contesto della domanda il cui al fac-simile è allegato al presente bando).

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:
a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);

g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
A chi ha titolo a riserva di posti si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendono avvalersi della suddetta riserva devono dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori, pena l'esclusione dal beneficio.
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 - 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551, ovvero
  b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un valido documento di identità personale.

nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se

fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento. In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- Eventuali Pubblicazioni. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in originale o in fotocopia, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
- Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.) o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

- deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione. In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato "
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per n. 1 dirigente medico di neurologia".
Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo - terzo piano - sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;
ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;
ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati - regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
In sede di esame della documentazione - e al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it , nella sezione "Concorsi" non meno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle

prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi ed induiste.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria generale dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato Umane, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.
Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:
- in caso di rinuncia all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;
- in caso di accettazione di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
13. Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.
14. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N.
Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.
Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a manifestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
16. Norme di salvaguardia
Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano - stanze nn. 405-404 e 403) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel.: 0434 369620-619-737).
Siti Internet: www.aopn.sanita.fvg.it - www.ass6.sanita.fvg.it .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di un Dirigente Medico di Neurologia - con scadenza _____________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………………. il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....……………………………….…. (Prov......), Via .... n. ....;
3) di possedere il seguente codice fiscale: ……………………………………………………………………………………………….;
4) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………………………………………………………(a)

PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....
PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) ………..
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……..…………….......... presso …………………………………………… ……….. con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………………..…….. presso ……………………………………………………………………………;

- Specializzazione in ………………………………………………………………………… conseguita il ……….………………… presso ....…………………………..., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………………………………………………………………………………. della Provincia di .....………..…………………………………... al n. ……………...... dal ……………………………………….……..;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....…………….…….……………....................;
9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………….. (f);
10) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
…….
…… (allegare attestazione);
11) - di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;
   - di ☐ manifestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;
12) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;
13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………………………………………………………… come da verbale di data ……………………..… rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………..…………………………………………………………………….. (g);
15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …..............................……………………...........................

via/piazza…..….......................…… n…….. telefono n. …...............................….

cap. n. …........... città ....………………………….…

E-mail …………………………………………………….....................…… P.E.C…………………………………..…………………………….

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ......
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

Articolo 46 DPR n .445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 DPR n. 445/2000 - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n. 445/2000 - *Modalità alternative all'autenticazione di copie.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

17_13_3_CNC_AZ AS5 CONCORSO PATOLOGIA CLINICA_005

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di 2 Dirigenti medici - disciplina patologia clinica (laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia).

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 193 del 14.03.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
due posti di Dirigente medico di patologia clinica (laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia)
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area della Medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: Patologia clinica (laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia).

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.
Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.
Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.
In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
Sono di seguito riportati:
- i requisiti generali di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi.
- i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica al'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per i cittadini di Paesi Terzi:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina Patologia clinica, o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

E' esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Tali titoli dovranno essere unicamente autocertificati, ai sensi dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, nei modi di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nel contesto della domanda il cui al fac-simile è allegato al presente bando).

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:
a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
j. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendono avvalersi della suddetta riserva devono dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti

probatori, pena l'esclusione dal beneficio.
Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.
La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 - 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un valido documento di identità personale,
nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:

- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.
Nel Curriculum sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso e la data di conseguimento. In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.
Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell'

autocertificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le eventuali casistiche, attestanti l'attività svolta, devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- Eventuali Pubblicazioni. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in originale o in fotocopia, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
- Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.) o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

- deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso. Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e

relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato"
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico concorso per n. 2 dirigenti medici di patologia clinica".
Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo - terzo piano - sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;
ovvero
- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;
ovvero
- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.
Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata

all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. Ammissione candidati - regolarizzazione della domanda

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato.
In sede di esame della documentazione - e al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it , nella sezione "Concorsi" non meno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi ed induiste.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria generale dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato Umane, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.
Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.
Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:
- in caso di rinuncia all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;
- in caso di accettazione di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta

giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.
Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a manifestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

16. Norme di salvaguardia

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano - stanze nn. 405-404 e 403) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel.: 0434 369737-620-619).
Siti Internet: www.aopn.sanita.fvg.it - www.ass6.sanita.fvg.it .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1- 33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ____

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di due Dirigenti Medici di Patologia clinica - con scadenza _____________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a ………………………………………………………………………………………… il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....……..………………………..… (Prov......), Via ..………………..................... n. ....;
3) di possedere il seguente codice fiscale: ……………………………………………………………………………………………;
4) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………………………………………………………(a)
PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....………………….………...
PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) …….
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ……..……………........... presso ………………………………………………
………... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………….……... presso ……………………………………………………………………………;

- Specializzazione in ………………………………………………………………………… conseguita il ……………..…………………. presso ....………………………..., ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni ……………………………..;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ……………………………………………………………………………………… della Provincia di ....………....…………………………….... al n. …………...... dal ……………………………………..…….;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....……………..……..…………...................;
9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ………………………………………………………. (f);
10) di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……… ……… (allegare attestazione);
11) - di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali *ex* D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;
 - di ☐ manifestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;
12) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;
13) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
14) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………………………………………………………… come da verbale di data ………………….…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………..…………………………………………………………….. (g);
15) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dott. …..............................……………………..........................

via/piazza…...…........................…… n…….. telefono n. ….............................….

cap. n. …........... città ....……………………………..…

E-mail ……………………………………………………….....................…… P.E.C……………………………….……………………………

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ....-

Firma...

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ......
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

....
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE ....
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali